



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **2025-2027**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## **Comunità delle Giudicarie**

**ALLEGATO N. 1 AL DELIBERA DÌ CONSIGLIO DEI SINDACI**

**Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio**  
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

PREMESSA.....	5
All’indirizzo <a href="https://www.comunitadellegiudicarie.it">https://www.comunitadellegiudicarie.it</a> nell’area trasparenza sono pubblicati i rendiconti di gestione e i bilanci di previsione .....	6
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) .....	7
SEZIONE STRATEGICA .....	7
1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE .....	9
1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL ( servizi pubblici locali) .....	18
1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture .....	18
1.1.1.2. Analisi demografica .....	18
Rilievi montagnosi e/o collinari .....	19
Pianificazione territoriale .....	23
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	24
1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	25
1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	25
1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE .....	25
1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA’ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	27
1.2.4. LE ENTRATE .....	28
1.2.4.1. Le Entrate Tributarie .....	28
1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici .....	29
1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento .....	30
1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	30
1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR.....	31
1.2.5. LA SPESA.....	31
1.2.5.1. La spesa per missioni .....	32
1.2.5.2. La spesa corrente .....	33
1.2.5.3. La spesa in conto capitale.....	34
1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	34
1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi).....	35
1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	35
1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO .....	38
1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa .....	38

1.2.8.	RISORSE UMANE .....	39
1.2.9.	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	39
1.3.	GLI OBIETTIVI STRATEGICI .....	41
2.	SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	49
2.1.	COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI .....	49
2.2.	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI .....	49
2.3.	ANALISI DELLE ENTRATE.....	50
2.3.1.	ENTRATE TRIBUTARIE .....	51
2.3.2.	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI .....	51
2.3.3.	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE .....	52
2.3.4.	ENTRATE IN C/CAPITALE.....	52
2.3.5.	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	52
2.3.6.	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI.....	53
2.3.7.	ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA .....	53
2.4.	ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA .....	53
2.4.1.	PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI .....	55
2.4.2.	ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI .....	57
2.4.2.1.	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione .....	57
2.4.2.2.	Missione 02 – Giustizia .....	64
2.4.2.3.	Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza .....	65
2.4.2.4.	Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio .....	65
	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	66
	ASSEGNI DI STUDIO .....	68
2.4.2.5.	Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	69
2.4.2.6.	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	72
2.4.2.7.	Missione 07 – Turismo.....	73
2.4.2.8.	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	75
2.4.2.9.	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente .....	77
2.4.2.10.	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità .....	83
2.4.2.11.	Missione 11 – Soccorso civile .....	84
2.4.2.12.	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia .....	85
2.4.2.13.	Missione 13 – Tutela della salute.....	95
2.4.2.14.	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività .....	95
2.4.2.15.	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	96
2.4.2.16.	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	98

2.4.2.17.	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche .....	98
2.4.2.18.	Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali ..	99
2.4.2.19.	Missione 19 – Relazioni internazionali .....	100
2.4.2.20.	Missione 20 – Fondi e accantonamenti .....	100
2.4.2.21.	Missione 50 – Debito pubblico .....	101
2.4.2.22.	Missione 60 – Anticipazioni finanziarie .....	102
2.4.2.1.	Missione 99 – Servizi per conto terzi .....	102
2.5.	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI .....	103
2.5.1.	LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE .....	103
	Piano triennale dei fabbisogni di personale .....	103
	PREMESSA .....	104
	AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE .....	105
	TABELLA PERSONALE al 31.12.2023 PER SERVIZIO .....	105
	ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO .....	106
	PREVISIONE PENSIONAMENTI: .....	106
	TRASFERIMENTI PRESSO ALTRI ENTI .....	107
	ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO .....	107
	ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO .....	109
	RIAMMISSIONI IN SERVIZIO .....	110
	COMANDI .....	110
	DISTACCHI IN COMANDO (COMANDI IN USCITA): .....	110
	PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO/MOBILITA' PER ASSUNZIONI .....	110
	SELEZIONI PUBBLICHE PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER ASSUNZIONICON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO .....	111
	RAPPORTI DI LAVORO CON MODIFICHE TEMPORANEE (PERSONALE CONTRATTOA TEMPO INDETERMINATO) .....	111
	PROGRESSIONI INTERNE .....	112
2.5.2.	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI .....	112
2.5.3.	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI .....	112
2.5.3.1.	La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici .....	113
2.5.4.	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI .....	114

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

All'indirizzo <https://www.comunitadellegiudicarie.it> nell'area trasparenza sono pubblicati i rendiconti di gestione e i bilanci di previsione

## 1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne:
  - considera il contesto economico, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne:
  - indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

### SEZIONE STRATEGICA

**SI PORTA IN EVIDENZA** CHE NELLA PARTE STRATEGICA SI INDIVIDUANO GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE ED IN PARTICOLARE LE PRINCIPALI SCELTE CHE CARATTERIZZANO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO E GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE RIFERITI AL MEDESIMO PERIODO. INOLTRE DEFINISCE PER OGNI MISSIONE DI BILANCIO GLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO.

**VISTA LE NUOVA LEGGE PROVINCIALE DI DATA 06 LUGLIO 2022 N. 7 AD OGGETTO "RIFORMA DELLE COMUNITA': MODIFICAZIONE DELLA LEGGE 16 GIUGNO 2006, N. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022.**

Considerato che, l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Dato atto che, il comma 2 del medesimo articolo, prevede anche che "se la comunità comprende almeno sei comuni, il consiglio dei sindaci può deliberare l'istituzione di un comitato esecutivo".

Preso atto che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che "1 Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2 Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente".

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 06.09.2022 è stata ratificata l'elezione a Presidente della Comunità delle

Giudicarie del dott. Giorgio Butterini e che lo stesso si qualifica come legale rappresentante della stessa, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 06.09.2022 è stata ratificata la costituzione del Consiglio dei Sindaci;

Dato atto che il comma 2 dell'articolo 13 della Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, prevede che, fino all'adeguamento dello statuto della Comunità alle disposizioni di questa legge, il consiglio dei sindaci esercita anche le funzioni già attribuite dallo statuto al Consiglio di Comunità, ancorché cessato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020.

Il Presidente della Comunità di Valle dopo un confronto con il Comitato predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio della Comunità di Valle il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 ed annessi allegati. La Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 stabilisce inoltre un parere dell'Assemblea della Comunità prima dell'approvazione in Consiglio.

1. APPROVAZIONE SCHEMA CON DECRETO DEL PRESIDENTE
2. IL GIORNO SUCCESSIVO:
  - a. DEPOSITO DEGLI ATTI DI BILANCIO
  - b. COMUNICAZIONE DEPOSITO AL CONSIGLIO DEI SINDACI
  - c. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PER ESPRESSIONE DEL PARERE
  - d. INVIO DOCUMENTAZIONE PER PARERE REVISORE
3. INVIO AL CONSIGLIO DEI SINDACI DEL PARERE DELL'ASSEMBLEA E DEL REVISORE DEI CONTI
4. PRESENTAZIONE DI EVENTUALI EMENDAMENTI

***L'ANNO 2025 E GLI ANNI SEGUENTI (2026/2027) SONO UNA PREVISIONE TECNICA CHE PREVE IL COMPIMENTO DI QUANTO IN ATTO NEL MOMENTO DELL'INSEDIAMENTO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE NELL'AUTUNNO 2022.***

### **NOVITA' NORMATIVA ANNO 2023**

Il Decreto Mef del 25 luglio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 4 agosto) iscrive il processo di redazione del bilancio di previsione degli enti locali aggiornando gli allegati del dlgs 188/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Il provvedimento disegna un cronoprogramma di approvazione dei preventivi prevedendo una sorta di silenzio-assenso sull'atto di indirizzo e sul bilancio tecnico che, in assenza di risposte entro il 5 ottobre, dovrà considerarsi approvato dai responsabili dei servizi. L'altra novità prevista dal testo riguarda l'obbligo di motivazione a carico dei comuni che vorranno sfruttare la proroga per l'approvazione dei preventivi.

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo. Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui

deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6

Per tali enti, che costituiscono peraltro una platea molto ampia, il paragrafo citato prevede che lo schema di bilancio è predisposto dalla giunta, con la collaborazione del segretario comunale e del Responsabile del servizio finanziario, osservando la seguente tempistica:

- **entro il 30 settembre** di ogni anno detto Responsabile trasmette alla giunta e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. "bilancio tecnico") unitamente alla documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio;
- **entro il 15 ottobre** la giunta, con la collaborazione del Responsabile del servizio finanziario e degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa;
- **entro il 20 ottobre** il Responsabile del servizio finanziario predispone la versione finale del bilancio di previsione e relativi allegati, e trasmette alla giunta la documentazione necessaria per la adozione della delibera di approvazione del bilancio di previsione
- **entro il 15 novembre** la giunta adotta la delibera con cui predispone lo schema di bilancio e lo presenta al consiglio comunale unitamente ai relativi allegati; dopo di che il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le ordinarie modalità previste per la generalità dei comuni riportate nel paragrafo 9.3.1. precedentemente illustrate.

### 1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

I dati di seguito riportati sono desunti dal Documento di Economia e Finanza del Bilancio della Provincia Autonoma per l'esercizio 2025– 2027 approvato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024.

### IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

*Crescita mondiale rallentata, elevata inflazione, bassa domanda* Nonostante il contesto geopolitico caratterizzato da incertezze e instabilità, l'economia mondiale ha chiuso il 2023 con una crescita maggiore rispetto alle attese, dimostrandosi resiliente agli *shock* degli ultimi anni, dalla pandemia all'inflazione, ai recenti conflitti. Decisivi sono stati tre fattori che hanno contribuito alla tenuta

dell'economia globale: una maggiore solidità dei bilanci di banche e imprese rispetto a quanto si era osservato durante la recessione del 2008, la maggiore attenzione delle autorità fiscali e monetarie che hanno saputo agire con tempestività ed efficacia e un sistema produttivo che ha mostrato un'inattesa capacità di adattamento alle mutate condizioni, sostituendo gli *input* e modificando i processi. Negli Stati Uniti la tenuta del reddito reale, supportata dalla riduzione dell'inflazione, ha influito positivamente sui consumi delle famiglie. L'economia si è dunque dimostrata resiliente alle restrizioni monetarie e si è generato un effetto di trascinamento positivo sull'anno in corso. In Cina l'aumento del PIL nel 2023 si è allineato all'obiettivo del Governo e anche in questo caso si è generata un'eredità positiva per il 2024. Per l'Area euro, invece, l'anno passato si è chiuso con una crescita modesta e le prospettive per il 2024 appaiono al di sotto delle principali aree mondiali. Le imprese europee risentono ancora di un quadro molto incerto, sia in termini di domanda estera, dato il contesto geopolitico, sia per la domanda interna, in ragione di un andamento debole dei consumi. In tale contesto, persiste la difficile congiuntura dell'economia tedesca, che ha chiuso il 2023 con una leggera contrazione del PIL (-0,1%) e che anche per l'anno in corso mantiene prospettive di crescita molto deboli per il persistere della cautela nelle scelte di investimento e di un atteggiamento prudente delle famiglie nelle decisioni di spesa. L'inflazione prosegue su un sentiero calante, sebbene il suo percorso di rientro rimanga incerto per effetto dell'aumento dei costi di trasporto connesso alle difficoltà di navigazione delle merci lungo il canale di Suez e il canale di Panama. Anche altri fattori potrebbero generare una risalita dell'inflazione, legati all'esito delle elezioni politiche europee e alle tensioni commerciali a seguito di percorsi di crescita differenziati tra USA e altre aree, come la Cina, che potrebbero influire sull'andamento dei cambi. Se le politiche economiche sono state determinanti nell'arginare l'impatto dell'incertezza e dell'instabilità, in futuro i margini di manovra potrebbero non essere altrettanto ampi e flessibili verso misure di tipo espansivo. Nell'Area euro, ad esempio, la crescita del debito pubblico osservato negli anni recenti ha richiesto la formulazione di nuove norme fiscali per invertirne la tendenza. Inoltre, l'elevata liquidità presente sul mercato dovuta ad immissioni effettuate per contrastare gli anni di crisi ha mitigato l'efficacia delle politiche monetarie. Il commercio globale di merci nel 2023 ha registrato un brusco arretramento (-1,9%) a seguito della bassa domanda di beni manifatturieri e di investimento, su cui incide anche la recessione tedesca, degli alti tassi di interesse, di prezzi energetici stabilmente superiori alle quotazioni pre-pandemia e delle forti tensioni geopolitiche.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva. Le stime di marzo 2024 del Fondo Monetario Internazionale prevedono un tasso di crescita globale al 3,2% sia nel 2024 che nel 2025.

*In Italia la crescita è di modesta entità*

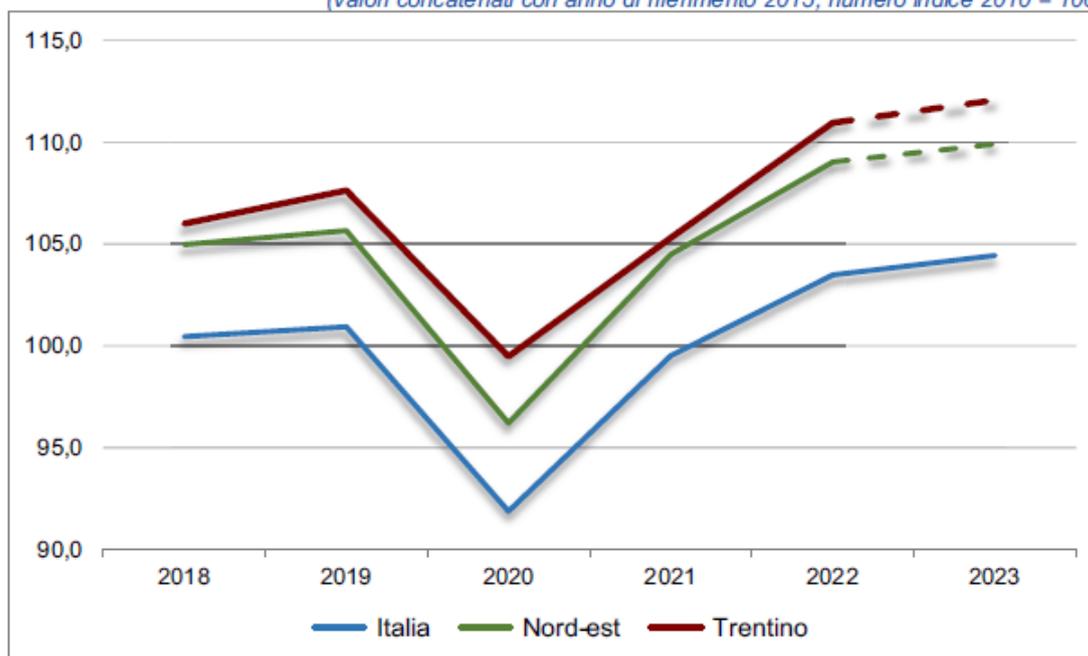
Nel 2023 il PIL reale è cresciuto in Italia dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore alla crescita media dell'Area euro (+0,4%). Il rialzo del PIL nel primo trimestre (+0,4%) è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo (-0,2%), maggiore delle attese, a seguito di una stasi dei consumi delle famiglie e di una caduta delle altre componenti della domanda. Nel terzo trimestre l'economia italiana ha ripreso slancio, facendo segnare una crescita abbastanza sostenuta (+0,4% secondo gli ultimi dati rivisti), seguita da un quarto trimestre piuttosto modesto (+0,1%) su cui ha pesato il forte rallentamento della spesa delle famiglie. L'espansione in Italia è stata sostenuta principalmente dai servizi e dall'edilizia, con un apporto alla domanda dato soprattutto da consumi privati e investimenti, sia in costruzioni che in beni strumentali. Dal lato dell'offerta si sono peraltro rilevate dinamiche settoriali differenziate, con un valore aggiunto dell'industria manifatturiera che ha ristagnato (+0,2%), con le costruzioni che hanno confermato la vivacità del settore grazie al traino degli incentivi fiscali (+3,9%) e con i servizi che hanno mantenuto una *performance* molto positiva. Nella parte finale dell'anno la fase ciclica è stata moderatamente espansiva, anche grazie al contributo delle costruzioni, in vista dell'atteso ridimensionamento del *Superbonus*. Il forte dinamismo dell'edilizia ha controbilanciato la debolezza dell'attività manifatturiera, che ha risentito della fragilità della domanda mondiale e del perdurare di generali condizioni di flessione dell'attività produttiva in tutti i Paesi europei. Nonostante l'elevata inflazione, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo, favoriti dalle condizioni patrimoniali delle famiglie stesse. Più volatili sono risultati gli investimenti, cresciuti in modo apprezzabile nel primo e nel quarto trimestre, soprattutto grazie alla spinta delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento moderatamente positivo. Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato i buoni risultati rilevati a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione.

#### *Il contesto economico del Trentino*

L'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

## L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.

Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica Amministrazione sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale).

Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4% (+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import. In termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

*Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato*

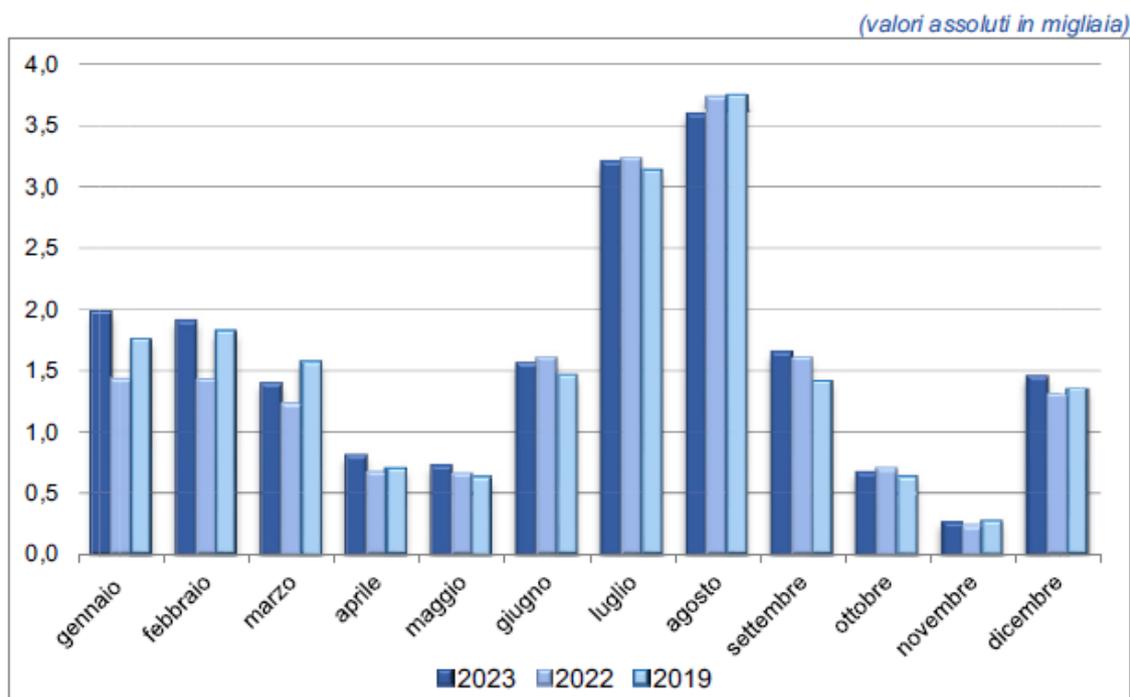
Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone performance delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel

comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobilio, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica. La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori rispetto alla domanda estera. Considerando il livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese più piccole, con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuta è risultata la commercializzazione delle medie e grandi imprese, anche per effetto della debolezza delle transazioni internazionali (rispettivamente +5,2% e +3,5%). Le costruzioni presentano ricavi in crescita, in parte erosi dal forte rincaro delle materie prime. Le ore lavorate risultano ancora in crescita (+4,7% le ore dichiarate alla Cassa edile), anche se in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%). Gli effetti del *Superbonus* hanno agito da traino per il settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento delle materie prime. Il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione è stato consistente per tutto il 2023, sebbene su livelli quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. In forte recupero rispetto al 2022 i lavori pubblici aggiudicati. È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace anche le branche del commercio e dei trasporti. Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione (*non market*) e dai servizi alla persona. Riscontri positivi si rilevano anche dall'alto della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino. I livelli della spesa delle famiglie precedenti alla pandemia erano stati già recuperati nel corso del 2022. L'elevata inflazione che ha caratterizzato il 2022 e il 2023, con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta, ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. L'inflazione nel 2023 ha visto crescere i prezzi in media d'anno del 4,8% per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui pesano ancora i rincari dei beni energetici e dei prodotti alimentari. Tuttavia, anche grazie all'attenuazione dell'incertezza, i consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti abbastanza vivaci, drenando in parte il risparmio accumulato nel periodo pandemico. In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la perdita in Italia). Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.

*Importante l'impulso dei consumi turistici*

Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi diecianni. Sia le presenze italiane che quelle straniere sono risultate in crescita, con gli italiani che registrano gli incrementi più consistenti. Importante è stato il ritorno degli stranieri, soprattutto nel comparto extralberghiero. Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero. Il bilancio finale dell'anno è molto positivo (+8,4% gli arrivi e +7,7% le presenze), tanto che i numeri del 2023 superano i già ottimi valori del 2019 e fanno segnare il miglior risultato dell'ultimo decennio. I pernottamenti registrati nel corso del 2023 nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono superiori ai 19 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 57,6%). Rispetto all'anno 2022 le presenze degli italiani sono in crescita in entrambi i settori e in generale aumentano del 2,4%; molto buono anche l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una crescita dei pernottamenti del 15,9% nel complesso delle strutture ricettive, tornando ai livelli del periodo pre-Covid. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive. Anche le stime per l'inverno 2023/2024 forniscono indicazioni molto positive con le presenze in crescita dell'8,5% nel periodo tra dicembre 2023 e marzo 2024. In entrambi i settori si rilevano variazioni significative, più evidenti nell'extralberghiero (+13,2%). Incrementi particolarmente cospicui si registrano per i turisti stranieri (+15,3%).

### Movimento turistico mensile – 2019, 2022 e 2023



Fonte: ISPAT, Movimento negli esercizi ricettivi – elaborazioni ISPAT

#### *La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva*

Gli effetti della politica monetaria restrittiva si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nel corso del 2023 (-5,8% la variazione a fine dicembre)<sup>10</sup>, registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli concessi alle famiglie (-2,5%). Dopo un biennio in cui la dinamica degli investimenti era stata sostenuta principalmente dalla liquidità cresciuta fortemente negli anni della pandemia, i segnali legati alla persistente riduzione della domanda di credito fanno ipotizzare un ridimensionamento dei programmi di investimento, soprattutto da parte delle unità produttive di piccola e media dimensione (-8,2% la flessione dei prestiti per le piccole imprese), evidenziando la loro fragilità strutturale di fronte al settore bancario. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo infatti ad aumentare i costi di indebitamento, frenando così la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

#### *Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale*

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento presenta ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano in media 2013-2023 al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), ma molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023)<sup>11</sup>. Il livello di internazionalizzazione commerciale misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa, mostra

peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

#### *Il mercato del lavoro trentino*

L'evoluzione del sistema produttivo è strettamente connessa al funzionamento del mercato del lavoro. In termini assoluti, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2023 si contano nell'economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022. In flessione gli inattivi in età lavorativa. Il quadro dell'offerta di lavoro così delineato si riflette positivamente sui relativi tassi. In particolare, il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il *gap* di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

#### Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività<sup>13</sup>

*(valori percentuali)*

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un generale miglioramento dei principali indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale.

### L'analisi del contesto socio-demografico

Il quadro demografico del Trentino riflette una riduzione del numero dei nati e un invecchiamento della popolazione. Anche se nel 2022 la popolazione ha registrato una lieve crescita grazie all'apporto degli immigrati, il saldo naturale (differenza tra nati e morti) rimane negativo. Questi andamenti sono confermati dai dati provvisori relativi all'anno 2023<sup>15</sup>. L'immigrazione interna contribuisce alla crescita demografica, ma la percentuale di stranieri nella popolazione totale è diminuita. Il numero di coppie con figli prosegue la discesa, mentre aumentano le coppie senza figli. L'età media al primo matrimonio delle donne è in aumento, indicando un cambiamento nei comportamenti matrimoniali, così come l'età media della madre al parto, che si attesta sui 32,6 anni. L'età media al primo figlio è in costante aumento, con donne che partoriscono in media a 31,1 anni nel 2022, così come il numero delle nascite da donne oltre i 44 anni. Il tasso di fecondità, pur essendo sopra la media italiana, ha mostrato un declino a causa di diverse ragioni, tra cui

l'innalzamento dell'età media delle madri e la loro diminuzione nella struttura demografica, oltre all'allineamento delle scelte procreative delle madri straniere a quelle italiane. Queste dinamiche avranno conseguenze di carattere demografico, sociale ed economico. Per quanto concerne le previsioni relative agli aspetti demografici, la riduzione delle nascite determinerà una riduzione delle madri e dei padri che, se non integrati, rafforzeranno la spirale della decrescita. Rispetto ai possibili scenari socio-economici, le conseguenze del saldo naturale negativo porterebbero entro i prossimi venti anni a una riduzione della popolazione in età di studio e di lavoro. Lo squilibrio generazionale e strutturale che viene delineato, con una diminuzione della popolazione giovane e un aumento di quella anziana, prefigura un crescente impatto degli anziani rispetto alla popolazione adulta e, viceversa, una minore incidenza dei giovani. Nello specifico, oltre alla diminuzione in termini assoluti della popolazione convenzionalmente in età attiva (15-64 anni), tra chi lavora aumenterà la quota degli occupati maturi. Infatti, mentre la classe intermedia (35-44 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di natalità degli ultimi anni, quella più adulta (45 anni e oltre) diventa sempre più numerosa. L'effetto combinato di queste dinamiche si riflette sulla consistenza dell'occupazione, dove all'incremento del numero dei lavoratori *over 45* non corrisponde un pari ricambio dei più giovani. Nei prossimi decenni, lo squilibrio demografico e parallelamente il progressivo innalzamento dell'età media delle forze di lavoro potrebbero incidere in modo rilevante anche sul reperimento delle risorse umane, sul *mismatch* domanda/offerta, sull'organizzazione del lavoro e sull'innovazione del sistema produttivo, aspetti che, in parte, iniziano già a manifestarsi. Infine, l'allargamento della fascia anziana della popolazione e la crescita della sopravvivenza in questa fascia d'età incidono in termini sia previdenziali sia assistenziali, ma pongono anche nuove prospettive e opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini che godono di un buon livello di benessere psico-fisico, che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari. Di fatto, gli indicatori basati sull'età anagrafica sono statici e non tengono conto del fatto che i parametri di sopravvivenza e le condizioni di salute mutano nel tempo. Come sottolineato da Istat nel Rapporto Annuale 2023, gli effetti delle tendenze demografiche sul mondo della scuola e sul mercato del lavoro non vanno intese come un destino ineluttabile. Ad esempio, la contrazione della platea di studenti può essere mitigata dalla diminuzione degli abbandoni nelle scuole secondarie di secondo grado e da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione universitaria. Favorire un maggior ingresso nel sistema formativo e nel mercato del lavoro potrebbe contribuire a ridurre la dissipazione del capitale umano dei giovani. Nel mercato del lavoro, l'aumento dei tassi di attività, in particolare per i giovani e le donne, potrebbe compensare la perdita prevista nel numero di occupati per effetto della dinamica demografica.

Se la questione demografica è di attenzione anche per il Trentino, ciò avviene in un contesto meno preoccupante dell'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia. Istat prevede che, a fronte di un saldo naturale (numero di nascite meno numero di decessi) che rimane negativo, ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale.

Questo vuol dire che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri, sia provenienti da altre parti d'Italia) più che compensa il calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità in Trentino. Il tessuto familiare nel Trentino si compone per più di un terzo di famiglie monocomponenti, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. La decisione di avere tre o più figli è particolarmente rilevante in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. La stabilità economica emerge come un fattore cruciale nelle scelte procreative, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. Le barriere alla costruzione di una famiglia includono la difficoltà nella conciliazione tra lavoro e famiglia, la mancanza di supporto comunitario e la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili. In Trentino, la soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata, pari al 56,1% nel 2022. I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, anche se l'uso del tabacco e dell'alcol, specialmente tra i giovani, rimane una preoccupazione. La mobilità ospedaliera presenta un saldo positivo nel 2022, con più ricoveri in entrata da altre province rispetto alle uscite. Tuttavia, nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni, sebbene sceso sotto il 6% nel 2022, ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardio- chirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

### **1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL ( servizi pubblici locali)**

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrativo dell'ente.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

#### **1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture**

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità.

#### **1.1.1.2. Analisi demografica**

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento

degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

### Comunità delle Giudicarie - Residenti al Censimento della popolazione 2011

<b>37.415</b>
---------------

#### Giudicarie

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2024
Bleggio Superiore	1.520	10	24	-14	53	50	3	1.509
Bocenago	395	-	2	-2	19	14	5	398
Bondone	641	2	7	-5	15	7	8	644
Borgo Chiese	1.932	11	24	-13	54	39	15	1.934
Borgo Lares	715	5	11	-6	27	8	19	728
Caderzone Terme	691	2	5	-3	26	18	8	696
Carisolo	940	4	12	-8	22	33	-11	921
Castel Condino	223	1	-	1	4	3	1	225
Comano Terme	2.937	19	22	-3	142	128	14	2.948
Fiavè	1.037	8	12	-4	50	31	19	1.052
Giustino	739	5	8	-3	34	30	4	740
Massimeno	138	-	1	-1	5	4	1	138
Pelugo	408	3	3	-	12	23	-11	397
Pieve di Bono-Prezzo	1.444	8	18	-10	62	40	22	1.456
Pinzolo	3.043	17	31	-14	101	91	10	3.039
Porte di Rendena	1.780	11	16	-5	107	63	44	1.819
San Lorenzo Dorsino	1.577	10	18	-8	37	31	6	1.575
Sella Giudicarie	2.904	24	25	-1	88	43	45	2.948
Spiazzo	1.270	4	19	-15	65	54	11	1.266
Stenico	1.161	10	8	2	51	39	12	1.175
Storo	4.501	21	39	-18	69	75	-6	4.477
Strembo	596	1	4	-3	24	35	-11	582
Tione di Trento	3.673	27	31	-4	130	135	-5	3.664
Tre Ville	1.365	8	16	-8	56	31	25	1.382
Valdaone	1.152	7	16	-9	16	12	4	1.147
<b>Comunità di Valle</b>	<b>36.782</b>	<b>218</b>	<b>372</b>	<b>-154</b>	<b>1.269</b>	<b>1.037</b>	<b>232</b>	<b>36.860</b>

#### DATI AMBIENTALI:

##### Rilievi montagnosi e/o collinari

Ad ovest si staglia il massiccio dell'Adamello (maggior altitudine in territorio trentino il Monte Fumo, m. 3418) con i suoi imponenti ed estesi ghiacciai a settentrione e con le degradanti propaggini meridionali che lo innestano nelle prealpi lombarde. A nord svetta il gruppo della Presanella (massima quota la cima omonima, m. 3556) che ingentilisce l'aspra zona montuosa con le sue convalli ricche d'acque che si riversano verso sud e verso est. La parte centro-settentrionale delle Giudicarie è occupata dal dolomitico Gruppo di Brenta (massima quota la Cima Tosa, m. 3173) che territorialmente interessa la parte orientale della Rendena, la parte settentrionale della Busa di Tione e la parte occidentale del Banale.

Nella parte centro-meridionale, invece, dominano le Alpi Ledrensi (quota massima il M. Cadria, m. 2254), che fanno da punto di fusione fra la parte meridionale delle Giudicarie Interiors con la Valle di Ledro.

##### Laghi

I laghi nelle Giudicarie sono numerosissimi, ma sono disseminati quasi tutti ad alta quota nel Gruppo Adamello-Presanella. Infatti il Gruppo di Brenta ne è quasi completamente privo, così come mancano importanti specchi d'acqua sui diversi fondovalle. Quindi la loro presenza nell'ambiente giudicariense assume un reale interesse soltanto per gli appassionati di alta montagna e per pochi pescatori dilettanti, nonché naturalmente, per gli studiosi e per gli ecologi. E' forse – purtroppo – uno degli elementi costitutivi del territorio, di cui le popolazioni locali non hanno ancora preso coscienza.

Risultano così suddivisi nei rispettivi 'bacini' ed eventuali 'sub-bacini' prima dell'idronomo l'altitudine; di seguito la zona d'accesso:

### **Bacino del Sarca**

Sub-bacino S. Campiglio e S. Valagola - 1595 Lago di Valagola – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. Campiglio e S. Nambino - 2030 Lago Spinale – Mad. Campiglio

2325 Lago Nero (Ritorto) – Mad. Campiglio

1767 Lago di Nambino – Mad. Campiglio –

2241-2368 Laghi di Serodol (2) – Mad. Campiglio

2386 Lago Gelato – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. di Campiglio

1780 Pozza dei Garzoni - Mad. Campiglio

2056 Lago Ritorto – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. di Nambrone e S. d'Amola

2430 Laghetto dell'Olm – Val Nambrone (statale 239 Carisolo-Mavignola)

Sub-bacino S. di Nambrone

2236 Lago Nero (Cornisello) – V. Nambrone

2083-2112 Laghi di Cornisello (2) – V. Nambrone

2603 Lago Vedretta – V. Nambrone

2580 Laghetto di Bon – V. Nambrone

2557 Lago di Scarpacò – V. Nambrone

2436 Lago di Nambrone – V. Nambrone

Sub-bacino S. di Genova

2037 Lago di Lamola – v: Genova (statale 239 da carisolo)

1871-1962-2077 Laghi di Germenega (3) – V. Genova

2165 Laghetto Banco – V. Genova

2160 Laghetto Altari – V. Genova

2480 Laghetto Altari Alto – V. Genova

2700 Lago dei Pozzoni – V. Genova

2650 Lago di Lares – V. Genova

2240 Lago Mandrone Basso – V. Genova (Bèdole)

2338 Pozze del Mandrone (5) – V. Genova (Bèdole)

2338 Lago del Mandrone – V. Genova (Bèdole)

2522 Lago Rotondo – V. Genova (Bèdole)

2585 Lago Ghiacciato – V. Genova (Bèdole)

2661 Lago Scuro – V. Genova (Bèdole)

1938 Lago di San Giuliano – Caderzone o V. Genova

1942 Lago di Garzoné – Caderzone o V. Genova

Sub-bacino S. di Genova e R. Folgorida

2505 Laghetti di Folgorida – V. Genova (Ragada)

Bacino del Sarca (V. Rendena)

1912 Lago di Vacarsa (Caderzone)

Sub bacino Bedù di Villa

2396 Laghetto del Dosson Val di S. Valentino (Vigo Rendena)

2347 Laghetto Valletta Alta Val di S. Valentino (Vigo Rendena)

Sub bacino Rio Finale

2073 Laghetto Crepèr di Stracciola – Villa Rendeva (Verdesina)

2046-2195 Laghi di Valbona – Tione (Cengledino)

Sub Bacino T. Arnò -

2145 Laghisol – Val di Breguzzo

2588 Laghi Neri - Val di Breguzzo

2150 Lago di Redont - Val di Breguzzo

Sub bacino Torrente Ambiez

2020 Laghetto Asbeiz – S. Lorenzo in Banale

Sub bacino Torrente Bondai

760 Lago di Nembia – Statale 241

### Bacino del Chiese

1944 lago di Campo – Val di Daone  
 2393 Lago d’Avolo– Val di Daone  
 2332 Lago di Mare – Val di Daone  
 2284 Laghetto Monte Ignaga – Val di Daone  
 2130 Laghetti – Val di Daone  
 1968 Lago di Copidello – Val di Daone  
 Sub bacino torrente Redoten  
 2161 Laghetto Nero – Val di Daone  
 2151 Lago Nero – Val di Daone  
 Sub bacino Canale di Nuova  
 2059 Lago di Casinei – Val di Daone  
 Sub bacino Torrente Ribor  
 1770 Laghetto di Malga Clef – Val di Daone  
 1887 Laghetto di Cima Marese – Val di Daone  
 Sub bacino Rio Adanà  
 782 Lago di Roncone Statale 237

### Bacini idroelettrici

463 Bacino di Ponte Pià – Sarca  
 720 Lago di ponte Murandin – Chiese  
 1224 Lago di Malga Bozzo – Chiese  
 1788 Lago di Malga Bissina – Chiese

### Fiumi e torrenti

Bacino del Sarca. Il fiume Sarca (km. 78, portata media 40-60 mc./sec.) interessa le Giudicarie sono nel primo tratto, e cioè dalle varie sorgenti nei Gruppi Adamello-Presanella e Brenta, fino alla forra del Limarò (Sarche). E’ caratterizzato da diversi rami iniziali che, pur provenendo da valli e concalli diverse, assumono tutti l’idronimo di Sarca. Così abbiamo il Sarca: di Nambino, di Campiglio e di Nambrone (sulla destra) e di Vallesinella, di Brenta e di Valagola (sulla sinistra). Questi vari rami settentrionali di riuniscono via via sul fondovalle della Valle di Campiglio e confluiscono definitivamente in un unico corso nella piana di Pinzolo quando si fanno affluente di sinistra del più importante Sarca di Genova che esce dall’omonima valle.

Oggi la quasi totalità di questa massa d’acqua viene raccolta agli inizi della Val di Genova ed a monte di Carisolo ed incanalata (visibile il “ponte canale” a valle della statale) in galleria verso il Lago di Molveno, per cui il greto del Sarca appare spesso contrassegnato da limitati rigagnoli se non addirittura – in vari tratti – asciutto.

Il Sarca, dalle sorgenti al Limarò, in Giudicarie, riceve (c = confluenza):

Sarca d’Amola (affl. di d del S. di Nambrone);  
 R. Nardis (affl. di s del Sarca di Genova);  
 R. di Gruàl (affl. di s del Sarca di Campiglio);  
 R. Folgorida (affl. di d del Sarca di Genova);  
 R. di Lares (affl. di d del Sarca di Genova);  
 R. Bedù di Pelugo d, confluenza a Pelugo-Borzago;  
 R. Tecino – R. Bedù di Villa d, c. Villa-lavrè;  
 R. Finale d, c. Villa-Tione;  
 T. Maftina d, c. Villa-Tione;  
 T. Arnò d (con affl. di d T. Roldone), c. Tione-Basso Arnò;

T. Fiana (affl. di d dell'Arnò), c. Bondo;  
 R. Aprico (affl. di d dell'Arnò), c. Tione-Basso Arnò;  
 R. Squero d, c.loc. Tonello, Tione-Saone;  
 R. Manéz s, c. Preore;  
 R. Redivér d, c. Saone;  
 R. Algone s (con gli affl. R. Radugol d, R. del Pine d), imm. bacino Ponte Pià;  
 R. Bianco o dei Molini s, c. Ponte Pià;  
 T. Duina d (con gli affl. Duinella d, R. Pill s, R. Carera d, T. Dal d, R. Màsere s), c. Ponte Arche;  
 T. Ambié s, c. gola del Limarò;  
 T. Bondai, s, c. gola del Limarò.

Bacino del Chiese. Il fiume Chiese (km. 50 in territorio trentino; portata media annua 17-18 mc./sec.) bagna la parte meridionale delle Giudicarie Interiori, dalle sorgenti nel Gruppo dell'Adamello alla foce nel Lago d'Idro.

Nasce dalla vedretta di Fumo (m. 2500), solca le Valli di Fumo e di Daone, in un ambiente prettamente montano, per poi caratterizzare la Val del Chiese vera e propria, dalla Conca di Pieve di Bono al Pian d'Onedan Purtroppo anche il suo greto, come quello del Sarca, appare troppo spesso un solco pietroso privo di vita a causa dei mastodontici impianti idroelettrici che hanno sì donato all'ambiente i caratteristici specchi d'acqua di Boazzo e di Bissina, ma l'hanno nel contempo privato della inesausta corsa di milioni di gocce che si facevano fiume rumoroso e impetuoso, scintillante di bianche schiume tra infinite cascate e rapide incantevoli.

I suoi affluenti, dalle sorgenti fino al Lago d'Idro, sono:

R. Danerba s, c. Val di Daone;  
 T. Rondòn d, c. Val di Daone;  
 T. Redòten d, c. Val di Daone;  
 Canale di Nuova d, c. Val di Daone;  
 T. Ribor d, c. Cal di Daone;  
 T. Filos d, c. Val di Daone;  
 T. Adanà s (con gli affl. R. Vaneclèd, R. Reveglèr d, R. di Maràcc s, R. Sadacla s), c. Creto-Clusone;  
 R. Splere s, c. Cologna;  
 T. Giulis d, c. a N di Condino;  
 T. di Cron d, c. a Condino;  
 R. da Mon d, c. a S di Condino;  
 R. Fontana Santa s, a N si Storo;  
 T. Sorino d, a N della Cà Rossa;  
 R. Carbonare d, c. Darzo;  
 R. Capre d, c. Darzo;  
 R. S. Barbara d, c. Lodrone;  
 T. Pàlvico s (con gli affl. R. Bragone s, T. di Lorina s coi suoi due affl. di s R. Gardonera e R. Torto, R. Val d, Fontana Bianca s), c. Piana del Caffaro;  
 La Fossetta d, c. Pian d'Oneda;  
 F. Caffaro d, c. Pian d'Oneda.

## Cascate

### Sorgenti

### Oasi di protezione naturale – parchi

Il Parco Naturale Adamello Brenta è la più vasta area protetta del Trentino. Comprende ad occidente il massiccio dell'Adamello Presanella e ad oriente il gruppo delle Dolomiti di Brenta con le cime: Presanella (3558 m), Carè Alto (3462 m.), Cima Tosa (3173 m.) e Cima Brenta (3150 m.). I due gruppi montuosi sono separati dal solco della Val Rendeva percorso dal fiume Sarca.

L'eccezionale integrità ambientale del Parco è sottolineata dalla presenza di una ricca fauna che include fra l'altro specie rare ed esclusive per l'arco alpino come l'orso bruno. Il Parco Naturale Adamello Brenta, istituito dalla Provincia Autonoma di Trento nel 1967, con estensione di 504 chilometri quadrati, venne ampliato nel 1987, fino a raggiungere gli attuali 618 chilometri quadrati. La gestione amministrativa dell'Ente Parco è stata affidata nel 1988 ad un comitato di gestione costituito dai rappresentanti dei 40 Comuni che ricadono, anche parzialmente, nell'area protetta, ed alle rappresentanze del mondo ambientalista, venatorio, alpinistico.

La disciplina territoriale ed urbanistica del Parco, la tutela e la valorizzazione delle sue peculiarità naturalistico-ambientali, sono affidate allo strumento del Piano del Parco adottato nel 1998 cui si affianca uno specifico Piano Faunistico.

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

### **Pianificazione territoriale**

L'obiettivo è quello – come meglio specificato nella sezione “Obiettivi strategici” – di completare la predisposizione del Piano Territoriale di Comunità con l'approvazione dei piani stralcio rimanenti così come definiti dall'art. 23 della L.P. 04.08.2015 n. 15 (“Legge provinciale per il governo del territorio”).

In particolare i Piani stralcio al PTC approvati sono i seguenti:

“Aree produttive secondarie di livello provinciale” approvato con D.G.P. n. 316 dd. 02/03/2015;

“Aree del settore commerciale” approvato con D.G.P. n. 928 dd. 01/06/2015;

“Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio” approvato con D.G.P. n. 316 dd. 02/03/2015;

Manuali tipologici “Architettura tradizionale nelle Giudicarie” e “Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie” approvati con D.G.P. n. 1044 dd. 22/06/2015;

I contenuti del PTC ancora da elaborare sono i seguenti:

approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP, al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero; (lettera a) art. 23) la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP; (lettera b) art. 23);

la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli; (lettera c) art. 23); il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP; (lettera d) art. 23);

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Con l'obiettivo di arrivare ad una efficace gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, dispone di strutture in comodato dai comuni al fine dell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica gestito in affidamento a terzi.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio

⇒ centri per anziani, gestiti in affidamento a terzi

⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi

⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

⇒ nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione

⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani attraverso l'affidamento a terzi.

## 1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

### 1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

### 1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

#### Società di capitale

1) Trentino Digitale EX Informatica Trentina S.p.A. -

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3878%

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	956.484	587.235	1.085.552	989.000	1.191.222

2) Trentino Trasporti S.p.A.

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: Attività di trasporto pubblico

Quota di partecipazione: 0,00486%

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>APPROVAZIONE</b>	SI	SI	SI	SI	SI

<b>BILANCIO</b>					
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	9.464	9.151	9.023	8.437	6.669

## 3) G.e.a.s. s.p.a.

Codice Fiscale: 01811460227

Attività prevalente: ATECO 71.20.1 – energia, acqua e servizi pubblici

Quota di partecipazione : 17,53%

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	191.134	252.076	92.660	128.633	60.112

**Società cooperative**

## 1) Scuola Musicale s.c.

Codice fiscale: 02082260221

Attività prevalente: formazione musicale

Quota di partecipazione: 11,12%

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	4847	8586	2305	2368	2.018

## 2) Consorzio dei Comuni Trentini S.C.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	943.728	604.438	601.289	522.342	436.279

### 1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Per effettuare una valida programmazione finanziaria si deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

(Con riferimento all'esercizio **2024**, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.)

Denominazione	2022	2023	2024 (Presunto)
Risultato di Amministrazione	9.457.648,99	11.396.018,04	12.988.521,25
di cui fondo di cassa 31/12	10.335.079,13	10.335.079,13	8.635.701,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

#### 1.2.4. LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2027

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Avanzo applicato</b>	1.442.171,00	4.539.390,61	2.654.287,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	3.849.922,70	2.859.511,22	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	10.515.050,94	10.949.329,91	11.024.455,00	11.024.455,00	11.024.455,00
<b>Totale Titolo 3:</b> Entrate Extratributarie	12.278.849,70	11.459.565,00	11.380.101,00	12.330.132,00	12.178.382,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	16.306.713,78	20.434.565,02	20.665.535,14	952.000,00	919.500,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 6:</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale</b>	<b>53.295.708,12</b>	<b>59.145.361,76</b>	<b>54.627.378,14</b>	<b>33.209.587,00</b>	<b>33.025.337,00</b>

Nel rispetto del principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si riporta una analisi delle entrate stanziare riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici per le varie tipologie di tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...).

##### 1.2.4.1. Le Entrate Tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, per una valutazione sui vari tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...) e sul relativo gettito, la seguente tabella sottolinea, per le varie tipologie di tributi, l'andamento relativo al periodo 2023-2027:

<b>TITOLO 1: Entrate tributarie</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Tipologia 101:</b> Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00
<b>Tipologia 301:</b> Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00
<b>Tipologia 302:</b> Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023-2027:

<b>Titolo 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.798.167,92	11.091.665,00	11.006.501,00	12.099.432,00	11.942.682,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	28.200,00	15.700,00	28.100,00	8.200,00	8.200,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi di capitale	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi ed altre entrate correnti	448.981,78	348.700,00	342.000,00	219.000,00	224.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.278.849,70</b>	<b>11.459.565,00</b>	<b>11.380.101,00</b>	<b>12.330.132,00</b>	<b>12.178.382,00</b>

### 1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico degli esercizi 2023 – 2027 per il Titolo 6 “Accensione prestiti” e il Titolo 7 “Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

Titolo 6: accensione prestiti	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 100:</b> emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### 1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	16.294.695,48	20.432.565,02	20.664.535,14	951.000,00	918.500,00
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto capitale	10.018,30	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Entrate	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

da alienazione di beni materiali e immateriali					
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.306.713,78</b>	<b>20.434.565,02</b>	<b>20.665.535,14</b>	<b>952.000,00</b>	<b>919.500,00</b>

#### 1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione del piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'ente, non ha partecipato ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti tramite la Provincia Autonoma di Trento nell'ambito Socio Assistenziale.

Di seguito si evidenziano gli interventi in essere o programmati

#### 1.2.5. LA SPESA

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'Ente. La tabella seguente raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2027

SPESA	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Totale Titolo 1:</b> Spese correnti	23.026.160,15	23.629.731,46	23.986.023,00	23.562.587,00	23.410.837,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	21.306.547,97	26.552.630,30	21.738.355,14	744.000,00	711.500,00
<b>Totale Titolo 3:</b> Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Rimborso presiti	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

<b>Totale Titolo 7:</b> Spese per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale</b>	<b>53.295.708,12</b>	<b>59.145.361,76</b>	<b>54.627.378,14</b>	<b>33.209.587,00</b>	<b>33.025.337,00</b>

### 1.2.5.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente rappresentata per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Totale Missione 01 –</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.795.992,47	7.756.382,73	5.880.989,14	5.311.100,00	5.331.100,00
<b>Totale Missione 02 –</b> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 –</b> Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 04 –</b> Istruzione e diritto allo studio	2.176.500,00	2.271.500,00	2.261.500,00	2.261.500,00	2.261.500,00
<b>Totale Missione 05 –</b> Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	140.000,00	140.000,00	140.000,00	130.000,00	130.000,00
<b>Totale Missione 06 –</b> Politiche giovanili, sport e tempo libero	135.500,00	129.000,00	79.000,00	79.000,00	79.000,00
<b>Totale Missione 07 –</b> Turismo	195.000,00	200.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
<b>Totale Missione 08 –</b> Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.630.418,21	1.072.782,03	966.050,00	936.050,00	903.550,00
<b>Totale Missione 09 –</b> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.587.129,05	11.065.029,61	9.312.060,00	8.902.060,00	8.902.060,00
<b>Totale Missione 10 –</b> Trasporti e diritto alla mobilità	7.382.355,24	3.910.505,40	4.945.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 –</b> Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 –</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.889.733,75	8.153.539,97	8.058.263,00	7.840.427,00	7.812.677,00
<b>Totale Missione 13 –</b> Tutela della salute	30.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale Missione 14 –</b> Sviluppo economico e competitività	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale Missione 15 –</b> Politiche per il lavoro e la formazione	460.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00

professionale					
<b>Totale Missione 16 –</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 –</b> Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18 –</b> Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	9.071.052,00	17.227.065,02	15.111.616,00	1.650,00	1.650,00
<b>Totale Missione 19 –</b> Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 –</b> Fondi e accantonamenti	878.527,40	706.557,00	1.189.900,00	1.064.800,00	920.800,00
<b>Totale Missione 50 –</b> Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 60 –</b> Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Missione 99 –</b> Servizi per conto terzi	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale</b>	<b>53.295.708,12</b>	<b>59.145.361,76</b>	<b>54.627.378,14</b>	<b>33.209.587,00</b>	<b>33.025.337,00</b>

### 1.2.5.2. La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Macroaggregato 1 -</b> Redditi da lavoro dipendente	2.909.236,27	3.579.308,56	3.260.520,00	3.131.520,00	3.139.520,00
<b>Macroaggregato 2 -</b> Imposte e tasse a carico dell'ente	269.230,65	298.109,38	289.900,00	289.900,00	289.900,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Acquisto di beni e servizi	17.271.253,14	17.506.189,91	17.852.038,00	17.732.052,00	17.716.302,00
<b>Macroaggregato 4 -</b> Trasferimenti correnti	1.135.286,75	1.191.966,61	1.076.315,00	1.026.965,00	1.026.965,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 7 -</b> Interessi passivi	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>Macroaggregato 8 -</b> Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 9 -</b> Rimborsi e poste correttive delle entrate	182.500,00	251.600,00	224.150,00	224.150,00	224.150,00
<b>Macroaggregato 10 -</b> Altre spese correnti	1.256.653,34	800.557,00	1.281.600,00	1.156.500,00	1.012.500,00
<b>Totale</b>	<b>23.026.160,15</b>	<b>23.629.731,46</b>	<b>23.986.023,00</b>	<b>23.562.587,00</b>	<b>23.410.837,00</b>

### 1.2.5.3. La spesa in conto capitale

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	5.597.133,14	8.526.665,28	5.934.389,14	90.000,00	90.000,00
<b>Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	30.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale</b>	1.330.562,83	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.306.547,97</b>	<b>26.552.630,30</b>	<b>21.738.355,14</b>	<b>744.000,00</b>	<b>711.500,00</b>

#### 1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la denominazione e l'importo iniziale.

SERVIZIO TECNICO - COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027											
CAP.	ART.	MISC.	PROG.	DESCRIZIONE OPERA	FINE LAVORI	SPESE TOTALI	Impegnato a bilancio	Esigibilità spesa 2025	Esigibilità spesa 2026	Esigibilità spesa 2027	
123224		1	6	Lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio contraddistinto dalla p.ed. 1797 e p.f. 1093 in C.C. Tione I parte e lavori di realizzazione delle pareti attrezzate e degli arredi degli uffici nell'ambito dei lavori del nuovo edificio	2025	14.685.000,00	13.777.833,68	1.500.000,00	10,00	10,00	
105221		10	5	Segnaletica piste ciclopedonali	2026	1160.000,00	10,00	1160.000,00	1100.000,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Baltoni	2026	1416.000,00	10,00	1.207.500,00	1.207.500,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Giustino-Massimino	2027	1580.000,00	10,00	1.200.000,00	1.200.000,00	180.000,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Condino	2027	11550.000,00	10,00	11550.000,00	10,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione ponte ciclopedonale sul fiume Sarca - loc. Sesena	2025	1743.961,32	1743.961,32	1643.961,32	10,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Villa Plendena	2025	1310.000,00	10,00	1310.000,00	10,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Evrigo-Lares-Sella Giudicarie	2027	11900.000,00	10,00	10,00	1900.000,00	11000.000,00	
16223		1	6	Lavori di manutenzione straordinaria sede - nuovo riassetto uffici sede	2027	1250.000,00	10,00	1160.000,00	1160.000,00	150.000,00	
16223		1	6	Lavori per lo spostamento isola ecologica e sistemazione area parcheggio a servizio della Comunità sull'ap.f. III in C.C. Tione I	2025	136.000,00	10,00	118.000,00	10,00	10,00	
181231		18	1	Interventi a valere sul Fondo Strategico quota A e quota B	2025	124.386.860,76	17.677.167,64	15.103.965,02	10,00	10,00	
93221		2	9	3	Lavori di realizzazione del nuovo CP2 di Storo	2025	11029.994,13	11029.994,13	11000.000,00	10,00	10,00
93225		2	9	3	Lavori di realizzazione del CFM di Praso	2026	1222.000,00	1222.000,00	1111.000,00	1111.000,00	10,00
						<b>€ 36.238.816,21</b>					

## FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO DA IMPEGNARE A CARICO CDG	CANONI E - 420104	FST B - 420133	FST A - 420171	AVANZO	CANONI A - 420103	BIM - 420101
Comano Terme	Fiera del Limarò	2.810.070,38	2.810.070,38					
San Lorenzo Desio	Acquisizioni	150.000,00	150.000,00					
Sella Giudicarie	Stade provinciale Breguzzo	380.160,14		380.160,14				
Borgo Chiese	Impianto fotovoltaico	417.000,00		417.000,00				
Carisolo	Pista sci di fondo	775.000,00		475.000,00		300.000,00		
Sella Giudicarie	Centro sportivo + campo sportivo	1.120.000,00			560.000,00			560.000,00
Castel CondinoPdBPValdoone	Bonipalè	1.135.733,30	244.395,07	292.000,00				890.828,73
Breggio Superiore	Struttura Palazzo Durone	232.000,00		232.000,00				
Borgo Chiese	Caserma carabinieri	1.365.000,00					1.365.000,00	
Porte di Rendena	Ponte sospeso Val San Valentino	800.000,00		800.000,00				
Sella Giudicarie	Nuovo asilo nido	975.000,00					975.000,00	
Storo	Edificio polifunzionale	390.000,00					390.000,00	
Shembo	Edificio magazzino comunale + VVF + caserma carabinieri	600.000,00				600.000,00		
Tione di Trento	Asilo nido	2.600.000,00					2.600.000,00	
ValdoonePdBP	Impianto teletiscaldamento	1.300.000,00	1.300.000,00					
SPESA - TOTALE CAP. 181231		<b>15.109.965,02 €</b>	<b>5.596.976,15 €</b>	<b>1.272.160,14 €</b>	<b>560.000,00 €</b>	<b>900.000,00 €</b>	<b>5.330.000,00 €</b>	<b>1.450.828,73 €</b>
aggiornamenti al ottobre 2024								
							TOTALE ENTRATE	
							<b>15.109.965,02 €</b>	

### 1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi)

All'interno del DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) sono state attivate le nuove procedure software per assolvere agli adempimenti della redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici in base a quanto disposto dall'**ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.**

(Per un maggior dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027 disposto dal D.lgs.36/2023 con i relativi schemi tipo definiti dall'Allegato I.5).

### 1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITÀ GENERALE

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

25/03/2024

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00	0,00		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	0,00	0,00		
	<u>immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	1.067,93	1.115,05		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	1.067,93	1.115,05		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.516.709,63	4.473.131,76		
	2.1 Terreni	940.558,68	940.558,68	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	2.245.004,44	2.267.314,32		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	16.601,39	20.806,48	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.214.593,30	1.146.586,02	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	11.299,64	-5.844,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	39.210,45	29.466,35		

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITÀ GENERALE

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

25/03/2024

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	47.441,73	74.443,91		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	4.517.777,56	4.474.246,81		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	226.485,00	226.485,00	BI11	BI11
	a imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	226.485,00	226.485,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI12c- BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	226.485,00	226.485,00		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	4.744.262,56	4.700.731,81		
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.869.105,34	6.222.648,15		
	a verso amministrazioni pubbliche	13.869.105,34	6.222.648,15		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITÀ GENERALE

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

25/03/2024

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>					
c	Imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	4.883.650,55	4.509.669,92	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.290.722,81	695.899,37	CII5	CII5
a	verso l'erario	267.646,56	0,00		
b	per attivita' svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	1.023.076,25	695.899,37		
	<b>Totale crediti</b>	<b>20.043.478,70</b>	<b>11.428.217,44</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	9.829.824,83	10.335.079,13		
a	Istituto tesoriere	9.829.824,83	10.335.079,13		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	14.766,31	41.898,58	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.844.591,14</b>	<b>10.376.977,71</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>29.888.069,84</b>	<b>21.805.195,15</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>34.632.332,40</b>	<b>26.505.926,96</b>		

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITÀ GENERALE

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

25/03/2024

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>					
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	13.898.641,11	12.392.323,07	AI	AI
II	Riserve	1.162,17	1.115,05		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.162,17	1.115,05		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>13.899.803,28</b>	<b>12.393.438,12</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	800.000,00	688.564,26	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>800.000,00</b>	<b>688.564,26</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>2.253.399,89</b>	<b>2.468.435,78</b>	C	C
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	58.333,00	58.333,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	58.333,00	58.333,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.186.536,21	6.660.935,89	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	10.132.373,15	3.160.819,56		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

Esercizio 2023

ATTIVITÀ GENERALE

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

25/03/2024

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	altre amministrazioni pubbliche	9.514.600,94	2.718.518,70		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	617.772,21	442.300,86		
5	Altri debiti	1.301.886,87	1.075.400,35	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	610.115,72	273.735,23		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	33,15	0,00		
c	per attivita' svolta per citerzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	691.738,00	801.665,12		
	<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>17.679.129,23</b>	<b>10.955.488,80</b>		
	<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>34.632.332,40</b>	<b>26.505.926,96</b>		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1)	Impegni su esercizi futuri	2.859.511,22	3.849.922,70		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.859.511,22</b>	<b>3.849.922,70</b>		

### 1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- **il bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **il bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

#### 1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.635.701,00	0,00		-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	2.654.287,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		-	-

<b>Titolo 1</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	32.549.592,97	23.986.023,00
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 2</b> – Trasferimenti correnti	18.253.296,10	11.024.455,00	<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	35.781.077,45	21.738.355,14
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 3</b> – Entrate extratributarie	23.712.587,69	11.380.101,00	<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Titolo 4</b> – Entrate in conto capitale	32.022.152,00	20.665.535,14		-	-
<b>Titolo 5</b> – Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00		-	-
<b>Titolo 6</b> – Accensione prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> – Rimborso prestiti	58.333,37	0,00
<b>Titolo 7</b> – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 5</b> – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Titolo 9</b> – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.730.682,87	2.903.000,00	<b>Titolo 7</b> – Spese per conto terzi e partite di giro	4.662.548,18	2.903.000,00
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>92.354.419,66</b>	<b>54.627.378,14</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>79.051.551,97</b>	<b>54.627.378,14</b>

### 1.2.8. RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio, in riferimento alla riforma del Testo unico del pubblico impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017.

Nel rispetto di un quadro normativo in continua evoluzione, si evidenzia, che per quanto riguarda le modalità di reclutamento e di sviluppo della carriera la **COMUNITA' DELLE GIUDICARIE** nel triennio **2025–2027** individua i seguenti canali di reclutamento:

- concorsi e/o mobilità
- progressioni di carriera come valorizzazione delle risorse interne.

*Per un maggior dettaglio delle informazioni si rimanda al PIAO (come previsto dal decreto legge n. 80/2021).*

### 1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti in fase di rendicontazione dell'anno, presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Le informazioni di cui ai periodi precedenti è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del

D.Lgs.118/2011.

In caso di sfioramento, la sanzione prevista consiste nell'obbligo di riequilibrare i conti entro il terzo anno.

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le

spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

La ragioneria Generale dello Stato ha confermato che sono da ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'articolo 9 della Legge 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e Bolzano): di conseguenza, le Comunità di Valle non sono sottoposte ai citati vincoli. Tale sito porta a delle importanti conseguenze in termini di maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, in particolare con riferimento alla possibilità dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la realizzazioni di nuovi interventi.

### 1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici, conseguono ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, Ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Si riporta pertanto di seguito il programma amministrativo a suo tempo depositato dall'amministrazione in carica.

#### *“PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2015-2020*

##### *PREMESSA*

##### *La legge, le persone, il territorio*

*La riforma della legge provinciale n. 3 del 2006, approvata lo scorso anno, ha rivisto l'assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni. In tale contesto il ruolo delle Comunità, quali enti associativi dei comuni, è quello di rappresentare la SEDE DI COORDINAMENTO DELLE DECISIONI STRATEGICHE di livello provinciale che riflettono i propri effetti sulle realtà locali.*

*Interpretando lo spirito della Riforma, numerosi esponenti delle Amministrazioni comunali giudicariesi, dopo una fase di confronto dialettico, hanno convenuto sull'opportunità di dare vita ad un progetto amministrativo gestito in via prioritaria da coloro che ricoprono ruoli attivi all'interno delle amministrazioni municipali: tale scelta è motivata dalla convinta volontà di affidare proprio alle persone scelte dall'elettorato il compito, oneroso ma nobile, di affrontare le problematiche specifiche del nostro territorio e tracciare le linee dello sviluppo locale.*

*La piena consapevolezza della delicatezza del periodo, caratterizzato da difficoltà economiche e sociali, cui si aggiungono riforme istituzionali volte alla razionalizzazione del sistema amministrativo, non scoraggia i sottoscrittori di questo progetto, ma anzi li motiva a divenire protagonisti attivi del proprio tempo. La prerogativa è quella di farlo rilanciando un'istituzione, la Comunità di Valle che, in conseguenza anche della recente revisione legislativa, può divenire autentico trade – union tra Comuni e Provincia. Il conferimento di competenze strategiche per la gestione, lo sviluppo ed il rafforzamento dei vari ambiti trentini, congiuntamente all'oggettiva esigenza di unire sempre più le Municipalità in progetti condivisi, pongono la Comunità in una condizione privilegiata per adempiere ad un percorso, forse irripetibile, di auto - responsabilizzazione dei territori.*

*Il seguente programma politico ha lo scopo di indicare le principali linee guida del progetto di Comunità attorno alle quali gli Amministratori dei quattro ambiti dovranno saper pianificare e costruire strategie efficaci per il sostegno e lo sviluppo delle Giudicarie.*

#### *Le quattro “anime” giudicariesi*

*Il progetto di Comunità parte da un assioma: le Giudicarie sono caratterizzate dalla presenza di quattro territori contigui, integrati ed integrabili: la Rendena, la Busa, le Esteriori ed il Chiese, pur distinguendosi per peculiarità economiche e sociali, si presentano come un unicum in cui ogni singolo ambito esprime valori e potenzialità complementari rispetto a quello delle altre Vallate.*

*Semplificando al massimo, come non rilevare la propulsione turistica della Rendena, la centralità della Busa rispetto ai servizi, la vocazione agricola delle Esteriori, esaltata da un'altra risorsa naturalistica di eccezionale valore quale la fonte termale, e la vocazione produttiva del Chiese. E' davvero singolare rilevare in un solo territorio inclinazioni tanto ricche e diversificate e così ben interpretate dai suoi quasi quarantamila abitanti. Eppure, anche al cospetto di percorsi di sviluppo particolari, ogni singolo ambito, ogni singola municipalità o paese esprimono un'identità comune, un sentimento che unisce tutti i Giudicariesi, morfologicamente, culturalmente e storicamente proiettati su una “terra di confine” che, se da un lato amplifica i disagi, dall'altro, ne accentua lo spirito solidaristico, il sentimento di appartenenza e l'orgoglio.*

*L'obiettivo principale di questo progetto amministrativo è proprio quello di affrontare con consapevolezza, coerenza e rigore le problematiche che interessano i vari ambiti in forma individuale o collettiva e, contestualmente, delineare visioni realistiche di un futuro sostenibile, che dovrà fare leva sullo straordinario patrimonio naturalistico, antropologico e culturale delle Giudicarie e dei Giudicariesi. Una particolare attenzione verrà riservata alla valutazione delle potenzialità di sviluppo delle aree svantaggiate secondo una logica di diversificazione che è elemento essenziale della competitività di un territorio.*

#### *Il quadro istituzionale: Comunità e Comuni un binomio imprescindibile*

*La fase storica che viviamo impone razionalizzazioni ad ogni livello e questo processo naturalmente si riflette anche sulla dimensione istituzionale locale. I numerosi progetti di fusione, che interessano anche le nostre municipalità, costituiscono un segno tangibile di un cambiamento epocale che presumibilmente porterà nel breve e medio periodo ad una drastica riduzione del numero dei Comuni in Trentino. Ma l'aggregazione delle piccole comunità potrebbe non essere sufficiente per far fronte alle complessità tipiche della nostra epoca: la Comunità rappresenterà uno strumento fondamentale per la gestione delle competenze amministrative e quindi si metterà a disposizione dei Comuni allo scopo di supportarli nello svolgimento delle rispettive funzioni; l'asse Comunità – Comuni rappresenterà un elemento nevralgico anche per rappresentare al meglio le istanze dei Giudicariesi nei confronti della Provincia affinché contempra al meglio, nelle proprie linee programmatiche, i bisogni specifici di un territorio periferico come il nostro.*

### **LE AZIONI**

#### **LO SVILUPPO ECONOMICO**

*Consolidamento e sviluppo delle attività economiche attraverso un piano che favorisca la collaborazione e le sinergie tra le imprese con l'obiettivo di incentivare l'occupazione e dare risposte in particolare ai*

## giovani

*In una situazione generalizzata di crisi economica e di diminuzione degli investimenti sia privati che pubblici, diventa essenziale promuovere un tavolo di confronto esteso a tutti gli attori locali per individuare un progetto strategico di sviluppo per le Giudicarie, promuovendo le sinergie tra i diversi settori e individuando tutti i possibili canali di finanziamento. L'obiettivo è, in primo luogo, quello di favorire le condizioni per il consolidamento delle aziende esistenti, scongiurando eventuali chiusure e contribuendo a realizzare le condizioni per lo sviluppo delle imprese insediate. Le amministrazioni pubbliche dovranno mettere in campo tutti gli strumenti per favorire una semplificazione delle procedure amministrative ed urbanistiche, attuando le nuove normative che stanno per essere approvate a livello provinciale. Per quanto riguarda l'Industria e l'Artigianato sarà necessario, in stretto accordo con le Amministrazioni comunali, definire un progetto condiviso con l'obiettivo di completare la dotazione delle zone produttive in termini di servizi telematici, viabilità e fonti energetiche rinnovabili. Alla stessa stregua andranno promossi e incentivati programmi di innovazione tecnologica per le piccole e medie imprese attraverso progetti finalizzati ad incrementare il loro potenziale di crescita, precisamente attraverso la ricerca applicata, il trasferimento di conoscenze e innovazioni tecnologiche o la registrazione di brevetti in particolare nella eco-innovazione.*

*Recentemente l'Assemblea ha approvato il piano stralcio per le aree commerciali, condiviso dalla Conferenza dei Sindaci, che blocca la realizzazione di nuove grandi superfici di vendita. Decisione condivisibile che deve portare ad un progetto di valorizzazione e consolidamento delle strutture esistenti.*

*L'Agricoltura giudicariense non ha soltanto un'importante funzione economica, ma è fondamentale anche per la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e per i positivi riflessi sul turismo. Si dovrà attivare un progetto strategico per il sostegno agli agricoltori e la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso le sinergie con gli imprenditori turistici a più livelli.*

*Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione delle filiere produttive locali, principalmente quella del legno, dell'edilizia che sta attraversando una grave crisi e della trasformazione dei prodotti locali.*

*Obiettivo comune di tutti gli interventi di promozione dello sviluppo economico sarà quello di favorire in particolare l'occupazione giovanile e femminile che presenta livelli di disoccupazione, anche a livello locale, sempre più allarmanti.*

## IL TURISMO

*Valorizzazione del comparto turistico quale elemento caratterizzante un territorio particolarmente qualificato dal punto di vista naturalistico e storico-culturale*

*Il turismo rappresenta per le Giudicarie uno dei settori più qualificanti e trainanti. Accanto alla presenza di aree rinomate e con un turismo consolidato (Alta Rendena, Teme di Comano, Parco Naturale Adamello Brenta) vi sono zone in cui il settore è meno sviluppato e si stanno avviando progetti legati ad un turismo di nicchia. L'azione della Comunità dovrà essere quella di definire con le Aziende di Promozione Turistica, i Consorzi Turistici e gli operatori del settore, un progetto che consenta, attraverso la sinergia dei territori, la valorizzazione delle numerose eccellenze e delle specificità locali. Particolarmente importante sarà promuovere nuove collaborazioni tra turismo e gli altri settori economici in modo da favorire un maggior sviluppo economico complessivo per le Giudicarie.*

*Nelle zone vocate e dove il turismo rappresenta la principale fonte economica, sarà necessario porre attenzione e produrre investimenti in grado di concorrere a risolvere alcune criticità legate al settore: promozione all'estero estremamente frammentata, nanismo delle imprese e dei soggetti di promozione, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale non sempre idonea al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali. È necessario dunque avviare un cambiamento anzitutto culturale, iniziando a considerare il turismo come una grande opportunità e coordinando gli sforzi necessari a valorizzarne il potenziale inespresso. L'impareggiabile ricchezza di risorse turistiche presenti non deve condurre cioè all'ingenua convinzione che i turisti internazionali e nazionali continueranno ad arrivare spontaneamente; i viaggiatori cercano oggi un'offerta di qualità e organizzata.*

*In particolare la Comunità potrà, per molte iniziative gestite su diversi ambiti, svolgere un ruolo di regia partecipando attivamente a Tavoli Tecnici specificatamente istituiti. Inoltre, essa dovrà facilitare il coinvolgimento dei soggetti che si occupano di turismo e offrire un contributo attivo alla realizzazione dei progetti. In una logica di sistema, inoltre, si potrà concorrere a sostenere iniziative, ad esempio, per l'ammodernamento delle strutture ricettive o di trasporto.*

#### *L'URBANISTICA E LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*

*Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, con particolare attenzione al tema dell'energia da cui, tra il resto, derivano fonti di finanziamento irrinunciabili*

*La salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano un presupposto fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'economia giudicariense. La Comunità dovrà promuovere, in accordo con gli altri soggetti istituzionali ed in particolare con i Comuni ed il Parco Naturale Adamello Brenta, le iniziative di valorizzazione del settore forestale e delle aree protette. Da questo punto di vista, sarà importante la partecipazione e la collaborazione con le iniziative già avviate relative alla Rete delle Riserve della Sarca (ed in futuro del Chiese), delle Alpi Ledrensi e della Riserva della Biosfera Unesco.*

*Sarà indispensabile portare a termine l'approvazione del Piano Territoriale di Comunità ed in particolare gli stralci relativi alla Carta del Paesaggio, documento fondamentale per la sua interpretazione, inteso come sintesi dell'identità territoriale e delle invarianti, al fine della definizione delle scelte di trasformazione, del riconoscimento e della tutela dei valori paesaggistici. Altro stralcio importante sarà quello che dovrà definire, in accordo con i Comuni, il dimensionamento e la localizzazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale.*

*Tutte le decisioni in materia urbanistica dovranno essere definite e condivise con i Comuni per le relative ricadute sulle pianificazioni dei PRG.*

*Altro obiettivo che dovrà essere perseguito è quello della semplificazione. E' noto come vi sia una sovrabbondanza di produzione normativa in campo urbanistico su diversi livelli (leggi, regolamenti, delibere attuative ed interpretative, circolari etc...), scritte in maniera complessa, farragginosa e poco chiara con continui richiami normativi che rendono difficoltosa la lettura e la comprensione del testo. La Comunità dovrà adottare opportune modalità allo scopo di facilitare gli utenti - pubblici e privati - nella comprensione delle norme.*

*Particolarmente importante sarà il ruolo della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio della Comunità, che ha il compito di favorire la definizione di interventi urbanistici ed edilizi di qualità e che tengano conto della identità plurale e delle specificità delle Giudicarie, con la presenza di membri con adeguata esperienza e conoscenza delle peculiarità locali. Inoltre dovranno essere valorizzate, per quanto ammesso e consentito dalla Legislazione Provinciale, le Commissioni edilizie intercomunali o di ambito.*

*Per quanto riguarda l'energia prodotta dall'utilizzo delle cospicue risorse idriche delle Giudicarie che rappresenta oltre il 60% della produzione idroelettrica trentina, va sottolineato il grave sacrificio ambientale che per anni ha subito il nostro territorio e che è evidenziato dalla situazione critica dei nostri fiumi Sarca e Chiese e delle centinaia di torrenti e ruscelli prosciugati ed incanalati negli impianti idroelettrici. Per decine di anni gli indennizzi corrisposti al nostro territorio sono stati insignificanti in rapporto al valore dell'energia prodotta dalle centrali. Solo negli ultimi anni con l'aumento dei canoni corrisposti ai BIM e la definizione dei Canoni aggiuntivi a favore dei Comuni e della Comunità la situazione è parzialmente migliorata. Tali indennizzi sono comunque temporanei in quanto i Canoni aggiuntivi sono stati definiti solo fino all'anno 2020 e pertanto è necessario avviare fin da subito un'azione coordinata anche con i due Consorzi BIM locali per rivendicare le decisioni sull'utilizzo delle preziose risorse idriche. D'altra parte è necessario favorire e promuovere la diffusione e l'utilizzo di energie alternative: geotermico, fotovoltaico e solare, stimolando i cittadini perché possano condividere con convinzione ogni azione atta al risparmio energetico.*

*Anche il bosco e le zone prative rappresentano risorse di straordinaria importanza: se da un lato andranno promosse politiche di sfalcio e cura delle zone verdi, dall'altro andrà incentivata una coltivazione del bosco particolarmente attenta ai criteri di taglio e pulizia anche allo scopo di produrre*

*fonti energetiche rinnovabili.*

*Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente la Comunità, dovrà ulteriormente potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti che già raggiunge percentuali di rilievo (oltre l'80%) con un'organizzazione sempre più puntuale ed efficiente.*

#### LE POLITICHE SANITARIE E SOCIALI

*Attenzione alle politiche per la salute e la tutela della persona al fine di dare risposte efficaci dal punto di vista sanitario e sociale. Un presidio ospedaliero efficiente è una condizione imprescindibile per le Giudicarie*

*Nella consapevolezza che la salute e la serenità della persona costituiscono valori irrinunciabili, la Comunità dovrà moltiplicare gli sforzi per rendere sempre più efficaci le proprie azioni in materia, sia rendendo performanti i servizi gestiti direttamente (sociale), sia evidenziando politicamente con determinazione le aspettative dei Giudicariesi: in primis la presenza di un presidio ospedaliero che sappia garantire risposte puntuali ed efficienti e si inserisca in un quadro, quello della sanità trentina, che dovrà continuare a rappresentare un elemento di eccellenza della nostra Provincia.*

*Proseguiranno, ed eventualmente verranno integrate, iniziative virtuose avviate negli ultimi anni come: il progetto Training for job, il piano di orientamento giovanile condotto in stretta sinergia con le Casse Rurali, e lo sportello Famiglia e Family Audit. La drammatica situazione economica impone impegno anche per la ricerca di opportunità professionali dedicate alle persone più svantaggiate, dando continuità, tra il resto, all'Azione 19 e ai "Lavori socialmente utili" in generale.*

#### LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

*Condivisione di un piano di investimenti infrastrutturali concepito secondo criteri di oggettiva priorità, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la mobilità*

*La Comunità avrà un ruolo determinante nelle decisioni inerenti gli investimenti strutturali da realizzare nelle Giudicarie: in considerazione anche della limitatezza delle risorse disponibili, risulterà fondamentale un confronto con gli Amministratori ed i territori allo scopo di dare priorità alle strutture pubbliche necessarie. Sotto questo profilo, ogni singolo ambito dovrà dimostrare capacità di analisi dei reali bisogni e compiere scelte ponderate in relazione a criteri oggettivi.*

*Particolare attenzione verrà dedicata al tema della mobilità, nella consapevolezza che debbano essere categoricamente migliorati i collegamenti verso i centri principali come Trento e Brescia; sarà indispensabile completare la progettazione relativa alle piste ciclo - pedonali e realizzati i relativi interventi. Rispetto alle problematiche inerenti la mobilità risulterà essenziale la sinergia ed il coordinamento con altri soggetti istituzionali locali, come Provincia e BIM e potrà essere valutata anche la possibilità di instaurare partnership con i privati allo scopo di coinvolgerli nella fase di finanziamento.*

*La Comunità cercherà di offrire risposte concrete anche ai giovani ed in particolare a chi ha necessità di realizzare la prima casa di abitazione, con attenzione specifica anche al recupero del patrimonio edilizio esistente e quindi alla valorizzazione del centro storico.*

*Tra gli interventi di rilevanza strategica rientra la metanizzazione delle zone non ancora servite dalla rete di conduzione del gas.*

#### LE ATTIVITA' CULTURALI

*La cultura rappresenta l'elemento fondamentale per comprendere e valorizzare le potenzialità del territorio e come strumento per la preservazione della sua identità*

*E' innegabile il fatto che i quattro ambiti giudicariesi siano portatori di uno straordinario patrimonio culturale: basti pensare a come questa "terra di confine" visse alcuni eventi di dimensione planetaria, come la Grande Guerra, che ha lasciato nelle nostre vallate tracce indelebili. Ma alla storia ufficiale si*

*somma naturalmente il vissuto di un popolo orgoglioso e saldamente attaccato alle proprie origini: la cultura di matrice alpina emerge in ogni singolo ambito, in ogni singolo paese delle Giudicarie. Le antiche tradizioni rivivono in continuazione anche in conseguenza della spontanea volontà degli abitanti, che non perdono occasione per ribadire la propria dignitosa appartenenza. In questo quadro si insediano istituzioni come il Centro Studi Judicaria, gli Ecomusei, le APT, i Consorzi turistici, le Biblioteche: attorno ad esse pullula un sistema volontaristico che rappresenta un'autentica eccellenza giudicariense. La Comunità dovrà impegnarsi per continuare ad alimentare tali sinergie, nell'ottica di valorizzare al meglio il patrimonio culturale e identitario locale, anche allo scopo di elevarlo ad elemento distintivo per la promozione turistica.*

*Il diritto allo studio rappresenta un altro elemento di irrinunciabile importanza: le nuove generazioni devono beneficiare delle stesse opportunità riservate a coloro che vivono nei centri maggiori. Per garantire tale condizione devono essere tutelate le nostre istituzioni scolastiche, sfruttate al meglio le tecnologie e le reti per la formazione a distanza e create le condizioni migliori a sostegno dei nostri studenti. Ma la cultura e la conoscenza sono opportunità che prescindono dall'età: la Comunità sosterrà, per quanto possibile, ogni iniziativa volta ad elevare il livello di preparazione e consapevolezza degli abitanti delle Giudicarie.*

### L'INNOVAZIONE E LE RETI

*L'innovazione rappresenta un tema fondamentale e va estesa ad ogni livello della vita comunitaria. Un ambito periferico soffre inevitabilmente di disagi; innovare vuol dire agire sia nella dimensione culturale, sia in quella infrastrutturale. La Comunità, in stretta sinergia con la Provincia, i Comuni, le altre istituzioni territoriali e gli operatori economici dovrà assumere il ruolo di propulsore dello sviluppo, attingendo a tutti i mezzi disponibili purché compatibili con il rispetto degli equilibri ambientali. Ne deriva che le reti fisiche, ma soprattutto quelle immateriali, ovvero le relazioni tra tutti gli animatori territoriali, rappresenteranno l'elemento cardine su cui la Comunità dovrà fare leva per offrire risposte concrete e coerenti ai bisogni del territorio e dei cittadini.*

*Dovrà essere prioritario per la Comunità, nel suo ruolo di coordinamento, analizzare il livello di innovazione tecnologica dei diversi territori e farsi promotrice dello sviluppo di nuove soluzioni infrastrutturali e innovative legate ai servizi digitali.*

### IL METODO ED IL MODELLO AMMINISTRATIVO

*La Comunità rappresenta un'Istituzione fondamentale per il territorio, ma la sua efficacia gestionale e operativa è strettamente vincolata a vari fattori. La stretta sinergia con altre Istituzioni risulterà fondamentale per la pianificazione di politiche adeguate ai bisogni: il sistematico confronto con la Provincia, i Comuni, i Consorzi BIM, oltre che con le Istituzioni cui fanno riferimento gli operatori economici, dovrà essere coordinata all'interno di tavoli di confronto e programmazione congiunta permanenti. Tale collaborazione risulterà vitale anche nella fase di pianificazione degli investimenti: in una fase di forte contrazione delle risorse economiche sarà basilare condividere idee e finanze, individuando congiuntamente le oggettive priorità e le relative azioni.*

*In piena coerenza con il metodo evidenziato in premessa, la Conferenza dei Sindaci, assumerà un ruolo fondamentale per una condivisione sistematica con i rappresentanti di tutte le Municipalità territoriali, sia in fase di analisi dei bisogni, sia nella fase di sintesi ovvero di programmazione delle azioni.*

*Nella consapevolezza che le Giudicarie sono costituite da quattro ambiti caratterizzati da specifiche peculiarità, verrà riservata una particolare attenzione anche alla "voce" delle Conferenze dei Sindaci di ogni singolo territorio, assemblee che quindi si faranno portatrici delle relative sensibilità ed istanze. In questa logica anche gli Assessori della Giunta della Comunità assumeranno un ruolo fondamentale: i quattro ambiti naturalmente saranno rappresentati all'interno dell'organo esecutivo ed ogni assessore fungerà anche da referente preferenziale per il territorio di appartenenza.*

*Vista la complessità delle Giudicarie e la moltitudine di competenze affidate dalla legge provinciale alle Comunità di Valle, sarà prerogativa del Presidente affidare competenze specifiche e deleghe anche ai Consiglieri dell'Assemblea.*

*Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, va ribadito l'elemento attorno al quale verrà costruita tutta l'azione della Comunità: il CITTADINO. Ogni singola iniziativa non potrà prescindere dall'analisi dei bisogni e le risposte dovranno essere puntuali, consapevoli e naturalmente adeguate alle condizioni istituzionali, economiche e sociali. In tal senso, assumerà grande importanza l'ascolto esteso ad ogni livello; è altrettanto essenziale che gli uffici pubblici e i servizi vengano gestiti all'insegna della massima professionalità e competenza, della trasparenza, dell'equità, della disponibilità e della cortesia. “*

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n.1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si rileva che gli obiettivi strategici sono stati considerati nello stato di attuazione e alla luce di tale analisi, si è proceduto ai seguenti adeguamenti riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

#### **OBIETTIVI STRATEGICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

*L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e da ultimo con delibera 1208 del 22 novembre 2017, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.*

*L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governante di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico - gestionali dell'Amministrazione.*

- *Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:*
  - *la promozione della cultura dell'etica e della legalità;*
  - *la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;*
  - *la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;*
  - *l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;*
  - *la promozione di diffusi livelli di trasparenza;*
  - *il coordinamento con società ed enti controllati dalla Comunità;*
  - *il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali della Comunità.*
  - *In particolare il PTPCT dovrà ispirarsi:*
    - *alla promozione della cultura dell'etica e della legalità, allo sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;*
    - *alla creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;*
    - *alla sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità;*

- *alla diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;*
- *all'introduzione negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;*
- *a privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico;*
- *alla riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;*
- *all'analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "Risk Management";*
- *al monitoraggio verifica e controllo delle azioni secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;*
- *a garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing;*
- *a garantire la tutela dell'imparzialità amministrativa Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pur in considerazione delle modeste dimensioni dell'Ente e pur nella consapevolezza degli altri compiti e mansioni attribuiti al soggetto in questione;*
- *a garantire il coordinamento con società ed enti controllati;*
- *a garantire coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale della Comunità.*

## 2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del DUP (SeO) declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### 2.1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale.

### 2.2. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 2.3. ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	10.515.050,94	10.949.329,91	11.024.455,00	11.024.455,00	11.024.455,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	12.278.849,70	11.459.565,00	11.380.101,00	12.330.132,00	12.178.382,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>22.793.900,64</b>	<b>22.408.894,91</b>	<b>22.404.556,00</b>	<b>23.354.587,00</b>	<b>23.202.837,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti					
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti					
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti					
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (+)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)					
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RICORRENTI</b>					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.566.565,28	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (-)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)					
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	16.306.713,78	20.434.565,02	20.665.535,14	952.000,00	919.500,00

### 2.3.1. ENTRATE TRIBUTARIE

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 101:</b> Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 301:</b> Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 302:</b> Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.3.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 101:</b> Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.515.050,94	10.949.329,91	11.024.455,00	11.024.455,00	11.024.455,00
<b>Tipologia 102:</b> Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Private					
<b>Tipologia 105:</b> Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	<b>10.515.050,94</b>	<b>10.949.329,91</b>	<b>11.024.455,00</b>	<b>11.024.455,00</b>	<b>11.024.455,00</b>

### 2.3.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO 3	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.798.167,92	11.091.665,00	11.006.501,00	12.099.432,00	11.942.682,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	28.200,00	15.700,00	28.100,00	8.200,00	8.200,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi e altre entrate correnti	448.981,78	348.700,00	342.000,00	219.000,00	224.000,00
<b>Totale Entrate extratributarie</b>	<b>12.278.849,70</b>	<b>11.459.565,00</b>	<b>11.380.101,00</b>	<b>12.330.132,00</b>	<b>12.178.382,00</b>

### 2.3.4. ENTRATE IN C/CAPITALE

Titolo 4	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	16.294.695,48	20.432.565,02	20.664.535,14	951.000,00	918.500,00
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto capitale	10.018,30	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Entrate da alienazione di beni materiali	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>16.306.713,78</b>	<b>20.434.565,02</b>	<b>20.665.535,14</b>	<b>952.000,00</b>	<b>919.500,00</b>

### 2.3.5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Titolo 5	2023	2024	2025	2026	2027
----------	------	------	------	------	------

<b>Tipologia 100:</b> Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Tipologia 200:</b> Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### 2.3.6. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Titolo 6	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 100:</b> Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.3.7. ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA

Titolo 7	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

## 2.4. ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

In questo capitolo analizzeremo le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercando di far comprendere come le varie entrate siano state destinate

dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Come visione comparativa d'insieme, si passa ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

<b>TOTALI ENTRATA E SPESE A CONFRONTO</b>			
<b>Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	2.654.287,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	11.024.455,00	11.024.455,00	11.024.455,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	11.380.101,00	12.330.132,00	12.330.132,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	20.665.535,14	952.000,00	919.500,00
<b>Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 6: Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>54.627.378,14</b>	<b>33.209.587,00</b>	<b>33.025.337,00</b>
<b>Spese per finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 1: Spese correnti</b>	23.986.023,00	23.562.587,00	23.410.837,00
<b>Totale Titolo 2: Spese in conto capitale</b>	21.738.355,14	744.000,00	711.500,00
<b>Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 4: Rimborso prestiti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale Spese</b>	<b>54.627.378,14</b>	<b>33.209.587,00</b>	<b>33.025.337,00</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'Amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

#### 2.4.1. PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'ente.

MISSIONI	2025	2026	2027
<b>Missione 01:</b> servizi istituzionali, generali e di gestione	5.880.989,14	5.311.100,00	5.331.100,00
<b>Missione 02:</b> giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 03:</b> ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 04:</b> istruzione e diritto allo studio	2.261.500,00	2.261.500,00	2.261.500,00
<b>Missione 05:</b> tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	140.000,00	130.000,00	130.000,00

<b>Missione 06:</b> politiche giovanili, sport e tempo libero	79.000,00	79.000,00	79.000,00
<b>Missione 07:</b> turismo	170.000,00	170.000,00	170.000,00
<b>Missione 08:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa	966.050,00	936.050,00	903.550,00
<b>Missione 09:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.312.060,00	8.902.060,00	8.902.060,00
<b>Missione 10:</b> trasporti e diritto alla mobilità	4.945.000,00	0,00	0,00
<b>Missione 11:</b> soccorso civile	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 12:</b> diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.058.263,00	7.840.427,00	7.812.677,00
<b>Missione 13:</b> tutela della salute	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Missione 14:</b> sviluppo economico e competitività	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Missione 15:</b> politiche per il lavoro e la formazione professionale	540.000,00	540.000,00	540.000,00
<b>Missione 16:</b> agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 17:</b> energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 18:</b> relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	15.111.616,00	1.650,00	1.650,00
<b>Missione 19:</b> relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 20:</b> fondi e accantonamenti	1.189.900,00	1.064.800,00	920.800,00
<b>Missione 50:</b> debito pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 60:</b> anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

<b>Missione 99:</b> servizi per conto terzi	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
---	--------------	--------------	--------------

## 2.4.2. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Nei paragrafi seguenti si dà evidenza degli obiettivi di Amministrazione suddivisi per missioni e programmi con la rappresentazione degli stanziamenti di competenza in approvazione con il prossimo bilancio **2025-2026-2027**.

### 2.4.2.1. Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza agli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese per :

- Personale addetto al servizio di Segreteria
- diritti di segreteria
- contributi associativi
- iniziative di divulgazione ed informazione

Nel Programma 08 – Statistiche e sistemi informativi sono incluse spese per:

- progetto Innovazione delle Giudicarie

Il programma comprende tutte le attività di Segreteria generale dell'Ente, supporto alle altre aree, assistenza agli Organi istituzionali ed in particolare i servizi connessi al funzionamento del Comitato Esecutivo, del Consiglio e delle sue eventuali articolazioni (Commissioni), la cura delle vertenze pendenti nelle quali l'Amministrazione è soggetto attivo e passivo; le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di supporto agli impegni istituzionali degli Amministratori.

Il programma include inoltre la gestione giuridica del personale (compresa l'attribuzione di indennità accessorie) e l'organizzazione delle risorse umane, compresa l'attività di formazione e di valorizzazione delle stesse. E' quindi prevista la gestione dello stato giuridico, assicurando la dovuta collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, mediante l'applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e, a volte, di difficile interpretazione. Sinteticamente possono essere elencate le seguenti materie cui deve essere data risposta: orario di servizio, svolgimento del rapporto d'impiego, diritti e doveri del personale, rapporti con le organizzazioni sindacali, premi di produttività, aspettative e disponibilità, mobilità, cessazione del rapporto di lavoro, anticipo sul TFR, relazioni e statistiche varie, denunce, istruttorie relative a procedimenti disciplinari, materia previdenziale e assicurativa, infortuni sul lavoro.

Un capitolo importante del programma è costituito dalla comunicazione istituzionale, necessaria per far conoscere maggiormente alla popolazione quali sono le attività e le competenze della Comunità. Attualmente vengono redatti dei comunicati stampa per le principali attività, pubblicati anche sull'apposita sezione del sito web istituzionale e veicolati alla stampa locale ed ai Comuni giudicariesi. Il programma prevede anche il costante aggiornamento del sito Internet, all'indirizzo [www.comunitadellegiudicarie.it](http://www.comunitadellegiudicarie.it), che permette di effettuare una puntuale e rapida informazione istituzionale, grazie a pagine direttamente gestite dalla stessa Comunità. Già da alcuni anni, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni, il sito è stato ristrutturato sul format più recente realizzato per alcuni Comuni e che in futuro sarà lo standard anche per le Comunità, in modo che la lettura sia agevole anche dai dispositivi mobili. Inoltre il sito è stato adeguato a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e nello specifico a quanto sancito dall'art. 9 in materia di amministrazione trasparente ed inoltre alla normativa regionale recentemente approvata.

#### **Programma 06: SERVIZIO TECNICO**

Il programma comprende tutte le attività tecnico-amministrative da effettuarsi per l'espletamento dei compiti istituzionali propri della Comunità tra i quali: l'adeguamento funzionale e la manutenzione periodica degli immobili e delle pertinenze di proprietà della Comunità delle Giudicarie, gli interventi infrastrutturali di completamento delle piste ciclopedonali incluse nell'"Accordo di programma per la realizzazione delle piste ciclopedonali nel territorio delle Giudicarie" sottoscritto dagli Enti interessati in data 07/05/2015, la gestione delle pratiche relative ai Fondi di investimento di rilevanza strategica quali, il Fondo strategico territoriale, di cui con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023 d.d. 28/12/2023 è stato approvato l'atto di programmazione in attuazione dell'art. 13 della L.P. 7/2022 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 496/2023, con una serie di nuovi interventi da finanziare. Il programma comprende inoltre la redazione dei PRG - Piani Regolatori Generali per conto dei Comuni, il supporto ai Comuni nella gestione di alcune opere particolarmente complesse ed urgenti - tramite la stipula di apposita disciplina della delega - la verifica delle progettazioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 richieste dai Comuni, così come stabilito nel Consiglio dei Sindaci di data 16/07/2024 e la gestione di alcuni interventi in capo al Servizio Igiene Ambientale, per la quale si è generata la necessità di un trasferimento di mansioni e pertanto sono passate in capo al Servizio Tecnico. Entrando nel dettaglio, le attività tecniche

preordinate ad ottimizzare gli spazi necessari al funzionamento dell'ente per gli anni successivi, interesseranno due realtà immobiliari, come brevemente descritte:

**a) Manutenzione straordinaria p.ed. 1 in c.c. Tione 1° parte, sede della Comunità**

Nei primi mesi dell'anno 2024, si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria relativi alla “**Sostituzione dei corpi illuminanti** di parte degli uffici a piano secondo dell'edificio sede della Comunità delle Giudicarie, identificata dalla p.ed. 1 in C.C. Tione I° parte”, per un totale complessivo pari ad € **31.171,65.-**. Tale intervento è stato disposto in quanto, in alcuni uffici della sede, erano presenti ancora dei corpi illuminanti usurati, mal funzionanti, ma soprattutto poco performanti dal punto di vista energetico, che hanno permesso grazie alla loro sostituzione, un'omogenea uniformità dell'illuminazione della sede, grazie a sistemi led più flessibili che permettono inoltre di controllare l'abbagliamento, garantendo un ottimale comfort visivo.

Un ulteriore intervento programmato, è stata la creazione di una **fascia antiscivolo bocciardata** sulle due rampe di scale presenti in sede, per cui è stata disposta la rimozione delle precedenti strisce antiscivolo ormai usurate - a causa del calpestio prolungato ed intenso a cui comunque è sottoposto un luogo pubblico - e la lavorazione del gradino in granito che sicuramente è risultata una soluzione più duratura nel tempo. Tale intervento - che ha comportato una spesa pari ad € **16.336,29** - ha permesso inoltre di adempiere ai dettami delle normative di legge in vigore e nello specifico del D.Lgs. 81/2008, ISO 9001 e ISO 14001, al fine di prevenire infortuni ad utenti e a dipendenti, dovuti allo scivolamento sulle scale.

Sono stati realizzati inoltre una serie di interventi di modesta entità presso la sede dell'Ente quali:

- la sistemazione dell'illuminazione presente nel piazzale della sede della Comunità, adibito a parcheggio;
- la fornitura e la posa di alcuni complementi di arredo e manutenzioni diverse al mobilio presenti in sede;

Infine, i lavori in programmazione per il 2024-2025 interesseranno principalmente:

- la dislocazione dell'attuale isola ecologica presente presso il parcheggio di proprietà della Comunità delle Giudicarie, in una zona più defilata - sempre all'interno del medesimo piazzale;
- l'adeguamento degli spazi, a seguito del trasferimento degli uffici del Servizio socio-assistenziale presso la nuova sede in Via del Foro a Tione di Trento.
- la sistemazione delle linee elettriche e di rete relativa al piano 1°, 2° e 3° della sede della Comunità.

**b) Ristrutturazione della p.ed. 1797 in c.c. Tione 1^, sede del nuovo “Polo Sociale”**

In merito ai lavori di costruzione ex novo dell'immobile da adibire a nuovo 'polo sociale' per il servizio socio-assistenziale della Comunità delle Giudicarie, si precisa che nel corso del 2024, i 5 lotti funzionali distinti per tipologie di lavorazioni, hanno avanzato con un leggero scostamento rispetto a quanto stabilito nel crono programma, prevedendo la conclusione dei lavori al **21/12/2024**. Si riassume per sommi capi lo stato di avanzamento dei lavori, suddivisi nei 5 lotti:

- In merito al **lotto 1** riguardanti le opere di demolizione, berlinese e scavi, con fine settembre 2023 si sono conclusi i lavori per un totale di € **216.247,10.-** (Iva esclusa);
- Per quanto riguarda il **lotto 2** relativo alle opere edili, è stato approvato ad oggi lo Stato avanzamento lavori n. 6 e la perizia suppletiva e di variante n. 3, per opere supplementari non prevedibili in fase di approvazione del progetto iniziale.
- In merito al **lotto 3** riguardanti le opere da elettricista, è stato approvato ad oggi lo Stato avanzamento lavori n. 1 la perizia suppletiva e di variante n. 2.
- In merito al **lotto 4** riguardanti le opere da termoidraulica, è stato approvato ad oggi la perizia suppletiva e di variante n. 3.
- Infine, per quanto riguarda il **lotto 5** relativo alle opere da carpenteria, è stato approvato ad oggi lo Stato avanzamento lavori n. 2 e la perizia suppletiva e di variante n. 2.

Nel corso del mese di maggio 2024, si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di “Realizzazione delle **pareti attrezzate e degli arredi** degli uffici nell’ambito dei lavori di ristrutturazione edilizia della p.ed. 1797 in C.C. Tione I” e ad indire una procedura negoziata con invito a 5 operatori economici, mediante la formulazione di ribasso unico percentuale. A seguito di aggiudicazione definitiva, si prevede che i lavori per opere da falegname, inizieranno indicativamente nel mese di agosto 2024.

Per l’opera relativa alla ristrutturazione edilizia della p.ed. 1797 in C.C. Tione I°, si precisa che è stato riconosciuto **un incentivo erogato dal GSE** - Gestore dei Servizi Energetici, per l’intervento relativo alla trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero” pari ad € **247.719,81.-** per cui, si prevede la rendicontazione dei lavori entro il **17/04/2025**.

Oltre alle due realtà di proprietà della Comunità sopra menzionate, il Servizio tecnico si occupa anche della manutenzione degli uffici periferici dislocati nel territorio delle Giudicarie ed in uso dal Servizio socio-assistenziale della Comunità, quali ad esempio gli uffici situati a Spiazzo, Ponte Arche e a Borgo Chiese.

### **Supporto ai Comuni**

Nell’ambito della pianificazione territoriale, il Servizio Tecnico continuerà anche per le annualità successive a prestare la propria consulenza e collaborazione tecnica ai Comuni che ne facciano richiesta, previa valutazione della complessità dell’entità dell’incarico. Attualmente risulta in essere la Convenzioni con il Comune di Fivè e quella con il Comune di Carisolo, entrambe per la redazione delle varianti al PRG.

Oltre al supporto per la **redazione dei PRG**, il personale tecnico della Comunità sta provvedendo a prestare la propria collaborazione - nello specifico le proprie competenze in merito alle attività di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza - per conto del Comune di Sella Giudicarie, nell’ambito dei lavori di realizzazione di una **scuola prefabbricata sede temporanea a Roncone**, di cui è stata stipulata apposita disciplina della delega, repertoriata agli Atti privati della Comunità con il n. 964/2023. Il personale del Servizio tecnico della Comunità inoltre, presta il proprio servizio ai Comuni delle Giudicarie, per la **verifica delle progettazioni** di cui all’art. 42 del D.Lgs. 36/2023 per cui viene verificata la rispondenza dei progetti presentati dai Comuni, alle esigenze espresse nel documento d’indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente.

### **Urbanistica**

Come previsto dalla Legge Provinciale n. 3/2006 e dalla L.P. 15/2015 Legge urbanistica Provinciale e successive modifiche, l’Ufficio Tecnico cura la redazione del Piano Triennale della Comunità e forma una Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC) chiamata ad esprimersi nelle materie di competenza ed in particolare:

- rende pareri obbligatori ai fini dell'adozione dei piani regolatori generali e relative varianti, nonché dei regolamenti edilizi comunali;
- rilascia le autorizzazioni per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime pareri obbligatori sulla qualità architettonica dei piani attuativi e delle tipologie d'intervento edilizio di particolare rilevanza sotto il profilo paesaggistico e architettonico individuate dal piano territoriale della comunità sulla base dei criteri generali stabiliti dal regolamento di attuazione.

### **Realizzazione piste ciclopedonali**

Nell’ambito dell’Accordo di programma per la realizzazione delle piste ciclopedonali nel territorio delle Giudicarie, così come sottoscritto in data 07/05/2015 dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità e dai Comuni delle Giudicarie, si precisa che tale accordo è stato prorogato - come da documento di proroga repertoriato agli Atti privati con il n. 960/2023 - di ulteriori 3 anni, in modo da consentire il completamento e la realizzazione degli interventi programmati. La scadenza di tale Accordo è fissata alla data del **07/05/2026**.

Nel corso del 2023 si sono concluse la pista ciclopedonale tratto **Tione-Bolbeno** per un importo pari ad € **1.078.554,18.-** e la pista ciclopedonale **Preore-Zuclo**, per un importo di € **89.653,29.-**. Nel corso del 2024 si è provveduto ad appaltare i lavori relativi alla trasformazione del tratto di viabilità **Cimego-Condino**, in strada urbana ciclabile E-bis, la quale prevede una pista ciclabile su sede stradale mediante la trasformazione in strada di tipo “E-bis” con variazioni altimetriche di rallentamento del traffico veicolare, nel tratto di strada dal parcheggio di Rio Caino fino all’imbocco della ciclabile di Cimego, nel Comune di Borgo Chiese. L’appalto è stato aggiudicato per € **148.433,24.-** oltre I.V.A. di legge e si prevede la conclusione dei lavori entro agosto 2024.

Sempre nel corso del 2024 sono stati appaltati i lavori relativi alla realizzazione di un **ponte ciclopedonale sul fiume Sarca**, in località Sesena a Tione di Trento per un importo pari ad € **445.584,98.-** oltre I.V.A. di legge, quale collegamento delle vie ciclabili tra la Val Rendena e la Val del Chiese, di cui si prevede l’inizio dei lavori ad agosto 2024.

Sempre nell’ambito dell’Accordo delle piste ciclopedonali, nel mese di giugno 2024 è stata avviata la procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclopedonale **Giustino-Massimeno**.

Come stabilito durante l’ultimo Organo di consultazione delle piste ciclopedonali di data 16 luglio 2024, è stato preso atto della concessione del **contributo economico da parte della PAT** - Servizio Finanza Locale dell’importo pari ad 1 milione di Euro. E’ stata approvata inoltre, l’integrazione di spesa pari ad € **350.000,00.-** necessaria per la realizzazione delle barriere paramassi a protezione della nuova pista ciclopedonale di Condino, comportando un aumento dei costi da € 1.200.000,00.- ad € 1.550.000,00.-.

Oltre a ciò, sempre nell’ultima seduta dell’Organo di consultazione, è stata stabilita la redistribuzione degli introiti, atti a finanziare il nuovo tratto di ciclabili **Borgo Lares - Sella Giudicarie**, tra i vari Enti coinvolti per un totale di € 1.900.000,00. Infine, è stata prospettata la nuova realizzazione di una pista ciclopedonale nelle **Giudicarie Esteriori**, quale tratto di collegamento tra i Comuni di Bleggio Superiore-Fiavè-Comano Terme.

Oltre a ciò, nel mese di luglio 2024, sono stati affidati gli incarichi professionali relativi alla realizzazione della nuova pista ciclabile di **Villa Rendena**, nello specifico l’affidamento al geologo per la redazione dello studio di compatibilità ambientale, la redazione della relazione geotecnica, geologica e idraulica e l’affidamento dei due livelli di progettazione delle opere strutturali ad un ingegnere specializzato.

### **Viabilità nelle Giudicarie**

Tra le opere contenute nel titolo primo dall’Accordo di programma sulla viabilità provinciale nel territorio delle Giudicarie la cui realizzazione in delega è stata affidata alla Comunità delle Giudicarie, dei 3 interventi in capo alla Comunità, il Servizio Tecnico ha curato l’esecuzione e la direzione lavori delle opere relative a:

- ‘Messa in sicurezza del centro abitato di **Javrè**’ opera conclusa a fine 2022 e che ha comportato una spesa pari ad € 650.000,00.-
- ‘Messa in sicurezza ed allargamento di via Genova a **Pinzolo**’ opera conclusa nel 2021 e che ha comportato una spesa pari ad € 97.541,17.-;

Per quanto riguarda l’intervento di messa in sicurezza del centro abitato di Vigo Rendena, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023 d.d. 28/12/2023 si è preso atto dello **stralcio dell’intervento** relativo alla “Messa in sicurezza dell’attraversamento del centro abitato di **Vigo Rendena**” e dello spostamento del suo relativo finanziamento a favore delle opere di riqualificazione e valorizzazione dei percorsi escursionistici di collegamento fra le località Pafsan-Cerion-Val di San Valentino, con la realizzazione di un ponte sospeso panoramico sul rio Bedù nel Comune di Porte di Rendena. Quanto invece alle opere a cura della Provincia Autonoma di Trento, le medesime risultano ancora in fase di progettazione - più o meno avanzata - a seconda della specificità del caso.

### **Trasferimento di alcuni interventi in capo al Servizio Igiene ambientale**

A fine 2023, a seguito di una riorganizzazione dei compiti all'interno del Servizio Igiene Ambientale della Comunità delle Giudicarie, si è generata la necessità di un trasferimento di mansioni al Servizio Tecnico della Comunità e nello specifico, il personale tecnico sta seguendo alcuni lavori relativi ad alcune opere.

**a) Centro di Raccolta Zonale di Storo**

Nel mese di giugno 2024 sono stati appaltati i lavori relativi all' "Ampliamento e trasformazione in centro raccolta zonale del centro di raccolta di Storo sulle pp. ff. 3654/9, 3654/10, 3654/14, 3654/16 nel C.C. di Storo, in località Roversella" per un importo pari ad € 596.299,75.- oltre I.V.A. di legge. Il nuovo C.R.Z. accoglierà le aziende locali interessate a conferire i rifiuti prodotti durante l'attività produttiva, senza doversi per questo recare a Tione o affidarsi al servizio di trasporto, conferimento e smaltimento rifiuti erogato da alcuni operatori privati abilitati. I lavori verranno avviati nel mese di agosto 2024.

**b) Centro raccolta di Praso**

A fine 2023, si è provveduto ad approvare il PFTE - progetto di fattibilità tecnico economica, relativa ai lavori di "Ampliamento ed adeguamento del centro di raccolta del Comune di Valdaone sulle pp. edd. 674-675 e p.f. 1066/1 del C.C. di Praso" per un importo pari ad € 222.000,00. Si prevede di approvare il progetto esecutivo entro dicembre 2024.

**c) Dislocazione isola ecologica di Tione di Trento, presso il parcheggio della Comunità**

Come già accennato, si prevede sempre entro fine 2024, la dislocazione dell'attuale isola ecologica presente presso il parcheggio di proprietà della Comunità delle Giudicarie, in una zona più defilata, sempre all'interno del medesimo piazzale.

**Fondi per investimenti di rilevanza strategica**

In attuazione all'intesa per l'utilizzo del Fondo strategico territoriale (FST) e alla gestione del Fondo unico territoriale (FUT) - ripartiti per territorio e destinati al finanziamento delle spese per gli investimenti considerati rilevanti, sia dalla programmazione delle Comunità che dallo specifico interesse dei singoli Enti Locali - il Servizio Tecnico coordina l'iter necessario per addivenire all'ammissione a finanziamento, curando l'adempimento di tutte le attività amministrative e di controllo contabile, preordinate alla concessione dei finanziamenti e alla loro erogazione.

**a) Fondo Unico Territoriale**

Con particolare riferimento al FUT - Fondo Unico Territoriale, istituito ai sensi del comma 8 dell'articolo 24 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss. mm. destinato a finanziare opere ed interventi a carattere strategico e di rilevanza sovra comunale, si precisa che tutti gli interventi contenuti nella programmazione della Comunità delle Giudicarie, sono giunti a conclusione e pertanto, tutti i 34 interventi approvati a valere sul Fondo Unico Territoriale sono terminati, generando **un'economia di spesa pari ad € 1 milione.**

Come approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023 d.d. 28/12/2023, tale economia di spesa è stata impiegata per il finanziamento dell'opera proposta dal Comune di Pinzolo, relativa all'impianto di refrigerazione dello stadio del ghiaccio che rispetto agli interventi a valere sul Fondo strategico territoriale, seguirà un separato iter.

**b) Fondo Strategico Territoriale - QUOTA A**

La prima classe di azioni del Fondo Strategico Territoriale, la cosiddetta quota A, è destinata al finanziamento degli interventi di adeguamento della qualità/quantità dei servizi necessari allo sviluppo locale ed è finalizzata al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti quei servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. Degli 11 progetti approvati nell'Intesa tra i Comuni che hanno alimentato il fondo e la Comunità, 9 interventi si sono conclusi, mentre 2 interventi sono ancora da avviare e nello specifico:

- la ristrutturazione funzionale energetica dell'impianto natatorio e polifunzionale della Val Rendena del Comune di Spiazzo;

- la realizzazione del centro sportivo del Comune di Sella Giudicarie.

I due interventi sopra menzionati sono gli stessi riproposti anche nel Fondo strategico quota B, finanziati pertanto nelle rispettive parti, sia nella quota A che nella quota B, così come stabilito nella Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023.

### c) **Fondo Strategico Territoriale - QUOTA B**

Tra gli interventi contemplati nel titolo secondo dell'Accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale nel territorio delle Giudicarie, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 51/I-II del 19/12/2017, dei 21 interventi approvati, 7 sono stati conclusi, 3 sono ad oggi in fase di esecuzione, 2 sono ammessi a finanziamento ma ancora da avviare, 8 in attesa di richiesta da parte dei Comuni e 1 già realizzato con altri fondi.

A fine 2023, il Consiglio dei Sindaci con verbale di deliberazione n. 37/2023 ha approvato un "nuovo fondo strategico" approvando l'atto di programmazione in attuazione dell'art. 13 della L.P. 7/2022 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 496/2023, il quale ha sostituito la tabella di riepilogo degli interventi approvati con delibera del Consiglio della Comunità n. 29/2017, integrando nuove opere proposte dai Comuni. La Comunità delle Giudicarie, ha offerto pertanto alle municipalità la possibilità di investire un'ulteriore somma di circa 12 milioni di Euro, finanziata con l'avanzo di amministrazione e i canoni idroelettrici incassati annualmente dall'ente di valle.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	2.311.600,00	2.231.100,00	2.251.100,00	6.793.800,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	569.389,14	80.000,00	80.000,00	729.389,14
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione 01</b>	<b>5.880.989,14</b>	<b>5.311.100,00</b>	<b>5.331.100,00</b>	<b>16.523.189,14</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Organi istituzionali	98.000,00	98.000,00	98.000,00	294.000,00
<b>Totale programma 02</b> – Segreteria generale	971.900,00	961.900,00	981.900,00	2.915.700,00
<b>Totale programma 03</b> – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.454.600,00	3.504.600,00	3.462.600,00	10.421.800,00
<b>Totale programma 04</b> – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 06 – Ufficio tecnico</b>	1.239.489,14	629.600,00	671.600,00	2.540.689,14
<b>Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi</b>	105.000,00	105.000,00	105.000,00	315.000,00
<b>Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 10 – Risorse umane</b>	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
<b>Totale programma 11 – Altri servizi generali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	5.880.989,14	5.311.100,00	5.331.100,00	16.523.189,14

#### 2.4.2.2. Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione 02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>

<b>Totale programma 01 – Uffici giudiziari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 02 – Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.4.2.3. Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione 03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 – Polizia locale e amministrativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.4.2.4. Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di

supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

La Missione prevede interventi nell'ambito del DIRITTO ALLO STUDIO L.P. 5/2006.

Per l'esercizio 2025 la Comunità baserà le previsioni di bilancio su quelle del precedente esercizio, riservando a eventuali successivi provvedimenti variazioni in merito, prefiggendosi di favorire l'adempimento scolastico fornendo una variegata gamma di interventi e servizi in materia di assistenza scolastica, che, pur presentandosi nella loro specifica e particolare valenza di supporto materiale, vanno visti nel più ampio quadro delle politiche scolastiche.

Altro obiettivo, da sempre perseguito, è l'eliminazione progressiva delle cause di ordine strutturale, sociale e culturale che ostacolano una reale uguaglianza di opportunità educative.

Gli interventi sono rivolti agli alunni della Comunità delle Giudicarie che frequentano, anche al di fuori della provincia ove sia necessario per giustificati motivi, scuole a carattere statale e non statale paritarie. Sono rivolti inoltre agli studenti non residenti in provincia frequentanti anche temporaneamente scuole del territorio provinciale (solo per alcune voci di spesa).

Il conseguimento degli obiettivi evidenziati passa attraverso i seguenti servizi:

- Servizio ristorazione scolastica (servizi di mensa per favorire la frequenza scolastica e assicurare la funzionalità e l'attiva partecipazione alle attività didattiche degli alunni iscritti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e della formazione professionale);
- Assegni di studio (concessi agli alunni frequentanti scuole a carattere statale e non statale legalmente riconosciute con sede in provincia e fuori provincia per favorire l'accesso degli alunni capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, ai gradi più alti degli studi. Il beneficio viene concesso agli studenti degli istituti secondari di secondo grado e della formazione professionale.
- Facilitazioni di viaggio (erogazioni a favore degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione, nel caso di impossibilità di fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica);
- Altri interventi volti a conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa provinciale;

#### SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

La Comunità gestisce il servizio di ristorazione scolastica, tramite appalto o convenzione, con enti, cooperative e società che siano in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio è istituito per gli alunni del primo ciclo di istruzione frequentanti attività didattiche pomeridiane obbligatorie ovvero attività facoltative nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).

Il servizio è assicurato altresì alle scuole secondarie di secondo grado che frequentano lezioni pomeridiane previste dai piani di studio ovvero attività opzionali nel limite del monte ore annuo curricolare. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio sia per il pranzo che per il pasto serale.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è assegnata alla Comunità l'erogazione del servizio mensa a favore degli studenti iscritti ai Centri di Formazione Professionale.

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado (elementari e medie) sono in funzione n. 23 mense scolastiche, delle quali n. 17 dotate di cucine attrezzate per la preparazione in loco dei pasti e n. 6 che usufruiscono di un servizio di pasti trasportati (confezionati nelle vicine strutture scolastiche).

Per l'istruzione professionale è in funzione la mensa presso la scuola Enaip, la quale è dotata di cucina recentemente ristrutturata ed adeguata alle normative di legge.

Il servizio mensa per gli alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado di Madonna di Campiglio per l'anno scolastico 2022/2023, per ragioni di efficienza ed economicità, è stato affidato all'Associazione Amici dell'Asilo scuola materna di Madonna di Campiglio già competente del medesimo servizio per gli alunni iscritti alla scuola materna di Madonna di Campiglio nella medesima struttura inaugurata a settembre 2015.

Tutte le altre mense scolastiche sono gestite dalla società Risto 3 società cooperativa di Trento, già dal 2008, e successivamente aggiudicataria della gara d'appalto del 2022 e valida per il periodo di quattro anni a far data dal 1 luglio 2022 con la possibilità di proroga di ulteriori due anni fino alla fine dell'anno scolastico 2027/28.

Il capitolato d'appalto e l'offerta economica presentata garantiscono un aumentare ulteriormente del livello della qualità dei pasti erogati, anche attraverso l'aumento della percentuale di alimenti biologici, l'ampliamento della gamma di prodotti locali a km 0 e l'adeguamento di alcune cucine più obsolete.

La gara espletata nel 2022 attraverso una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ristorazione, è stata affidata con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per premiare la qualità del servizio offerto.

Dall'anno scolastico 2008/2009, su richiesta dell'Istituto di Istruzione di Tione, è stata attivata una convenzione con un hotel locale sia per il pranzo che per i pasti serali e dall'anno scolastico in corso è stata attivata anche una convenzione con un College locale, per la fornitura dei pasti serali, a favore degli studenti frequentanti un Istituto scolastico Superiore o Professionale in Giudicarie, non residenti nella Comunità costretti ad alloggiare fuori famiglia. Nell'anno scolastico 2023/2024 sono 26 gli alunni interessati ed il costo del singolo pasto è di euro 9,48 + IVA.

Per l'anno scolastico 2023/2024 il numero degli alunni iscritti al servizio mensa scolastica per le scuole primarie e secondarie di primo grado è pari a 2.709 e il numero dei pasti erogati sono stati stimati in 300.000. Nelle scuole professionali e secondarie di secondo grado gli studenti aventi diritto al servizio sono 236 e i pasti erogati sono stati stimati in 20.000.

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'attribuzione della quota relativa ai buoni pasto è determinata valutando il reddito e patrimonio attraverso la dichiarazione ICFE rilasciate dai Caaf abilitati. Con l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 è stato introdotto il buono pasto elettronico per l'accesso al servizio mensa. Il sistema prevede l'acquisto di un credito mensa "buoni virtuali", ricaricabile tramite il circuito delle Casse Rurali o tramite MAV, che si decrementa automaticamente ad ogni pasto erogato. Dall'anno scolastico 2021/2022 l'unico sistema di pagamento consentito è il PagoPa, si è provveduto pertanto ad un aggiornamento del programma di gestione delle rilevazioni mensa al fine di permettere ai genitori di potersi generare in modo autonomo un bollettino PagoPa precompilato.

La gestione del servizio comporta inoltre spese quali: consulenze per diete alimentari, gestionale e supporti elettronici per la gestione del buono pasto elettronico, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, acquisto di attrezzature, pentolame, stoviglie, tavoli e sedie.

## FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Per gli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione i quali si trovino in situazioni di impossibilità di fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica, l'articolo 9 comma 2 lettera c) del regolamento di attuazione emanato con D.P.P. 5.11.2007 n.24-104/Leg. prevede la possibilità per le Comunità di intervenire mediante l'erogazione di facilitazioni di viaggio.

L'intervento sarà realizzato mediante l'erogazione di un contributo forfetario da corrispondere alla famiglia in base alla distanza tra il luogo di residenza o domicilio dello studente ed il più vicino punto di raccolta del mezzo pubblico usufruibile per il raggiungimento della sede scolastica o formativa.

## ASSEGNI DI STUDIO

In base all'articolo 72 comma 1 lettera e) della L.P. 5/2006 vengono erogati gli assegni di studio alle famiglie di alunni capaci e meritevoli con situazione economica, calcolata con l'indicatore ICEF, riferita al reddito annuo e al patrimonio, inferiore a quella stabilita annualmente dal Comitato Esecutivo della Comunità qualora non sia presente in Giudicarie il medesimo percorso di istruzione. In base ai requisiti di accesso e alla spesa sostenuta, viene elaborato dal missione ICEF l'importo dell'assegno spettante. Le spese che possono essere ammesse a contributo sono quelle sostenute per le tasse di iscrizione e frequenza, il trasporto, la mensa, il convitto/alloggio e per i libri di testo a seconda dei criteri stabiliti dal Bando.

Tutti i servizi e gli interventi sopra descritti sono attivati e gestiti direttamente dalla Comunità delle Giudicarie e non più su delega provinciale (L.P. 5/2006; Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 24-104/Leg. e successive modificazioni ed integrazioni).

Il Servizio Segreteria e Istruzione si prefigge annualmente la gestione oculata dei fondi disponibili, in modo da garantire gli interventi previsti dalla P.A.T. in maniera omogenea per tutto il territorio della Comunità con il costante adeguamento delle mense scolastiche esistenti e l'attivazione di nuove. Dal punto di vista organizzativo l'impegno del Servizio Segreteria e Istruzione è costantemente rivolto allo snellimento delle procedure gestionali, al fine di permettere l'erogazione dei servizi e delle provvidenze economiche con il minor dispendio di risorse e senza gravare l'utenza di incombenze burocratiche.

Nell'ambito del Diritto allo Studio L.P. 5/2006, si provvederà al finanziamento di spese in conto capitale mediante l'utilizzo di fondi della Comunità relativi a canoni aggiuntivi.

Le risorse umane impiegate per la realizzazione della presente missione sono quelle che, nella dotazione organica della Comunità, sono associate al Servizio Segreteria e Istruzione.

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione della Missione le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al Servizio Segreteria e Istruzione, debitamente sottoposte a manutenzione ordinaria e straordinaria.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	2.231.500,00	2.231.500,00	2.231.500,00	6.694.500,00

<b>Titolo 2</b> – Spese in Conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 04</b>	<b>2.261.500,00</b>	<b>2.261.500,00</b>	<b>2.261.500,00</b>	<b>6.784.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale Programma 01</b> – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b> – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 04</b> – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 05</b> – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 06</b> – Servizi ausiliari all’istruzione	1.930.500,00	1.930.500,00	1.930.500,00	5.791.500,00
<b>Totale Programma 07</b> – Diritto allo studio	331.000,00	331.000,00	331.000,00	993.000,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.261.500,00</b>	<b>2.261.500,00</b>	<b>2.261.500,00</b>	<b>6.784.500,00</b>

#### 2.4.2.5. Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Il programma include la promozione dell’attività culturale a carattere sovra comunale, considerato che in Giudicarie operano moltissime associazioni in tali settori, caratterizzate dal fine solidaristico, dall’assenza di scopi di lucro e basate su un diffuso volontariato; un’attività lodevole che favorisce lo sviluppo socio-culturale della nostra comunità ed in modo particolare delle giovani generazioni che trovano in tali sodalizi un punto di riferimento in cui possono esprimere le proprie potenzialità e pertanto da considerarsi meritevoli di essere sostenuti con interventi diretti da parte della Pubblica Amministrazione. La Comunità si pone al servizio dei Comuni, degli Enti e delle Associazioni attive sul territorio, per sviluppare quelle collaborazioni e quelle sinergie che possono rendere possibili progetti rilevanti pure in una fase economica stagnante come

l'attuale. Per il 2024/25 verranno attivate alcune convenzioni con le associazioni per la concessione di contributi per il finanziamento di iniziative in ambito culturale, con l'obiettivo di avviare delle azioni straordinarie per mettere in rete le numerose associazioni culturali, al fine di realizzare un progetto unitario di valorizzazione della cultura giudicariese.

La cultura e l'identità delle nostre comunità costituiscono una risorsa essenziale ed un valore aggiunto importante per immaginare in modo originale un futuro più competitivo che possa dare solidità al nostro territorio. Il senso di appartenenza, insito storicamente e socialmente nelle nostre comunità, deve però riuscire ad esprimere anche nuove progettualità attraverso l'apertura e il confronto con le contraddittorie sfaccettature dell'oggi e le opportunità del domani. Diventa importante concepire un sistema culturale che, pur ancorato al territorio, costituisca terreno fertile per la contaminazione e la crescita di una consapevolezza diffusa della cultura come presupposto per ripensare e reinventare il proprio futuro. Tale investimento di educazione e animazione culturale appare quanto mai necessario in particolare per le giovani generazioni, ma anche per la popolazione giudicariese in generale che per la marginale collocazione geografica. In questa prospettiva si colloca l'idea di una proposta teatrale di livello professionistico che, attraverso un'accurata selezione delle proposte, possa raggiungere un pubblico eterogeneo per fasce di età e di interesse; proposta che si affianca ma si distingue dalle rassegne promosse a livello di volontariato dello spettacolo.

Per mettere in pratica tali presupposti, la Comunità delle Giudicarie, i Comuni giudicariesi aderenti al progetto, i BIM del Sarca e del Chiese, gli Istituti scolastici, le Biblioteche, le Associazioni culturali del territorio giudicariesi, la Provincia Autonoma di Trento con il supporto del Coordinamento Teatrale Trentino, tra l'autunno 2017 e la primavera 2018, hanno messo in cantiere la prima edizione del progetto "Giudicarie a Teatro", che ha riscosso un notevole interesse sul territorio coinvolgendo ben 2.160 spettatori oltre a 863 studenti delle scuole superiori e quasi 3.000 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

La seconda edizione di "Giudicarie a Teatro" è stata organizzata tra l'autunno 2018 e la primavera 2019 ed ha ottenuto lo stesso successo coinvolgendo ben 2.293 spettatori oltre a 1000 studenti delle scuole superiori e quasi 1153 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

La terza edizione della rassegna "Giudicarie a Teatro" dal mese di novembre 2019 a marzo 2020 ha portato in scena nei teatri giudicariesi qualcosa come 24 spettacoli, 11 per il teatro-ragazzi e 13 per il teatro di prosa, con un programma estremamente ricco ed interessante, grazie anche alla collaborazione dei Comuni che hanno aderito al progetto: Pinzolo e Tione (già presenti con proprie stagioni teatrali), Bleggio Superiore, Fivavé, San Lorenzo Dorsino, Porte di Rendena, Spiazzo, Caderzone Terme, Massimeno, Giustino, Carisolo, Tre Ville, Selle Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Borgo Chiese, Storo e Bondone.

Il progetto "Giudicarie a Teatro" prevede le seguenti azioni come obiettivo:

- la creazione di una rete territoriale delle Giudicarie che oltre alla Comunità coinvolga tutti i Comuni del territorio;
- l'individuazione di una programmazione generale delle politiche culturali coordinata dalla Comunità e condivisa, dalla Provincia, dal B.I.M. del Sarca, Mincio, Garda, dal B.I.M. del Chiese e dai Comuni per conseguire significative sinergie;
- la riqualificazione dell'offerta teatrale in Giudicarie: maggiore offerta rispetto alle carenze evidenziate a livello locale e maggiore qualità delle proposte culturali;
- una maggiore flessibilità delle iniziative e nel contempo una diffusione capillare dell'offerta culturale su tutto il territorio;

- un maggior coinvolgimento della popolazione anche attraverso una migliore diversificazione delle proposte e una promozione innovativa: proposte destinate ad un pubblico generico, alle scuole, ai bambini, associazioni, ecc.
- lo sviluppo di collaborazioni con altri soggetti per quanto concerne la produzione, la coproduzione e l'interdisciplinarietà al fine di promuovere la realizzazione di spettacoli dal vivo;
- l'incentivazione della mobilità del pubblico, in particolare facilitando e diversificando le forme di accesso agli spettacoli (gestione delle biglietterie elettroniche) attraverso il coordinamento a livello locale e provinciale, dei soggetti coinvolti;
- il coinvolgimento di partner privati per lo sviluppo della cultura sul territorio (sponsorizzazioni, ecc.);
- la progettazione, la ricerca e la creazione artistica imperniata sulla combinazione di forme e linguaggi diversi in funzione di innovazione.

Purtroppo a causa della pandemia da Covid-19 dal marzo 2020 sono state sospese le attività teatrali a causa del lockdown. Solamente nella primavera 2021 è stato attuato un progetto teatrale con il Coordinamento teatrale trentino e con le scuole materne delle giudicarie con interventi on line.

Nell'inverno 2022/23 e successivamente nell'inverno 2023/24 si è ripresa la programmazione e organizzazione di "Giudicarie a Teatro" dopo il Covid-19 con le modalità precedenti. La stagione teatrale 2022/2023 ha visto in ciascun periporo la realizzazione di 23 spettacoli di cui 2 spettacoli dedicati esclusivamente agli studenti delle scuole superiori di Tione di Trento, 12 spettacoli serali di prosa, 9 spettacoli pomeridiani di teatro ragazzi oltre ai 4 spettacoli dedicati agli alunni delle scuole materne. Questo progetto ha riportato a teatro oltre 3.000 spettatori ad edizione confermando l'interesse del territorio, pertanto anche nel corso dell'inverno 2024/25 è intenzione ripetere questa iniziativa, tenuto conto che i Comuni e gli istituti scolastici hanno valutato positivamente l'esito della precedente edizione.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 05</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>390.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Tutela e valorizzazione dei beni e	0,00	0,00	0,00	0,00

attività culturali				
<b>Totale programma 02 –</b> Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e</b> <b>valorizzazione dei beni e</b> <b>attività culturali</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>390.000,00</b>

#### 2.4.2.6. Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Negli anni 2021 e 2022, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, sono state promosse iniziative straordinarie nel settore sportivo, riguardo principalmente l'attività giovanile e formativa, come avvenuto negli ultimi anni. L'intenzione è quella di proseguire anche per il corrente anno.

Nel corso del 2022/23 e 2023/24 è stato inoltre proposto il progetto “Orientamento”, relativo ad iniziative per l'orientamento professionale dei giovani studenti, che è stato realizzato in collaborazione con le Casse Rurali del territorio giudicariese, che prevede l'attuazione di tre Azioni: 1 – Sportello individualizzato per la gestione della carriera scolastica e lavorativa; 2 – Laboratori di auto-imprenditorialità per Istituti superiori; 3 – Percorso formativo per Scuole medie relativo al ruolo dei genitori e degli insegnanti nell'orientamento. Si tratta di un progetto di rete che coinvolge, oltre alla Comunità delle Giudicarie e le Casse Rurali, anche i quattro Istituti Comprensivi e gli Istituti Secondari e Professionali giudicariesi, per offrire ad un numero sempre maggiore di giovani studenti ed alle loro famiglie, uno strumento per potersi orientare nelle scelte future in modo chiaro ed uniforme. In seguito alla valutazione dei risultati si valuterà se ripetere il progetto anche per l'autunno/inverno 2024/25.

Nel corso del 2024 si provvederà, in collaborazione con il Centro Studi Judicariea, a sostituire le bacheche informative diffuse su tutto il territorio realizzate una trentina di anni fa e collocate nei punti di maggiore interesse, storico, artistico, culturale.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	59.000,00	59.000,00	59.000,00	177.000,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale spese Missione 06</b>	<b>79.000,00</b>	<b>79.000,00</b>	<b>79.000,00</b>	<b>237.000,00</b>
---------------------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Sport e tempo libero</b>	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
<b>Totale programma 02 – giovani</b>	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>79.000,00</b>	<b>79.000,00</b>	<b>79.000,00</b>	<b>237.000,00</b>

#### 2.4.2.7. Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

In collaborazione con le Aziende di Promozione Turistica ed i Consorzi Turistici è stato realizzato nel corso del 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, un apposito progetto turistico straordinario, individuando azioni trasversali alle quattro aree turistiche che permettano una promozione unitaria dell'offerta turistica giudicariense e ciò in ossequio a quanto previsto dal Documento preliminare del P.T.C. approvato dall'Assemblea della Comunità il 09.07.2013, che ha indicato l'obiettivo di “identificare un nuovo modello di sviluppo turistico, che coinvolga tutte le Giudicarie, tenendo conto prioritariamente della sostenibilità paesaggistica e ambientale, individuando un corretto equilibrio tra sviluppo e conservazione del territorio”. A tal scopo, nel giugno 2014, è stato siglato un Protocollo d'intesa tra la Comunità, le ApT ed i Consorzi Turistici giudicariensi – denominato “Protocollo Turismo Giudicarie 2020” – per promuovere assieme iniziative e progetti con l'obiettivo di valorizzare ed infrastrutturare il sistema turistico giudicariense, al fine di favorire un incremento dei flussi degli ospiti. Nel 2017 tale Protocollo è stato rinnovato per il periodo 2017-2020 e sono stati coinvolti anche i Consorzi BIM del Sarca e del Chiese. I progetti vengono realizzati in stretta collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e Trentino Marketing.

In seguito all'approvazione della legge di riforma turistica del Trentino è cambiata nel frattempo l'organizzazione turistica con l'unificazione del due consorzi turistici Giudicarie Centrali e Valle del Chiese nell'Apt Madonna di Campiglio e con la divisione dell'Apt Terme di Comano con una parte confluita nell'Apt Grada Dolomiti e l'altra parte nell'Apt della Paganella. Nel corso del 2024 in collaborazione con l'APT Madonna di Campiglio e Trentino Sviluppo si è attivato un progetto per la sostituzione delle colonnine di ricarica delle E-Bike, già collocate una decina di anni fa e ormai vetuste. Inoltre si valuteranno ulteriori iniziative, sempre nell'ottica della promozione unitaria dell'offerta turistica giudicariense e sempre con l'obiettivo di dare impulso al settore turistico, in termini di flussi e di attività per le imprese, che negli ultimi anni ha consentito lo sviluppo di un'offerta integrata di iniziative legate allo sviluppo sostenibile. Il progetto proposto dall'Apt

Madonna di Campiglio riguarda la valorizzazione delle valli laterali denominato “Progetto 50 valli” e per questo si stanno valutando le opportune collaborazioni.

Su richiesta dei Comuni interessati, anche nell’anno 2024 è proseguita l’organizzazione del progetto di mobilità vacanze con il supporto della Comunità delle Giudicarie. Dopo l’avvio del progetto attuato nel 2012 nell’ambito delle Giudicarie Esteriori, l’anno seguente è stato esteso anche in Val Rendena, in modo da permettere al turista una mobilità facilitata nell’ambito giudicariense e l’accesso ai punti turistici, commerciali e dei servizi. Sempre nell’ottica di fornire servizi pubblici che possano migliorare la fruizione del territorio da parte dei residenti e degli ospiti, in passato si era programmato il servizio di bici-bus tra Ponte Arche e Tione, che completava quello analogo che collega Tione con Campo Carlo Magno, offrendo agli amanti delle due ruote una possibilità in più per esplorare il territorio. Il servizio di bici-bus andava ad integrare quello organizzato dall’ApT M. Campiglio Pinzolo Val Rendena nel tratto Dimaro-Carisolo, quello dell’ApT Terme di Comano - Dolomiti di Brenta nel tratto Andalo-Sarche e Ponte Arche-Riva del Garda, quello del Consorzio Turistico Valle del Chiese nel tratto Storo-Riva del Garda in collaborazione con la locale Apt. Inoltre nel corso del 2016 sono stati raggiunti accordi anche con la Comunità Valle dei Laghi che garantisce il collegamento con Trento e con la Rete delle Riserve del Sarca e MAB Biosfera dalle Dolomiti al Garda che finanzia parzialmente il progetto.

A causa del Covid nel corso degli anni 2020 e 2021 non è stato organizzato il bici-bus in quanto con pullmini con pochi posti diventava difficile mantenere il distanziamento richiesto.

Nel corso dell’estate 2023 e 2024 su richiesta dei Comuni della Rendena è stato attivato il servizio di BICI-BUS estivo, ma solo limitatamente alla tratta da Tione a Carisolo .

Nelle Giudicarie Esteriori prosegue per la stagione estiva 2023 e 2024 l’organizzazione del Servizio di Mobilità Turistica che coinvolge i 5 Comuni dell’ambito oltre ai Comuni di Molveno e di Andalo.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 07</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>510.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Sviluppo e valorizzazione del turismo	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00

<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>510.000,00</b>
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

#### 2.4.2.8. Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

##### Edilizia abitativa pubblica:

##### **L.P. 7 NOVEMBRE 2005, N. 15 - Locazione alloggi pubblici e contributo integrativo canone sul libero mercato.**

A partire dall'anno 2016, il termine per la presentazione delle domande al fine di ottenere la locazione di un alloggio di edilizia abitativa pubblica e/o per ottenere un contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato, è stato stabilito di anno in anno dalla Giunta Provinciale di Trento.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-14/Leg di data 17 giugno 2024 sono state apportate alcune modifiche al regolamento di edilizia abitativa pubblica. In particolare, le modifiche hanno coinvolto le disposizioni relative alla concessione del contributo integrativo per consentirne l'adeguamento alla nuova disciplina statale in materia di Assegno di Inclusione, introdotto con decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 in sostituzione del reddito di cittadinanza a decorrere dal mese di gennaio 2024.

E' stata confermata la non cumulabilità tra il contributo integrativo e l'Assegno di inclusione con riferimento alle spese per l'affitto. E' stato, invece, eliminato l'obbligo per il nucleo familiare di richiedere l'Assegno di inclusione o di dichiararne la mancanza dei requisiti necessari per l'accesso sia con riferimento al momento di presentazione della domanda che riguardo a quello della concessione. Inoltre è stato stabilito che l'agevolazione provinciale continui ad essere corrisposta per il rimanente periodo nella misura pari alla prima mensilità ridotta dell'agevolazione nazionale in tutti i casi in cui, durante il periodo di concessione del contributo integrativo all'affitto, il nucleo familiare dovesse decadere dalla misura statale. Rimane, infine, la regola dell'interruzione di un anno, dopo aver percepito il contributo, per due anni consecutivi, ad eccezione dei casi derogabili ai sensi del regolamento di attuazione.

Il contributo integrativo al canone di locazione è concesso per dodici mesi decorrenti dal mese successivo all'adozione del provvedimento. La normativa stabilisce che il contributo non può eccedere il 50% dell'importo risultante dal contratto di locazione, con un limite massimo di € 300,00 mensili e non è concesso per importi mensili inferiori ad € 40,00.

Nell'anno 2024 si è provveduto ad approvare le graduatorie ed a concedere il contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato, con riferimento alle domande presentate dal 1 settembre al 30 novembre 2023. Per detto intervento si prevede una spesa annuale pari a circa € 380.000,00. Tale cifra, conseguente al fabbisogno mediamente utilizzato fino ad oggi.

Relativamente alle domande di locazione alloggi, si sta procedendo, sulla base delle rispettive graduatorie, distinte tra cittadini comunitari ed extracomunitari, in funzione della disponibilità abitativa, della dislocazione sul territorio, della composizione delle unità abitative, della tipologia dei nuclei famigliari e, laddove possibile e nel rispetto regolamentare, delle puntuali richieste ed oggettive esigenze dei richiedenti, all'offerta di quelli proponibili. Con riferimento alle linee di indirizzo adottate dal Presidente della Comunità, la proposta di assegnazione alloggi, deve considerare il rapporto, in percentuale, della quantità attribuita alle due categorie di appartenenza in graduatoria; nello specifico, il rapporto tra cittadini comunitari e non, è 5 a 1 e pertanto la quota del 20 %, prevista per la categoria extracomunitari, includendo in essa, anche il numero di alloggi, eventualmente assegnati, quali casi di urgenza, a tempo determinato.

### **L.P. 29 DICEMBRE 2022, N. 20 ART. 23 - Sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.**

L'art. 23 della L.P. 20/2022 – Legge di stabilità provinciale 2023, prevede che la Provincia Autonoma di Trento, in via sperimentale, possa promuovere azioni volte a riconoscere ai nuclei familiari che si trasferiscono nel 2023 nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale, un incentivo economico, maggiorato per i giovani e le coppie di giovani di età inferiore a 35 anni, per il pagamento del canone di locazione sul libero mercato.

Nel corso dell'anno 2023 è stata approvata la graduatoria e l'elenco delle domande presentate dal 26 giugno 2023 al 15 settembre 2023, ai sensi della deliberazione provinciale n. 1044 del 9 giugno 2023, per l'ottenimento del contributo al pagamento del canone di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate, composti rispettivamente da n. 0 nella graduatoria e n. 1 richiedente nell'elenco. Tuttavia, nel corso dell'anno 2024 non si è concesso alcun contributo in quanto, in riferimento alla domanda presentata, entro il 31 dicembre 2023 non sussistevano le condizioni previste dall'art. 3 delle disposizioni attuative dell'art. 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022 n. 20.

### **Interventi a favore delle persone anziane (L.P. 16/90)**

La Legge Provinciale 18.06.1990, n. 16 prevede interventi di edilizia abitativa agevolata a favore delle persone anziane per consentire il miglioramento della qualità della vita e agevolare il mantenimento ed il reinserimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare e nel rispettivo ambiente sociale.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 963 del 16 giugno 2014, in previsione di un riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata, compresa quella a favore delle persone anziane, ha disposto la sospensione dei termini per la presentazione delle domande, con decorrenza 1° luglio 2014, mentre per gli interventi plurimi di cui all'art. 30 delle disposizioni attuative, quale strumento per la realizzazione di alloggi da parte di Enti, Associazioni, nonché Istituzioni ed altri organismi a carattere privato con finalità socio-assistenziali, senza scopo di lucro, la sospensione è decorsa dal 1° gennaio 2016.

Risulta concluso l'ultimo intervento plurimo finanziato dalla Provincia, per ottenere 4 unità abitative, quale quantità minima stabilita dalla norma. E' comunque richiesta la gestione di possibili subentri ed altre eventuali pratiche amministrative relative agli alloggi per i quali i vincoli di Legge non sono ancora scaduti.

### **Edilizia abitativa agevolata**

L'attività del servizio edilizia abitativa prosegue, relativamente alla gestione dei mutui in essere (ca. 200), di cui alle LL.PP. 21/92, 20/2005, 23/2008, 19/2010 e 1/2014, con la liquidazione semestrale del contributo in conto interessi. Quanto alla L.P. 9/2013, non menzionata nel precedente elenco, l'attività del servizio riguarda l'erogazione annuale dei contributi in conto capitale spettanti; nello specifico i benefici di cui all'articolo 2, riferiti ad acquisto e costruzione di alloggi. Vengono inoltre gestite le operazioni relative a surroghe, estinzioni, rinegoziazioni, revocche e subentri.

### **Recupero degli immobili in centro storico (L.P. 1/93)**

I termini per la presentazione delle domande ai sensi della L.P. 1/93, sia per rifacimento facciate che per recupero degli edifici da destinare alla residenza, anche a scopo turistico, sono sospesi dall'anno 2005.

Le attività svolte dal Servizio Edilizia Abitativa non prevedono nuove dotazioni dell'organico

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	432.050,00	432.050,00	432.050,00	1.296.150,00

<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	534.000,00	504.000,00	471.500,00	1.509.500,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 08</b>	<b>966.050,00</b>	<b>936.050,00</b>	<b>903.550,00</b>	<b>2.805.650,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b> – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	966.050,00	936.050,00	903.550,00	903.550,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>966.050,00</b>	<b>936.050,00</b>	<b>903.550,00</b>	<b>2.805.650,00</b>

#### 2.4.2.9. Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La strategia seguita dall'Unione Europea, recepita anche in Italia, nell'ambito della **gestione sostenibile dei rifiuti** si basa su di una gerarchia che pone in sequenzialità discendente le seguenti fasi:

1. riduzione delle quantità di rifiuti prodotti,
2. riutilizzo dei beni e dei componenti che non hanno ancora terminato la propria vita utile,
3. riciclaggio delle frazioni di materiale ancora impiegabili nei processi produttivi
4. recupero di energia esclusivamente per la frazione che rimane.

Solo la frazione residuale rispetto alle quattro fasi sopraelencate deve essere destinata allo smaltimento definitivo. Il problema affrontato con successo negli anni scorsi è stato quello della **riduzione globale dei rifiuti**, puntando poi sul **riutilizzo** (centri del riuso) e infine **recupero e riciclaggio** degli stessi.

Il progetto di valorizzazione del riuso è attivo sin dal 2017 e gestito attraverso un accordo di cooperazione triennale con la cooperativa sociale il Lavoro di Borgo Lares, in scadenza il 31.12.2024, che visti i risultati conseguiti, si intende rinnovare. La cooperativa dispone di n. due immobili ( n. 1 magazzino in via Fabbrica 86 a Tione di Trento per magazzinaggio e vendita di 500 mq e n. 1 negozio di via Dante 52 54 a Tione di Trento di 50 mq utilizzati) uno in proprietà e uno in locazione (negozio). Il negozio rimane aperto per 8 ore a settimana con il seguente orario: giovedì dalle 14.00 alle 18.00; sabato dalle 8.30 alle 12.30. Nel magazzino si effettua una selezione, cernita e delle piccole riparazioni.

Ad oggi – 2024 - l'attività impiega 3 operatori part-time per tutta la durata dell'anno, nel corso del 2023 ha occupato 2 operatori stagionali part time assunti tramite lo strumento del "Progettone sociale" (1 Operatrice tutor e responsabile della sartoria e della vendita (28 ore settimanali) e 1 Operatore addetto alle attività di recupero e stoccaggio – supporto attività di vendita (30 ore settimanali; 1 Operatrice Progettone - addetta alle attività di recupero e stoccaggio – supporto attività di vendita (21 ore settimanali dedicate al riuso); 2 operatori stagionali part time - addetti alle attività di recupero e stoccaggio, assunti tramite lo strumento del Progettone sociale.

Il sistema di recupero prevede due canali di arrivo della merce:

- tramite donazione da parte di cittadini privati o aziende e enti del territorio
- tramite accordo di cooperazione in essere con la Comunità delle Giudicarie che permette la raccolta del materiale dai centri di raccolta e svolta nel seguente modo: cernita presso i centri di raccolta del territorio dal personale impiegato (dipendenti Ascoop – Coop Lavoro); ritiro e trasporto: il ritiro avviene tramite due canali avviene settimanalmente da parte del personale addetto al riuso; deposito e trattamento: i beni vengono stoccati ripuliti e sistemati presso il Magazzino, stimati e messi in vendita Gli oggetti più piccoli vengono ripuliti e portati al "Negozio di Vendita e Commercio al Dettaglio" il c.d. CRC - Centro di Recupero Creativo, dove vengono esposti e venduti. La vendita: viene effettuata, sia presso il Magazzino sia presso il Negozio di Vendita e commercio al Dettaglio, con il rilascio di uno scontrino fiscale o di una fattura.

I quantitativi di recupero stimati sono stati i seguenti: nel 2023 s circa 10.000/15.000 oggetti che in valori di peso equivalgono a circa 30/40 tonnellate e si presume di confermare il trend anche per il 2024.

Obiettivo del 2025 sarà incentivare questa tipologia di attività per un intervento sinergico sulla gestione dei tessili che attualmente hanno subito un forte incremento di conferimenti presso i centri di raccolta ma che non riescono a trovare un adeguato canale di recupero.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 1506 di data 26 agosto 2022 (adottato in via preliminare con deliberazione n. 2399 di data 30 dicembre 2021) ha approvato il Quinto Aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti, stralcio relativo ai rifiuti urbani che prevede obiettivi ambiziosi sia in termini di quantità che di qualità della raccolta differenziata. Sono state approvate poi delle linee guida e degli schemi, condivisi a livello provinciale da tutti i Gestori, per l'adozione di regolamenti inerenti i Centri di raccolta e la TARI, omogenei sul territorio trentino. E' stata data quindi una nuova e univoca definizione di "rifiuto ingombrante" e vi sarà anche la possibilità per l'utente di conferire al CR il proprio rifiuto residuo, tariffato in maniera puntuale.

Obiettivo del 2025 sarà l'adozione del regolamento unificato provinciale che disciplina le modalità di accesso e le tipologie di rifiuti conferibili da parte dell'utenza domestica e non domestica in regola con il pagamento della TARIP.

Saranno studiati dei sistemi di controllo e monitoraggio degli accessi ai centri di raccolta e limitato il conferimento gratuito di alcune tipologie di rifiuti per adeguamento normativi (rifiuti da D&C sono conferibili per ogni utenza nel limite di 150 kg-anno; mentre i rifiuti ingombranti sono identificabili come quei rifiuti di dimensioni superiori ad un volume di 120 lt.) e la previsione di sistemi di contabilizzazione dei conferimenti di rifiuti quali il secco residuo ed altre tipologie a pagamento.

Sarà implementato il controllo da parte dei dipendenti del Servizio igiene ambientale sulla gestione dei centri di raccolta per garantire una corretta sorveglianza dei conferimenti da parte degli utenti con particolare riferimento ai rifiuti ingombranti (percentuale di scarto <= 5%).

In data 17 marzo 2023, la Giunta provinciale ha adottato, in via preliminare, la proposta di Addendum al 5° aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – stralcio rifiuti urbani. Tale documento sancisce la necessità di un impianto di chiusura a livello provinciale per lo smaltimento del rifiuto residuo, degli ingombranti e possibilmente degli scarti di selezione. Tale scelta, sebbene ancora non dettagliata in merito a localizzazione e tecnologia, va nella direzione del rispetto dell'ambiente e della riduzione dei costi di smaltimento di tali rifiuti, che vengono attualmente conferiti fuori regione. Tuttavia, dato che la realizzazione dell'impianto comporterà verosimilmente ancora 5-6 anni di attesa, il costo dei rifiuti e pertanto la tariffa all'utente, sono destinati ad aumentare.

In attesa che vengano attuate le disposizioni di cui alla legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 *“norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”* n. 3 art. 13 bis disposizioni in materia di servizi pubblici a rete di interesse economico sulla costituzione dell'ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e la costituzione dell'Ente di governo dell'ATO si procederà al rinnovo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti urbani in scadenza il 30 novembre 2024 prevedendo la separazione in due diverse gare di appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani rispetto al servizio di trattamento e recupero della frazione organica.

Giusto a tal proposito premettere che dal 2013 il rifiuto organico risulta particolarmente sporco con impurità fino al 18% che sono gradualmente scese al 13% nel 2017 fino ad attestarsi nel 2024 ad una percentuale inferiore al 6%, pertanto è presumibile ritenere che dal 2025 in poi non sia più necessaria l'attività di vagliatura e smaltimento del sovrallo.

Saranno terminati entro il 2024 i lavori di per la realizzazione di un nuovo centro integrato a Storo, a servizio delle imprese artigiane della zona, ove già insiste il CR e durante il 2025 saranno attivate le procedure ambientali per l'autorizzazione alla gestione.

E' stata completata la distribuzione dei contenitori carellati da 1100 l del cartone e nel corso del 2025 proseguirà l'attività di sistemazione delle isole seminterrate che abbisognano di manutenzione con sostituzione dei contenitori obsoleti. Nel corso del 2024 sono in corso di attuazione gli interventi sulle seguenti isole: Brione, Riccomassimo, Cologna, Breguzzo, Tione c/o CdV, Cornelle – Bleggio; Fiavè, Ballino – Fiavè, Carisolo – Circonvallazione; Darè- San Rocco, Madonna di Campiglio (area Fortini e area Vallesinella).

Si prevede inoltre di integrare il sistema di lettura degli svuotamenti del rifiuto secco residuo con contenitore stradale ad accesso volumetrico controllato anche delle altre frazioni merceologiche differenziate raccolta con sistemi stradali in attuazione di quanto disposto dal 5 Aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione de rifiuti urbani per garantire le performance di qualità delle raccolte differenziate (fascia A per la carta/cartone e cartone, flusso A/B entro i limiti di impurità ammesse da COREPLA, organico con percentuale di scarto <= al 5%).

Si propone di proseguire la sperimentazione nel Comune di Valdaone apportando alcune lievi modifiche al sistema di raccolta funzionali al monitoraggio della qualità del rifiuto conferito introducendo i sacchi semitrasparenti con QR-code stampato sui medesimi per la raccolta del multimateriale leggero in sostituzione dei mastelli ed estendendo a tutte le utenze del nucleo urbano escluse quelle fuori perimetro. Queste ultime sono servite con conferimento al centro di raccolta. Sarà inoltre valutata la possibilità di prevedere la raccolta monomateriale degli imballaggio in plastica per garantire di ottenere il massimo dei ricavi evitando i costi di selezione e prevedendo la raccolta separata dei metalli (alluminio e banda stagnata) con contenitori stradali di grande volumetria che permettono una raccolta mensile. Si conferma la raccolta dei contenitori per liquidi in poliaccoppiato nella carta per evitare ulteriori costi di selezione dato che il medesimo viene recuperato nel ciclo della carta.

Si rinnova l'attività di controllo e verifica delle attività in appalto per quanto riguarda la gestione della raccolta dei rifiuti sul territorio della Comunità, ivi compresa la manutenzione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta, dei CRZ di Carisolo e Storo nonché del Centro Integrato per il trattamento dei rifiuti che si configura, oltre che come CR (a servizio di cittadini e imprese), anche come stazione di trasferimento di tutte le frazioni differenziate provenienti da raccolta stradale e del residuo, destinato alle discariche provinciali o alle destinazioni che la PAT individuerà negli anni futuri. La Comunità si limita a garantire la manutenzione ordinaria delle strutture date in gestione mentre la manutenzione straordinaria delle medesime ed eventuali innovazioni strutturali dei suddetti beni immobili a destinazione vincolata a servizio della gestione dei rifiuti saranno oggetto di accordo con le amministrazioni comunali proprietarie.

La Comunità risulta inoltre coinvolta nel progetto "lotta alle incursioni dei grandi carnivori" per il quale risultano finanziate alcune opere nelle isole ecologiche considerate critiche (totale 20 contenitori con guscio antiorso) da realizzarsi tra il 2024 e il 2025 a cui saranno aggiunte altre due strutture integrali per la gestione dei rifiuti prodotti dai rifugi nelle zone di Vallesinella e Loc. Fortini.

Nell'anno 2023 la raccolta differenziata nella Comunità delle Giudicarie ha raggiunto una percentuale media nominale dell'80,20%. La medesima sconta però una pessima qualità delle frazioni raccolte in modo differenziato, con particolare riferimento agli imballaggi in plastica.

Si propone per il 2025 di inserire in appalto un sistema di premialità/penalità per permettere alla Comunità di raggiungere gli obiettivi del 5 Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti. L'appaltatore sarà pertanto stimolato ad una attenta verifica in fase di raccolta della qualità del rifiuto per evitare di ridurre.

Sarà effettuata un'attenta analisi delle produzioni pro capite di RU rispetto al numero di conferimenti effettuato dalle utenze tramite i sistemi di misurazione puntuale (scostamento tra quantità raccolta e svuotamento) per apportare eventuali modifiche al regolamento TARIP.

Le fasi congiunturali del mercato per quanto riguarda il recupero dei rifiuti (carta, plastica, vetro, metalli) hanno evidenziato una diminuzione dei corrispettivi, specialmente per il vetro, data da una contrazione della domanda dei recuperatori finali congiunta ad un innalzamento dell'offerta da parte dei gestori. Inoltre la prospettiva è che anche i corrispettivi ricevuti dai Consorzi di filiera subiranno modifiche in diminuzione dovute al restringimento dei margini qualitativi del rifiuto differenziato. La carenza cronica e strutturale di impianti di recupero nel Centro e Sud Italia provoca inoltre un sovraccarico degli impianti esistenti nel Nord con conseguente aumento dei prezzi di smaltimento (ad esempio per la FORSU). In definitiva, l'obbiettivo urgente e prioritario del Servizio Igiene Ambientale è la *qualità* del rifiuto.

La dotazione di personale in organico per questo programma sarà costituita dallo stesso numero in attività nel 2023, che va garantito per un'ottimale gestione del servizio. Si sottolinea il sovraccarico amministrativo che sarà dovuto all'entrata in vigore del nuovo sistema di informatico – RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti). Il RENTRI è lo strumento su cui il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. (FIR e registri di C/S). Sarà a questo proposito valutata la revisione dell'IO-14 relativa ai servizi che la Comunità offre alle imprese artigiane per il conferimento dei propri rifiuti speciali al centro integrato prevedendo per queste imprese in fase di convenzionamento/revisione di convenzionamento l'adesione al RENTRI.

Nell'ambito degli interventi volti al miglioramento della qualità della differenziata, prosegue la comunicazione capillare e massiva per la sensibilizzazione della popolazione, tramite l'adesione alla campagna di comunicazione provinciale, nonché l'attivazione di campagne specifiche per il miglioramento delle frazioni di rifiuto differenziato ( es. ceramiche negli imballaggi in vetro).

Nel corso del 2025 si valuteranno sistemi alternativi per il conferimento degli imballaggi in plastica da raccolta stradale mediante controllo volumetrico in alternativa al conferimento presso i centri di raccolta ed eventuale tariffazione del servizio.

Nel corso del 2025 si valuterà l'installazione di sistemi di controllo degli accessi presso i centri di raccolta con particolare riferimento al conferimento del rifiuto secco residuo ed altri rifiuti speciali prodotti dalle utenze domestiche. Si propone la sperimentazione del servizio per i rifiuti speciali prodotti dalle utenze domestiche nei limiti di legge (D.Lgs.116/2020) soltanto presso alcuni centri di raccolta baricentrici per garantire un controllo puntuale dei conferimenti mentre si continuerà a poter conferire i rifiuti speciali a pagamento presso i centri integrati di Borgo Lares/Carisolo/Storo (a seguito di variazione AUT).

Particolare attenzione è stata volta ad un approccio orientato all'utente; in particolare viene proposto ogni anno un questionario di soddisfazione i cui risultati vengono elaborati a fine anno, congiuntamente al miglioramento del sito internet del Servizio.

Dal 2024 oltre all'app "Junker", che permetterà all'Utente di avere sempre disponibile il riciclabolario per il corretto conferimento dei rifiuti, gli orari dei centri di raccolta e dei passaggi dei mezzi della ditta appaltatrice del servizio, nonché di segnalare situazioni critiche o di degrado è attivo il call-centre per una pronta risposta agli utenti con orario 9:00-17:00 da lunedì al venerdì. Attraverso questa attività vengono raccolti dati utili per migliorare il servizio.

Nel 2024 a seguito della avvio della nuova gestione dei centri di raccolta sono stati traslati gli orari di apertura fino alle ore 18:00 a favore di utenza e garantite maggiori aperture nelle giornate del venerdì e del sabato mattina.

E' stata definitivamente approvata la Carta dei Servizi, ai sensi della deliberazione Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif "TQRIF".

Per evitare il conferimento scorretto dei rifiuti nella raccolta differenziata sono state apportate importanti modifiche al Regolamento TARI, il cui ultimo adeguamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 7 del 23 febbraio 2023. In particolare sono vietati i sacchi neri od opachi per il conferimento del multimateriale e, nel caso delle utenze non domestiche, quando viene riscontrata la presenza di frazioni estranee nella raccolta differenziata tutto il contenuto del cassonetto viene immediatamente addebitato come residuo con un sovrapprezzo a copertura del costo di trasporto dedicato. Si è proseguito dei controlli con ottimi risultati.

A tal proposito verrà istituito nel corso del 2024 un gruppo di lavoro tra i vari comandi della locale polizia locale il SIA e le associazioni di categoria per condividere soluzioni operative che migliorino la qualità dei rifiuti raccolta in modo differenziato.

Il servizio di spazzamento stradale meccanizzato, viene garantito, come servizio ausiliario allo spazzamento manuale, ai Comuni che ne fanno richiesta secondo le modalità indicate in appalto.

Con l'avvio del nuovo appalto nel 2025 dovrà essere valutata la necessità di produrre un nuovo contratto di servizio secondo le modalità da ultimo indicate da ARERA.

Per quanto riguarda la certificazione EMAS, nel 2024 si è proceduto alla verifica infraperiodo peraltro con esito positivo.

Tutti gli interventi previsti dal programma sono coerenti con il Piano provinciale di gestione dei rifiuti.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	8.902.060,00	8.902.060,00	8.902.060,00	26.706.180,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 09</b>	<b>9.312.060,00</b>	<b>8.902.060,00</b>	<b>8.902.060,00</b>	<b>27.116.180,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b> – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
<b>Totale programma 03</b> – Rifiuti	9.162.060,00	8.752.060,00	8.752.060,00	26.666.180,00
<b>Totale programma 04</b> – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 05</b> – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 06</b> – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 07</b> – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 08</b> – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>9.312.060,00</b>	<b>8.902.060,00</b>	<b>8.902.060,00</b>	<b>27.116.180,00</b>

#### 2.4.2.10. Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	4.945.000,00	0,00	0,00	4.945.000,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 10</b>	<b>4.945.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.945.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 –</b> Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 –</b> Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03 –</b> Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 04 –</b> Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 05 –</b> Viabilità e infrastrutture stradali	4.945.000,00	0,00	0,00	4.945.000,00
<b>Totale Missione 10 –</b> <b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>4.945.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.945.000,00</b>

#### 2.4.2.11. Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TITOLO 1 –</b> Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 2 –</b> Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 3 –</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 –</b> Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.4.2.12. Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La legge provinciale n. 13 del 27/07/2007, “Politiche sociali nella provincia di Trento “segna un significativo cambiamento nel settore socio-assistenziale con l’attribuzione di dirette competenze in materia socio-assistenziale agli enti locali con obbligo di gestione in forma associata, attraverso la Comunità di valle; tale legge sostituisce la L.P. 14/91 “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento” che aveva assegnato ai Comprensori ed ai Comuni di Trento e Rovereto la gestione delle funzioni socio-assistenziali su delega provinciale.

La nuova legge richiamandosi al principio di sussidiarietà riconosce autonomia alle Comunità che gestiscono competenze sia nell’attuazione delle politiche sociali che nella pianificazione sociale. Se alla provincia spetta il potere di indirizzo e di coordinamento attraverso direttive di carattere generale, la Comunità di valle, con le competenze dirette di livello locale, può promuovere, mediante il concorso di diversi attori, risposte puntuali e flessibili in risposta ai diversi bisogni socio-assistenziali del territorio.

Già nel 2011, in attesa della definizione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, la PAT aveva provveduto a definire una prima configurazione transitoria di livelli essenziali di base delle prestazioni sociali e sono state individuate le attività riferibili al livello locale entro i quali le Comunità possono programmare, anche finanziariamente, le loro strategie in materia socio-assistenziale e dell’integrazione socio-sanitaria, e le attività di livello provinciale che la provincia gestisce direttamente.

Il presente bilancio viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale stabilito nel “Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale 2019-2021 (delibera provinciale n. 1116 dd. 29/07/2019), della deliberazione provinciale n. 1951 del 27/11/2020 con la quale si è provveduto al riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020/2021 per le attività socio assistenziali di livello locale e il successivo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n. 911 dd.28/05/2021.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1943 di data 28 ottobre 2022 sono state ripartite tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige le risorse per l'anno 2022 per le attività socio assistenziali di livello locale (totale Euro 383.868,53).

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1296 di data 20 luglio 2023 sono state ripartite tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige le risorse per l'anno 2023 per le attività socio assistenziali di livello locale, le risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza della popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina e l'ulteriore applicazione, per il primo semestre 2023, degli incrementi delle rette dei servizi socio-assistenziali stabiliti con la deliberazione n. 1943 del 28 ottobre 2022.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1401 di data 4 agosto 2023 sono state assegnate alle Comunità e al Territorio Val d'Adige il saldo del finanziamento per l'esercizio delle attività socio assistenziali di livello locale dell'anno 2023 e delle risorse inerenti l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza della popolazione ucraina (impegno di spesa totale di euro 50.491.211,16.)

Con delibera della giunta provinciale n. 184 di data 16 febbraio 2024 è stato assegnato un acconto dei finanziamenti spettanti per l'anno 2024 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l'attività istituzionale ai sensi della L.P. n. 7/1977 e s.m.. (Impegno di spesa di euro 66.809.982,95).

## I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

I servizi socio-assistenziali concorrono a realizzare con gli interventi di altri settori o comparti di servizio una rete di opportunità e garanzie per chi si trova in situazione di bisogno o svantaggio personale e sociale.

Il Servizio socio-assistenziale opera in conformità a criteri ed obiettivi che mirano:

- ✓ al mantenimento e tutela per la permanenza della persona nel proprio ambiente familiare, e qualora ciò non fosse possibile, a reperire la miglior risposta possibile in sostituzione del nucleo familiare,
- ✓ alla collaborazione ed al coordinamento delle risorse in accordo con altri enti o servizi pubblici al fine di assicurare una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona,
- ✓ all'elaborazione di strumenti per la valutazione della qualità dei servizi,
- ✓ alle attività di aggiornamento e formazione degli operatori.

Le entrate sono costituite principalmente dall'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'esercizio delle funzioni ed attività socio-assistenziali oltre che dal concorso alla spesa da parte degli utenti per prestazioni, interventi e servizi socio-assistenziali, dai rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per i collocamenti residenziali a favore di soggetti con disabilità fisico, psichico e sensoriale e da rimborsi vari.

Dal 01.01.2017 la quota di compartecipazione ai servizi domiciliari è calcolata in base all'ICEF essendo conclusa la fase sperimentale iniziata nel 2015: le quote da addebitare agli utenti saranno calcolate tenendo conto anche dei servizi erogati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che adotta lo stesso strumento per il calcolo delle compartecipazioni.

Le prestazioni di servizi, che rappresentano il capitolo di spesa più cospicuo, si distinguono in:

- a) interventi di prevenzione e promozione sociale che trovano corrispondenza al capitolo 124131 del programma 4 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale";
- b) interventi di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e a gruppi: interventi di assistenza economica che trova corrispondenza al capitolo 124141 del programma 4: sussidi straordinari, attestazione per l'esenzione dai ticket sanitari ad indigenti e sussidi economici alle famiglie per l'assistenza a soggetti non autosufficienti, interventi tuttora attivi e a carico della Comunità;
- c) interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del ruolo familiare che trovano corrispondenza ai capitoli 121131, 122131, 123131 dei programmi 1 (interventi per l'infanzia e minori e asilo nido), 2 (interventi per la disabilità) e 3 (interventi per gli anziani): hanno la finalità di aiutare e sostenere la famiglia nel garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, e dove questo non è possibile, il ricorso a strutture residenziali per evitare il rischio di isolamento o di emarginazione.

## INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Continua la collaborazione con l'associazione di volontariato Centro Aiuto alla Vita che, su segnalazione dei servizi sociali, fornisce ai nuclei familiari con minori in condizioni di indigenza e in assenza dei

requisiti dell'assegno unico provinciale, prodotti per l'infanzia come latte in polvere e pannolini, ora vengono forniti solo quelli lavabili.

#### INTERVENTI DI AIUTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA E AL NUCLEO FAMILIARE

Gli interventi di aiuto e sostegno possono essere erogati attraverso trasferimenti economici mediante erogazioni monetarie, diretti a persone sole o a nuclei familiari in difficoltà. Sono finalizzati al superamento della situazione di bisogno acuto e/o rendere possibile il soddisfacimento di bisogni derivanti da carenze o deficit psico-fisici.

Gli interventi per il 2024 che continueranno presumibilmente anche per il 2025 sono:

- ✓ attestazione per l'esenzione dai ticket sanitari;
- ✓ sussidi straordinari per far fronte a bisogni non rinviabili;
  
- ✓ assegno di cura (L.P. n. 6/1998) per l'assistenza a domicilio a favore di familiari non autosufficienti (intervento residuale per gli utenti ancora in carico);
- ✓ assegno unico provinciale: solo per la valutazione delle problematiche sociali complesse da parte dell'assistente sociale in fase di domanda, si procede con lo sblocco di una quota maggiore rispetto a quella calcolata dalla normativa provinciale. L'erogazione successiva del contributo avviene da parte di APAPI.

#### INTERVENTI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL RUOLO FAMILIARE

L'attività raggruppa gli interventi posti in essere a favore di persone che per età (minori, giovani, adulti o anziani) o per deficit psico-fisico presentano bisogni educativi, di cura e di assistenza. Tali interventi sono finalizzati a garantire un normale processo di crescita e di sviluppo rispondente alle necessità personali e del nucleo familiare di appartenenza.

Il D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. approva il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", e del conseguente avvio del nuovo regime degli affidamenti e finanziamenti dei servizi socio-assistenziali introdotto nell'ordinamento provinciale dalla L.P. 13/2007.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 7.02.2020 è stato approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, di seguito denominato Catalogo.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 604 di data 6.04.2023 è stata modificata la deliberazione 173/2020 sopraccitata con l'aggiornamento tecnico del Catalogo dei servizi socio-assistenziali.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020, sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi e intervento socio assistenziali nella provincia di Trento, ed in particolare l'allegato E "Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali" individua alla lettera A i contributi per la realizzazione di interventi e progetti previsti dalla legge provinciale sulle politiche sociali 2007 con riferimento ai "servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili", stabilendo che si intendono tutti gli interventi socio-assistenziali previsti dal Capo V della L.P. 13/2007.

Nell'anno 2023 si è proceduto ad affidare i nuovi servizi socio assistenziali sul territorio con le seguenti modalità:

- ✓ istituzione di elenchi aperti dei soggetti prestatori per la realizzazione dei seguenti servizi: residenziali e semi-residenziali per persone con disabilità, interventi di accompagnamento al lavoro "tirocinio di inclusione sociale in azienda", interventi educativi a domicilio a favore di minori, persone con disabilità e interventi di spazio neutro,

- ✓ concessione di contributi a copertura delle spese relative alla gestione dei seguenti servizi: centro socio educativo territoriale, centro di aggregazione territoriale e laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi.

Per quanto riguarda i servizi residenziali e semi-residenziali a favore di persone disabili, la Provincia con propria deliberazione n. 603 di data 6.04.2023 ha stabilito i nuovi criteri per la determinazione del costo degli stessi; con decreto del Presidente della Comunità n. 82 del 27.06.2023 è stato applicato il nuovo sistema tariffario anche ai servizi erogati a favore dei disabili residenti nelle Giudicarie ai sensi della delibera provinciale sopraccitata. L'affidamento di tali servizi ha scadenza 31/12/2024; si provvederà pertanto prima del 31 dicembre ad affidare tali nuovi servizi mediante la pubblicazione di un avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di tali servizi.

Gli affidamenti degli altri servizi sopra riportati saranno validi anche per l'anno 2024.

## MINORI

Tra gli interventi a carattere semi-residenziale a favore di minori sono compresi i Centri socio educativi territoriali e i Centri di aggregazione territoriale che si trovano a Storo, a Tione, a Ponte Arche e a Pinzolo.

Considerato il costante aumento di separazioni conflittuali ed i conseguenti disagi che ricadono particolarmente sui figli minorenni, il servizio di mediazione familiare che rientra tra i livelli essenziali, è gestito anche per il 2024 da ALFID come da convenzione di data 06.04.2022. Per il 2025 si procederà con un nuovo affidamento del servizio.

In merito alle separazioni conflittuali proseguono gli interventi di *Spazio neutro-tempo d'incontro* per favorire l'incontro tra il minore e il genitore non affidatario in ambiente protetto.

Prosegue l'intervento I.D.E. (Intervento educativo domiciliare) volto al sostegno educativo degli adulti nei compiti genitoriali e dei minori in difficoltà.

Gli interventi di affidamento di minori a famiglie affidatarie parentali e di accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte che non possono essere adeguatamente assistite nell'ambito della propria famiglia di appartenenza, sono in carico al bilancio della Comunità mentre la spesa per gli affidamenti extra parentali è a carico del Servizio politiche sociali della PAT.

## DISABILITA'

Per le persone con disabilità sono previsti servizi e prestazioni per il necessario sostegno alle famiglie in base al bisogno rilevato e sono:

- ✓ strutture semiresidenziali diurne;
- ✓ strutture residenziali di tipo comunitario o strutture residenziali per disabili;
- ✓ progetti di tirocinio di inclusione sociale in azienda e interventi di educativa domiciliare.

Per quanto riguarda l'affido dei servizi a favore dei disabili si veda quanto indicato sopra.

Le strutture semiresidenziali diurne per le persone disabili (Percorsi per l'Inclusione) sono presenti a Tione, a Storo, a Bleggio Superiore (Larido). E' attivo inoltre un Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi a Arco (progetto Per.La) e a Tione di Trento che accoglie anche minori con età superiore a 16 anni, giovani e adulti in situazioni di svantaggio e emarginazione di età inferiore ai 65 anni..

Le strutture residenziali di tipo comunitario sono gestite da Anffas, Incontra (comunità integrata), Villa Maria di Calliano e Co.ge.ss di Idro; i centri residenziali socio sanitari sono Levico Curae (ex Don Zilio), Casa Serena di Cognola e Villa Maria di Lenzima. A partire dal 2 aprile 2024 è stata attivata anche la struttura socio sanitaria residenziale e semi residenziale "Il Girasole" gestita da A.N.F.F.A.S. a Tione di Trento.

Rimangono attivi inoltre progetti di Tirocinio di inclusione sociale in azienda a favore di persone con disabilità in età lavorativa e gli Interventi educativi domiciliari per persone con disabilità.

## ADULTI

Tra gli interventi volti a rimuovere gli stati di emarginazione ai sensi della L.P. n. 13/2007 rientrano quelli svolti presso il Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi. Il servizio è stato affidato alla Cooperativa Incontra Scs per gli anni 2023-2025 attraverso la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dello stesso (importo massimo del contributo pari ad € 120.000,00 all'anno). Tale struttura può accogliere minori con età superiore a 16 anni, giovani, persone disabili e adulti in situazioni di svantaggio e emarginazione di età inferiore ai 65 anni.

## ANZIANI

Gli interventi di assistenza domiciliare e di contesto sono destinati alle persone che per condizioni di salute, età avanzata, incapacità sopravvenute non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona e degli effetti personali, della propria abitazione, della preparazione regolare ed adeguata dei pasti.

Gli interventi attivabili sono:

- a) assistenza a domicilio per cura della persona, cura dell'ambiente, sostegno relazionale
- b) confezionamento e consegna del pasto di mezzogiorno a domicilio
- c) telesoccorso e telecontrollo
- d) servizio di lavanderia
- e) centro di servizi per la cura e l'igiene della persona, con il bagno assistito ed i pasti consumati in un ambiente comunitario a favore di persone ultrasessantatrenni;

Gli interventi indicati ai punti a), b), c) e f) rivestono la qualifica di livelli essenziali. Quello indicato nel punto d) è collocato tra le attività aggiuntive, attivabili in base alle priorità territoriali e al budget disponibile, definendone i corrispettivi per la fruizione e le modalità di concorso alla spesa da parte dell'utente.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare nell'anno 2023 è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento del servizio, andata deserta. Pertanto, è stato prorogato fino al 31.12.2024 il contratto in essere con la Cooperativa Sociale Assistenza di Tione di Trento. Si è in attesa di definire, entro fine anno, le modalità con cui procedere all'affidamento dell'incarico per gli anni futuri. I servizi di confezionamento pasti e consegna a domicilio all'utente sono forniti dalle APSP delle Giudicarie.

I Centri Servizi offrono l'opportunità alle persone anziane sopra i 64 anni di accedere agli interventi di cura ed igiene della persona (parrucchiera, barbiere, pedicure, manicure, bagno, ecc). Questa tipologia di attività nel 2024 continua nei Centri di servizi presso la APSP di Storo, Condino e di Pinzolo. Continua la collaborazione con le Terme di Caderzone per il servizio di pedicure. Le tariffe dei centri servizi per l'utente sono fisse, mentre per il bagno e il pasto il concorso alla spesa viene calcolato in base all'ICEF come il servizio di assistenza domiciliare. Nel 2024 riprenderà il corso di attività motoria presso l'APSP di Storo e la Casa Anziani di Sella Giudicarie (Roncone) che sarà strutturata come attività continuativa con quella già svolta dalla Fondazione Demarchi per l'UTETD; tale attività proseguirà anche nell'anno 2025 e sarà valutata la possibilità di essere estesa su tutto il territorio giudicariense. Si sta valutando la possibilità di avviare tramite Spazio Argento ulteriori attività di prevenzione e di promozione a favore della popolazione anziana residente in Giudicarie come per esempio gli orti intergenerazionali.

## PIANIFICAZIONE SOCIALE

Introdotta dalla L.P. 13/2007 avviene attraverso l'adozione del Piano sociale di Comunità: il primo documento programmatico triennale è stato approvato dall'Assemblea della Comunità in data 29 marzo 2012 per gli anni 2011-2013, poi prorogato per il biennio 2014-2015 e successivamente per il 2016. Il Consiglio della Comunità, con la deliberazione n. 6 dd. 02/03/2017, ha approvato l'atto di indirizzo per l'avvio del secondo piano sociale della Comunità 2018-2020. Con Decreto del Commissario della Comunità n. 135 di data 10.09.2021 è stato istituito il nuovo Tavolo Territoriale e dell'Ufficio di Piano ed è stata riavviata la pianificazione sociale.

A partire dai primi mesi del 2022 si è avviata la fase di analisi dei bisogni e della rilevazione delle azioni prioritarie condivise e approvate dal Tavolo territoriale nel mese di maggio. Sono state avviate alcune azioni prioritarie che proseguiranno anche nel biennio 2024-2025 e nello specifico:

- ✓ progetto "Spazio Genitori e bambini 0-6 anni" a favore delle famiglie che risiedono nell'alta Val Rendena
- ✓ progetto "Effetto Comunità". Il progetto rivolto a ragazzi dai 12 ai 18 anni con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani è stato attuato fino al mese di giugno 2024 in collaborazione del Centro Servizi Volontariato di Trento. A partire dal mese di settembre 2024 il progetto proseguirà in autonomia, attraverso il gruppo "educare" con l'obiettivo di implementare quanto finora definito;
- ✓ collaborazione nel progetto "Diventa Digitale" a favore della popolazione anziana delle Giudicarie promosso da La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella
- ✓ progetto "Prendersi cura di chi cura" a favore di persone che si prendono cura di familiari o conoscenti che non sono in grado di condurre il maniera autonoma alcune funzioni base della vita quotidiana
- ✓ progetto "volontari in rete" a favore di tutte le realtà che in Giudicarie si occupano di volontariato con finalità sociali, con momenti di incontro su progettualità definite dal gruppo e momenti di formazione a favore dei volontari attraverso la scuola di comunità. Nel 2024, anno di Trento capitale europea e italiana del volontariato, verranno effettuate progettualità specifiche per la promozione del mondo volontariato anche con 4 momenti strutturati sul territorio delle Giudicarie che si svolgeranno da settembre a dicembre 2024 con la collaborazione di tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio giudicariense;
- ✓ progetto "futuro e autonomie": analisi di Euricse e Consolida in merito al tema del "dopo di noi" e dell'abitare accompagnato a favore di persone disabili;
- ✓ progetto "in punta di piedi" a favore dei familiari di persone con spettro autistico o neurodiversità. Vengono svolti incontri mensili con modalità dei gruppi di auto mutuo aiuto ma anche serata su temi specifici con azioni di sensibilizzazione sul territorio
- ✓ momenti di sensibilizzazione e informazione su:
- ✓ "pensami adulto" a favore dei familiari di persone con disabilità
- ✓ "giovani e lavoro" a favore degli insegnanti e delle famiglie dei ragazzi che frequentano le scuole professionali a partire dal mese di settembre 2024 con ulteriori momenti per gli operatori e categorie di settore del mercato del lavoro
- ✓ disagio giovanile, violenza di genere e suicidio

## ABITARE SOCIALE a favore di persone con disabilità

Al fine di valorizzare le dimensioni di autonomia, indipendenza, libertà di scelta, auto rappresentazione e autodeterminazione della persona la Provincia Autonoma di Trento ha promosso degli interventi specifici a favore delle persone con disabilità finalizzati a consentire la progettazione e realizzazione di progetti di progressivo distacco dalla famiglia di origine e evitare, ritardare o prevenire l'istituzionalizzazione. Sono già attivi n.3 interventi di abitare sociale e si prevede per l'anno 2025 il proseguimento dei progetti di "ABITARE SOCIALE" già attivi.

#### PROGETTO ACCOGLIENZA FAMILIARE

Un altro progetto strutturato che ha preso avvio nella seconda metà del 2016 è la promozione dell'accoglienza familiare, coordinato dal servizio sociale, rivolto alle famiglie in situazione di difficoltà, mediante l'aiuto e l'affiancamento di famiglie che si sono rese disponibili ad un percorso di sensibilizzazione e formazione. Il progetto è finanziato a contributo a seguito di avviso pubblico per gli anni 2024-2025 rivolto alle organizzazioni di privato sociale e aggiudicato alla Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS Ramo di provincia italiana Giuseppini del Murialdo, per un importo annuo massimo pari ad € 9.000,00.

**PRESTAZIONI PER IMMOBILI, MOBILI ED ATTREZZATURE:** sono incluse le spese per i canoni di affitto e spese condominiali, per le reti telefoniche, per le spese generali di funzionamento delle strutture (sede centrale della Comunità, sedi di servizio sociale, lavanderia Villa Rendena ); l'APSS chiede un rimborso per le spese di gestione delle sedi del servizio sociale presso la Casa della salute a Condino, Storo e presso la Casa della salute di Pinzolo.

#### PROGETTO SPAZIO ARGENTO

La Comunità delle Giudicarie ha avviato a partire dal 2020, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 119 dd.30.01.2020, la sperimentazione del modello organizzativo di Spazio Argento.

Con tale progetto si è inteso rivedere il sistema di welfare per gli anziani alla luce dei dati sull'invecchiamento della popolazione e della crescente complessità delle situazioni di fragilità sociale e sanitaria che si riscontrano anche sul nostro territorio, coinvolgendo i referenti territoriali di APSS, APSP e cooperative sociali.

L'obiettivo prevalente è quello di tendere ad una presa in carico progressiva di cura delle persone anziane con buone autonomie residue, eliminando la frammentazione e creando una filiera di servizi per rispondere meglio ai bisogni reali delle famiglie, favorendo la domiciliarità e tutti quegli interventi che possono ritardare/evitare le risposte residenziali a maggior carico assistenziale.

Tale progetto ha previsto un nuovo modello organizzativo all'interno del servizio socio assistenziale, in particolare con modifiche nell'ambito delle assegnazioni di personale, nuove assunzioni e nuovi incarichi.

Con la deliberazione provinciale n. 1719 di data 23/09/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale" e sono state portate a regime le attività del nuovo modello organizzativo Spazio Argento quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. Elementi rilevanti riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione della popolazione anziana e la realizzazione di una effettiva integrazione socio sanitaria.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 58 di data 16/05/2023 è stato preso atto del passaggio a regime del progetto Spazio Argento come previsto dalla deliberazione provinciale 1719 sopraccitata.

Con delibera della giunta provinciale n. 184 di data 16 febbraio 2024 è stato assegnato un acconto dei finanziamenti spettanti per l'anno 2024 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l'attività istituzionale ai sensi della L.P. n. 7/1977 e s.m.. (Impegno di spesa di euro 66.809.982,95)). Nel finanziamento sopraccitato è inserita anche la spesa per Spazio Argento.

#### PROGETTO DI SVILUPPO DELLE COMUNITÀ AMICHE DELLE PERSONE CON DEMENZA

Per il triennio 2023-2025 è prevista la realizzazione del progetto di sviluppo delle comunità amiche delle persone con demenza, elaborato da Spazio Argento della Comunità delle Giudicarie, in collaborazione con differenti enti attivi sul territorio: Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP), Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) di Tione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) e Associazione

Accogliamo l'Alzheimer di Pinzolo. Le attività che sono state programmate per il 2024 sono: serate informative alla popolazione, corsi di ginnastica mentale, proiezione del docufilm "Perdutamente" e progetto di teatro intergenerazionale "La Cura". Le ultime due attività si svolgeranno a Pinzolo in collaborazione anche con il Comune di Pinzolo.

## RISORSE UMANE

Per la gestione diretta delle attività socio-assistenziali, la Comunità fa leva su risorse umane classificate sostanzialmente in tre categorie funzionali:

- ✓ Responsabile del servizio (36 ore)
- ✓ personale amministrativo per la gestione finanziaria del settore, procedimenti per l'accoglimento di domande di contributi economici ed accesso a servizi, procedure per l'esternalizzazione di servizi e stipulazione di convenzioni, gare di appalto, gestione del bilancio del Servizio e delle spese di funzionamento, gestione e controllo del personale, ecc.. Nel corso del 2024 è stato necessario disporre un incremento orario ad una amministrativa (da 24 a 27 ore settimanale), a seguito di nuovi adempimenti ricaduti sul Servizio socio assistenziale a seguito di nomine istituzionali di Amministratore di Sostegno a Responsabile e Presidente dell'Ente disposte dal Tribunale Ordinario di Trento.
- ✓ Da anni è stata garantita la figura tecnica in materie sociali (assistente sociale) per 27 ore settimanali impiegata nelle diverse fasi di progettazione ed implementazione del Piano sociale di Comunità.
- ✓ E' attivo sul territorio delle Giudicarie il progetto Spazio Argento, con la presenza di una figura assistente sociale (36 ore) con compiti di programmazione e progettazione, di personale amministrativo (18 ore) e di assistente sociale coordinatore del progetto e dell'area anziani (previste attualmente 24 ore con probabile conferma nel 2025). Con Deliberazione provinciale n. 1719 del 23 settembre 2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale".
- ✓ a seguito di riorganizzazione del servizio sociale con relativo concorso pubblico, nel 2024 sono state definite 17 posizioni di personale tecnico con qualifica di assistente sociale (compreso Spazio Argento di cui al punto precedente) di cui una con funzioni di coordinatore area minori e famiglie e una con funzioni di coordinatore area anziani Spazio Argento; un'assistente sociale è messa a disposizione dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria (UVM); un'assistente sociale è messa a disposizione dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari per il Consultorio familiare per 10,5 ore settimanali;
- ✓ personale tecnico con qualifica di operatore socio-sanitario addetto al servizio lavanderia o presso centri diurni della APSS (in gestione alla Cooperativa Assistenza di Tione e Villa Rendena): presenza di 5 OSS in ruolo a tempo pieno e part-time (ridotte a 4 OSS in luglio 2024 a seguito di pensionamento di una OSS part time). Per i prossimi mesi e anni non si può prevedere in questo momento se altro personale OSS possa maturare a breve i requisiti pensionistici.

La dotazione del personale assegnato al Servizio avviene in conformità a parametri fissati dalla Giunta provinciale in base al Primo stralcio del programma sociale provinciale 2019-2020 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale (delibera provinciale n. 1116 dd. 29/07/2019) della deliberazione provinciale n. 1951 del 27/11/2020 con la quale si è provveduto al riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020/2021 per le attività socio assistenziali di livello locale, il successivo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n. 911 dd. 28/05/2021 e l'ultimo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n. 1943 dd. 28/10/2022.

PNRR – MISSIONE 5 "COESIONE E INCLUSIONE" COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

Per le Comunità del Trentino la Provincia Autonoma di Trento è Ambito Unico Territoriale per gli interventi ammessi a finanziamento con Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, a valere sul PNRR per le Linee di investimento 1.1 Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità e 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora.

Nello specifico per la Comunità delle Giudicarie le risorse complessive (triennali) previste sono:

Investimento 1.1 sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Finanziamento previsto €. 211.500,00. La Comunità figura Capofila del progetto con CdV Alto Garda e Ledro e CdV Valle dei Laghi.

Investimento 1.1 sub-investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione". Finanziamento previsto €. 45.000,00.

Investimento 1.1 sub-investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori social". Finanziamento previsto €. 27.980,00.

Investimenti 1.2 sub-investimento 1.2.1 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità." La Comunità Valle dei Laghi figura Capofila mentre la Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro sono attuatori di livello locale. Finanziamento presunto previsto € 10.000,00.

Attualmente sono stati sottoscritti con la Provincia di Trento i seguenti accordi per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione :

- del Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini
- del Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale
- del Sub Investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.
- del Sub Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per le persone con disabilità

Tali accordi scadranno solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità generale delle attività socio-assistenziali è il perseguimento del "benessere" della persona e della comunità, fornendo il sostegno, gli aiuti, gli interventi tecnico-professionali idonei e di qualità a favore delle persone singole, a nuclei familiari, a gruppi sociali o comunità territoriali per il superamento delle difficoltà causate da uno stato di bisogno.

E' importante favorire alcuni processi che possono concretamente innescare un cambiamento nel tempo a favore di una promozione e di una valorizzazione della persona nel suo contesto familiare e sociale attraverso:

- il potenziamento dei servizi domiciliari e delle strutture intermedie dirette a garantire adeguata risposta ai bisogni delle persone anziane
- l'accesso facilitato ai servizi da parte delle persone che chiedono aiuto
- un'attenta lettura del bisogno espresso per individuare le categorie a rischio e privilegiare alcuni interventi
- la rilevazione del fabbisogno formativo che gli operatori esprimono in relazione a specifiche tematiche
- l'attenzione all'integrazione con i servizi erogati dai diversi soggetti per creare una rete di protezione in ambiti territoriali omogenei

- l'erogazione di prestazioni uniformi nei confronti della popolazione richiedente e residente nelle diverse zone della Comunità stessa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	8.058.263,00	7.840.427,00	7.812.677,00	23.711.367,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 12</b>	<b>8.058.263,00</b>	<b>7.840.427,00</b>	<b>7.812.677,00</b>	<b>23.711.367,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.223.678,00	1.134.239,00	1.134.239,00	3.492.156,00
<b>Totale programma 02</b> – Interventi per la disabilità	3.199.188,00	3.169.188,00	3.169.188,00	9.537.564,00
<b>Totale programma 03</b> – Interventi per gli anziani	1.879.000,00	1.838.500,00	1.838.500,00	5.556.000,00
<b>Totale programma 04</b> – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	189.200,00	189.200,00	189.200,00	567.600,00
<b>Totale programma 05</b> – Interventi per le famiglie	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
<b>Totale programma 06</b> – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 07</b> – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.560.697,00	1.502.800,00	1.475.050,00	4.538.547,00
<b>Totale programma 08</b> – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 09</b> – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>8.058.263,00</b>	<b>7.840.427,00</b>	<b>7.812.677,00</b>	<b>23.711.367,00</b>

### 2.4.2.13. Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 13</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 07</b> – Ulteriori spese in materia sanitaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
<b>Totale Missione 13 – Tutela della salute</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

### 2.4.2.14. Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
---	------	------	------	--------

<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 14</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Industria PMI e Artigianato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori</b>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
<b>Totale programma 03 – Ricerca e innovazione</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

#### 2.4.2.15. Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Il programma contempla l'organizzazione e la gestione dell' “Intervento 3.3.D (ex Azione 10 e ex Intervento 19), vale a dire gli “Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso i lavori socialmente utili”, progetto promosso dall'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, supportando i Comuni che per le loro dimensioni e per le necessità di organizzare squadre sovracomunali non sono in grado di far fronte a tale iniziativa. Tali interventi, attivati ancora nel 1992, sono progetti per l'occupazione temporanea di soggetti deboli in iniziative di utilità collettiva, con durata non inferiore a quattro mesi e non superiori a dieci mesi. I lavori da attivare sono quelli relativi all'abbellimento rurale ed urbano finalizzati alla tutela delle aree verdi e dei collegamenti pedonali esistenti, che comportano lavori di pulizia e sistemazione in generale, eseguiti principalmente con attrezzature minute. Si tratta di un'iniziativa di elevato valore sociale,

che di anno in anno viene evidenziata anche dal sempre più cospicuo numero di soggetti che presentano richiesta di inserimento, significativo della crisi occupazionale che si sta vivendo da ormai diverso tempo e che si è abbattuta particolarmente sulle categorie sociali più deboli e sull'occupazione femminile. Anche per l'anno 2024 è stato attivato l'inserimento, tramite una Cooperativa sociale, di una ventina di disoccupati (calcolati a tempo pieno) per un periodo di sette mesi ed un costo complessivo di circa Euro 300.000,00 (IVA inclusa), suddivisi in quattro squadre ed impegnati nel progetto attuato dalla Comunità in collaborazione con i Comuni di Borgo Làres (ex Comuni di Bolbeno e Zuclo), Tre Ville (ex Comuni di Ragoli, Preore e Montagne), Porte di Rendena (ex Comuni di Villa Rendena, Vigo Rendena e Darè) e Sella Giudicarie (per gli ex Comuni di Bondo e Breguzzo).

Nel mese di giugno 2024 si è concluso il terzo progetto biennale a favore dell'occupazione femminile avviato nell'estate 2016, stabilito dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell'Agenzia del Lavoro, che prevede, in collaborazione con i Comuni, l'inserimento di n. 7 lavoratrici (due a tempo pieno e cinque part-time) in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personale, acquisti vari, ecc.). Il progetto è stato promosso con la collaborazione dei Comuni di Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Pelugo, Caderzone, Bocenago, Strembo e Spiazzo.

Poiché tale iniziativa è stata particolarmente apprezzata da amministrazioni comunali ed utenti, il progetto è stato riproposto anche per il biennio luglio 2024-giugno 2026, al fine di non disperdere i risultati ottenuti dal punto di vista occupazionale e nel rafforzamento degli aiuti domiciliari per le persone anziane, nonché la ricchezza relazionale generata sul territorio.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	540.000,00	540.000,00	540.000,00	1.620.000,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 15</b>	<b>540.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>1.620.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione</b>	540.000,00	540.000,00	540.000,00	1.620.000,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la</b>	<b>540.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>1.620.000,00</b>

<b>formazione professionale</b>				
---------------------------------	--	--	--	--

#### 2.4.2.16. Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – caccia e pesca</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.4.2.17. Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e

diversificazione delle fonti energetiche.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17</b> – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.4.2.18. Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	15.109.966,00	0,00	0,00	15.109.966,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale spese Missione 18</b>	<b>15.111.616,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>15.114.916,00</b>
---------------------------------	----------------------	-----------------	-----------------	----------------------

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>	15.111.616,00	1.650,00	1.650,00	15.114.916,00
<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>15.111.616,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>15.114.916,00</b>

#### 2.4.2.19. Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 – Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.4.2.20. Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si

perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	1.189.900,00	1.064.800,00	920.800,00	3.175.500,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 20</b>	<b>1.189.900,00</b>	<b>1.064.800,00</b>	<b>920.800,00</b>	<b>3.175.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 – Fondo di riserva</b>	599.900,00	474.800,00	330.800,00	1.405.500,00
<b>Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	590.000,00	590.000,00	590.000,00	1.770.000,00
<b>Totale programma 03 – Altri fondi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.189.900,00</b>	<b>1.064.800,00</b>	<b>920.800,00</b>	<b>3.175.500,00</b>

#### 2.4.2.21. Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Missione 50 – Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

#### 2.4.2.22. Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione 60</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

#### 2.4.2.1. Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 99</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>8.709.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e</b>	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	8.709.000,00

Partite di giro				
<b>Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>8.709.000,00</b>

## 2.5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

### 2.5.1. LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con il decreto legge n. 80/2021, all'articolo 6 "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, che definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, "gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne.

Inoltre, con Legge 28 giugno 2019, n. 58, è stato previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

*Come previsto dal decreto legge n. 80/2021, si rimanda al PIAO, per il dettaglio della programmazione al fabbisogno di personale*

# Programmazione triennale del fabbisogno di personale 01.01.2024-31.12.2026

## Piano triennale dei fabbisogni di personale

Con delibera del Comitato esecutivo n. 133 dd. 12.09.2019 è stato approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale 01.09.2019-31.08.2022 e con

decreto del Presidente n. 15 dd. 11.10.2022 è stato prorogato fino al 31.12.2022.

Successivamente è stato approvato il nuovo Programma triennale del fabbisogno di personale 01.01.2023 – 31.12.2025, come allegato al DUP, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 del 27.04.2023.

Con decreto del Presidente n. 99 dd. 22.08.2023 avente per oggetto: “Art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. Approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione" 2023-2025 della Comunità delle Giudicarie“ è stato aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Inoltre con decreto del Presidente n. 35 dd. 10.04.2024 avente per oggetto: “Art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. "Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026” della Comunità delle Giudicarie“, è stato approvato il Piano stesso.

La nuova normativa emanata in materia prevede che il programma triennale del fabbisogno di personale venga inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

## PREMESSA

L'articolo 6 “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm., comma 2 prevede che “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter omissis...”;

Il D.L. 09.06.2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (“Piano integrato di attività e organizzazione”) che le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30.03.2001 n. 165, adottino un “Piano integrato di attività e di organizzazione” (PIAO) per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Nella sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO è ora confluito il piano triennale dei fabbisogni del personale. Per il principio di coordinamento degli strumenti di programmazione, tale piano è anche riportato nel DUP. In prima applicazione, con decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 38 del 6 dicembre 2022, è stato approvato il PIAO relativo a quel periodo temporale.

Occorre anche tener presente che, l'articolo 8, comma 3.3 della L.P. 27 dicembre 2010 n.

27 e ss.mm, prevede che “3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico

finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.”

## AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE

### Personale di ruolo al 31.12.2023

	Tempo pieno			Part - time		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Cat. A			<b>0</b>			<b>0</b>
Cat. B - Liv. Base	1	0	<b>1</b>			<b>0</b>
Cat. B - Liv. Evoluto	1	2	<b>3</b>		7	<b>7</b>
Cat. C - Liv. Base *	3	10	<b>13</b>		7	<b>7</b>
Cat. C - Liv. Evoluto *	3	4	<b>7</b>		2	<b>2</b>
Cat. D - Liv. Base	3	6	<b>9</b>		10	<b>10</b>
Cat. D - Liv. Evoluto			<b>0</b>			<b>0</b>
Segretario 2^ Classe **				1		<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>27</b>

(\*) un C Base a 24 ore e un C evoluto a 36 ore in comando dalla PAT Servizio Urbanistica

(\*\*) in Convenzione con il Comune di Spiazzo

La consistenza del personale di ruolo al 31.12.2023 è di 60 dipendenti, 33 a tempo pieno e 27 a tempo parziale.

Nel corso del 2023, 3 dipendenti hanno raggiunto la pensione ed un Assistente Sociale è transitata in mobilità alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Nel corso del 2023 sono stati assunti tre Assistenti Amministrativi/contabili, uno a 36 ore per Servizio Socio Assistenziale e Spazio Argento, uno a 27 ore per il Servizio Finanziario ed uno a 36 ore per il Servizio Tecnico, in seguito a personale collocato in pensionamento.

Inoltre una Assistente Sociale a tempo pieno è transitata nei ruoli della Comunità per passaggio diretto dal Comune di Trento. Infine una Assistente Sociale è stata inquadrata in ruolo a seguito di procedura di stabilizzazione.

Al 31.12.2023 era in corso un concorso pubblico per l'assunzione di 3 Assistenti sociali, uno a tempo pieno per Spazio Argento e due a 24 ore settimanali.

A febbraio è transitata nei ruoli della Provincia una Assistente Sociale a 24 ore settimanali e si procederà alla sua sostituzione utilizzando la graduatoria appena approvata

### TABELLA PERSONALE al 31.12.2023 PER SERVIZIO

Servizio	PERSONALE				
	RUOLO T.P.	RUOLO P.T.	F. RUOLO T.P.	FUORI RUOLO P.T.	TOTALE
Segreteria e Istruzione	5	4			9
Finanziario	5	4			9
Tecnico	8	2			10
Igiene Ambientale	4	2			6
Socio Assistenziale	11	15	1	2	29
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>63</b>

- (nota 1) dal 01.04.2022 il Segretario è in Convenzione con il Comune di Spiazzo a 16 ore sett.
- (nota 3) n. 1 dipendente a 24 ore e n. 1 dipendente a 36 ore in comando dalla PAT a far data dal 14.11.2011

### ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata. In attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto è ammessa l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente.

### PREVISIONE PENSIONAMENTI:

Categoria e Livello		Figura Professionale	2024	2025	2026
D	Evoluto	Funzionario Esperto Amministrativo			
		Funzionario Esperto Servizio Socio Assistenziale			
		Funzionario Esperto Tecnico			
D	Base	Funzionario Amministrativo/Contabile	1		
		Funzionario Tecnico			
		Assistente Sociale		1	

C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo/Contabile		1		1
		Collaboratore Tecnico				
C	Base	Assistente Amministrativo/Contabile				1
		Assistente Tecnico				
		Operatore Tecnico				
B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo/Contabile		2		1
		Operatore Socio Sanitario				
B	Base	Operatore Socio Assistenziale				
		Centralinista				
A	Unica	Operatore Servizi Ausiliari				
		<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il regime Fornero (e successive modifiche apportate dalle leggi di stabilità):

- le possibili adesioni all'Anticipo pensionistico (A.PE.) sociale (riservata ad alcune categorie e con oneri a carico dello Stato secondo stanziamenti annuali).
- le possibili adesioni alla pensione anticipata definita "PENSIONE QUOTA 103", prevista dalla Legge di Bilancio 2023. La pensione anticipata flessibile è prevista dell'articolo 1, commi 283 e 284, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

I requisiti per avere diritto all'accesso anticipato alla pensione sono i seguenti:

- 62 anni di anzianità;
- 41 anni di contributi.

Per quanto riguarda tali cessazioni, non prevedibili alla data attuale, si autorizzano le relative sostituzioni nel rispetto della normativa provinciale e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

## TRASFERIMENTI PRESSO ALTRI ENTI

Nel mese di febbraio si è perfezionato il passaggio diretto alla Provincia di una Assistente Sociale a 24 ore settimanali che verrà sostituita con un'assunzione in ruolo. Eventuali ulteriori richieste di passaggio diretto saranno valutate in base alle esigenze di servizio e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

## ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Assunzioni programmate nel periodo 01.01.2024-31.12.2026:

ANN O	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONAL E	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2024	C	BASE	Assistente Amm/Cont.	1	18	Concorso
2024	D	BASE	Assistente Sociale	1	36	Concorso/
2024	D	BASE	Assistente Sociale	1	24	Concorso/
2024	D	BASE	Assistente Sociale	1	24	Concorso/
2024	D	BASE	Assistente Sociale	1	24	Concorso/
2024	C	BASE	Assistente Amministrativo	1	36	Concorso/
2024	C	BASE	Assistente Amm/Cont..	1	18	Concorso/
2024	D	BASE	Funzionario Amm.	1	36	Concorso/Mobilità
2024			Segretario generale	1	36	Concorso/Mobilità
2025	C	BASE	Assistente sociale	1	24	Concorso/Mobilità
2026	C	BASE	Assistente Amm/Cont..	2	36	Concorso/Mobilità

L'assunzione di quattro Assistenti Sociali, cat. D livello base, rispettivamente una a 36 e tre a 24 ore settimanali, è prevista dall'attivazione definitiva dello "Spazio Argento" presso la Comunità secondo la riforma approvata dalla PAT e precisata nella delibera della Giunta provinciale n. 1719 del 23.09.2022 che finanzia tale nuove assunzioni, dal trasferimento di una Assistente Sociale alla Provincia e dalla cessazione di una Assistente Sociale.

In merito alle assunzioni di un ulteriore posto nella figura professionale di una Assistente sociale a 24 ore settimanali, occorre premettere che, con delibera del Comitato esecutivo n. 83 di data 7.06.2018 "Servizio Socio-Assistenziale – Atto di indirizzo per l'organizzazione del servizio sociale territoriale nelle Giudicarie" è stato approvato l'atto di indirizzo al fine di adeguare l'organizzazione del Servizio sociale territoriale nelle Giudicarie ai cambiamenti registrati e renderlo maggiormente aderente alle aumentate richieste degli utenti; è stato fissato in 360 ore il fabbisogno complessivo di ore settimanali del servizio sociale territoriale corrispondenti a 10 assistenti sociali a tempo pieno. Con la successiva delibera del Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie n. 99/2020 "Atto di indirizzo per la riorganizzazione del carico orario delle assistenti sociali sul territorio della Comunità delle Giudicarie", si è preso atto del nuovo assetto del Servizio socio assistenziale a seguito dell'attuazione del progetto sperimentale Spazio Argento, successivamente consolidato e contestualmente si adeguava l'organizzazione del servizio sociale territoriale per renderlo maggiormente aderente alle aumentate richieste degli utenti, rimanendo comunque nei parametri assistenti sociali/popolazione previsti dalle deliberazioni provinciali. Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 911 di data 28 maggio 2021 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017" vengono definiti i livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio- assistenziali di livello locale. In particolare, con questo provvedimento, in riferimento agli interventi di

servizio sociale professionale (incluso il segretariato sociale) lo standard è rappresentato da un rapporto assistente sociale/abitanti che si colloca in un intervallo di valori che va da 1/3.500 a 1/3.750 e che da tale parametro si considerano escluse le attività svolte da assistenti sociali che si occupano di programmazione/pianificazione, i coordinatori di servizio o di equipe che non operano a diretto contatto con l'utenza. Pertanto, alla luce di quanto sopra e tenendo conto che la legge di riforma del welfare n. 13/2007 non dà indicazioni riguardo all'assetto organizzativo del Servizio socio- assistenziale della Comunità nel rispetto del principio di auto-organizzazione che la L.P. n. 3/2006 conferisce alle Comunità di Valle secondo criteri di economicità ed efficacia in tutto il territorio e che è data facoltà alle singole Comunità di prevedere ed istituire la figura del coordinatore in base a specificità territoriali e organizzative del Servizio sociale, ogni modifica ed integrazione di tale assetto, nel rispetto dei parametri fissati dalla Provincia, si considera ricompresa nel presente piano. A tale scopo si veda anche il decreto del Presidente n. 129 di data 21 novembre 2023.

L'assunzione di un Assistente Contabile a 18 ore settimanali al Servizio Tecnico e a 36 ore settimanali al Servizio Segreteria e Istruzione sono avvenute in seguito al pensionamento di personale in ruolo.

Le successive 4 assunzioni si riferiscono alla sostituzione di personale che cesserà l'incarico per pensionamento.

Le seguenti tipologie di assunzione sono previste fuori budget:

- assunzione del personale necessario a garantire la copertura dei posti riservati alle categorie protette.

Con legge Provinciale di assestamento del bilancio 2023 è stata introdotta la possibilità per le Comunità di coprire le sedi segretariali anche per concorso, in precedenza non prevista. L'art. 8 ter LP 27 dicembre 2010 n. 27 "Copertura delle sedi segretariali" al comma 4 prevede:

*“ Le comunità assicurano la copertura delle rispettive sedi segretariali mediante assunzione o mediante convenzione con un'altra sede segretariale. In caso di sede scoperta possono provvedere con le modalità di copertura temporanea previste dagli articoli 162 e 163 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino - Alto Adige). L'incarico di copertura temporanea della sede è disposto con provvedimento del presidente della comunità interessata. Le comunità che costituiscono convenzioni di segreteria con un comune con sede scoperta possono assumere un segretario. I comuni che costituiscono convenzioni per la segreteria con la sede di una comunità possono coprire la propria sede segretariale in deroga ai limiti previsti dal comma 2”.*

Per quanto riguarda la modalità concorso indicata nella tabella dei cui al presente paragrafo, si ricomprende anche la valutazione dell'utilizzo di proprie graduatorie in corso di validità ai sensi dell'art. 100 comma 3 del C.E.L., e/o della valutazione dell'utilizzo di graduatorie valide di altri Enti, ai sensi dell'art. 91 comma 1 lett. e bis del C.E.L., sia per i posti disponibili che per quelli nuovi ricavati all'interno di contingenti fissati da disposizioni normative.

## **ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO**

Per quanto riguarda le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato si richiama quanto previsto al punto “ ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO”, del presente atto.

## RIAMMISSIONI IN SERVIZIO

Alla data attuale non si prevedono riammissioni in servizio. Eventuali necessità saranno valutate in base alla normativa in vigore.

## COMANDI

Nel corso del mese di Agosto 2023 si è perfezionato con la Provincia Autonoma di Trento lo scambio in comando di due Funzionari. L'ing. Ivan Maria Castellani, Funzionario Tecnico, cat. D, livello Base a tempo pieno, Responsabile del Servizio Igiene Ambientale ha chiesto di essere comandato presso la Provincia per 1 anno. Dalla Provincia ha chiesto di venire in comando presso la Comunità la dott.ssa Lorenza Longo, Funzionario Esperto Amministrativo, cat. D, livello Evoluto a tempo pieno, sempre per la durata di un anno. La Funzionaria è stata incaricata come Responsabile del Servizio Igiene Ambientale avendo maturato esperienza in tale settore.

Al termine del periodo di comando verrà valutata, con la Provincia e con i dipendenti interessati le modalità future secondo la normativa in vigore.

Il Presidente si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali altre richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Attualmente non sono previsti ulteriori trasferimenti presso altri Enti. Eventuali richieste saranno valutate in base alle esigenze di servizio e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

## DISTACCHI IN COMANDO (COMANDI IN USCITA):

Nel periodo triennale 01.01.2024-31.12.2026 attualmente non sono previsti trasferimenti presso altri Enti. Eventuali ulteriori richieste saranno valutate in base alle esigenze di servizio e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

## PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO/MOBILITA' PER ASSUNZIONI

Graduatorie in vigore per assunzioni a tempo indeterminato:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	SCADENZA
2021	C	BASE	ASSISTENTE TECNICO	ESAURITA
2021	C	BASE	ASSISTENTE CONTABILE	ESAURITA
2022	C	BASE	ASSISTENTE AMM/CONTABILE	ESAURITA
2023	C	BASE	ASSISTENTE AMM/CONTABILE	20/11/2026
2024	C	BASE	ASSISTENTE SOCIALE	18/03/2027

Procedure di concorso da attivare:

SCADENZA	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE
2024	D	BASE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

### SELEZIONI PUBBLICHE PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Graduatorie di selezioni pubbliche valide:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE
2022	D	BASE	ASSISTENTE SOCIALE SCAD. 4.05.2025
2022	C	BASE	ASSISTENTE AMM. SCAD. 2.02.2025 esaurita

### RAPPORTI DI LAVORO CON MODIFICHE TEMPORANEE (PERSONALE CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO)

Di seguito la situazione al 1 gennaio 2024 dei rapporti di lavoro con modifiche dell'orario temporanee relativi al personale con contratto a tempo indeterminato:

n.	cat.	livello	Area/Unità Operativa	Orario sett. Definitivo	orario sett. Temp. in godimento	Aumento / diminuzione	scadenza della modifica di orario temporanea
1	C	base	SERVIZIO SEGRETERIA E ISTR.	30	36	aumento	31/12/2024
1	C	base	SERVIZIO FINANZIARIO	36	18	diminuzione	31/12/2024
1	C	base	SERVIZIO FINANZIARIO	36	32	diminuzione	31/08/2024
1	B	evoluto	SERVIZIO TECNICO/EDILIZIA AB.	18	22	aumento	30/06/2024
1	B	evoluto	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	18	28	aumento	31/12/2024
1	D	base	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	24	27	aumento	31/12/2024

## PROGRESSIONI INTERNE

In considerazione delle cessazioni allo stato previste, si è proposta e concordata con le OO.SS. in data 10.04.2019, la possibilità di procedere a selezioni interne per progressione da livello base ad evoluto, per l'individuazione di personale con inquadramento nella categoria C, livello evoluto, di figure professionali di Collaboratore Amministrativo e Collaboratore Tecnico, al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Sono già state concluse n. 7 progressioni dalla categoria C base a quella evoluta ed è in programma un'ulteriore progressione per il Servizio Segreteria e Istruzione.

### 2.5.2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Ente, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per il triennio 2025/2027 non sono previste alienazioni di beni nonché interventi di valorizzazione immobiliare.

### 2.5.3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro, definendo con l'allegato I.5 gli strumenti di programmazione che le amministrazioni devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE**

Codice Unico di Intervento - CUI (1)	Annuale o triennale e data di approvazione della procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente riepilogato (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionale)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (8)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (9)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'esecuzione della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)			
														Primo anno 2025 (somma 12)	Secondo anno 2026 (somma 12)	terzo anno 2027 (somma 12)	Costi su annualità successive (somma 12)	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione		
																			importo	Tipologia					
codice	data (anno)	codice	tabella B2.bis	codice	si/no	Codice Nuts	formatura /	Tabella CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2		
9-65017380223-2023-0001	2023	-	-	-	NO	ITH20	servizi	98541130-6	SERVIZIO DI CUSTODIA CENTRI DI RACCOLTA	1	LONGO LORENZA	54	SI	€ 732.431,86	€ 744.018,22	€ 744.018,22	€ 386.215,94	€ 2.586.694,29							
9-65017380223-2023-0002	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	90510000-6	SERVIZIO INTEGRATO DI RACCOLTA, TRASPORTO, CONFERIMENTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, ANCHE PERICOLOSI, PRODOTTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	1	LONGO LORENZA	30	SI	€ 3.872.000,00	€ 3.872.000,00	€ 1.936.000,00		€ 9.680.000,00							
9-65017380223-2024-0002	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	90500000-6	SERVIZIO RITIRO RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE EER 17064 PER IL PERIODO DI 12 MESI	1	LONGO LORENZA	12	SI	€ 178.425,00				€ 178.425,00							
9-65017380223-2024-0003	2024	-	-	-	SI	ITH20	servizi	90500000-6	SERVIZIO RITIRO RIFIUTI DELLA CATEGORIA MATERIALI LEGNOSI	1	LONGO LORENZA	12	SI	€ 169.000,00				€ 169.000,00							
	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	90500000-6	SERVIZIO RTIRO RIFIUTI DELLA CATEGORIA FORSU	1	LONGO LORENZA	24	SI	€ 378.000,00	€ 378.000,00	€ 189.000,00		€ 945.000,00							
	2025	-	-	-	NO	ITH20	fornitura	90500000-3	FORNITURA DI SISTEMI DI CHIUSURA CON CONTROLLO DEGLI ACCESSI CON CALOTTA VOLUMETRICA 22 L PER RIFIUTO SECCO RESIDUO	1	LONGO LORENZA	0	NO	€ 450.000,00				€ 450.000,00							
	2024	-	-	-	NO	ITH20	fornitura	90500000-3	FORNITURA DI SISTEMI DI CHIUSURA CON CONTROLLO DEGLI ACCESSI DEI SEMINTERRATI MULTIMATERIALE E CARTA	1	LONGO LORENZA	0	NO	€ 360.000,00				€ 360.000,00							
9-65017380223-2023-0004	2022	-	-	-	SI	ITH20	servizi	55504000-6	SERVIZIO DI SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI CER 1912/22 PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO E SELEZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI CER 1510/8	1	ENZO BALLARDI	78	SI	€ 1.839.107,28	€ 1.839.107,28	€ 1.839.107,28	€ 943.729,43	€ 5.861.050,27	€ 3.000.000,00	9. altro					
9-65017380223-2023-0012	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	90500000-6	SERVIZIO DI SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI CER 1912/22 PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO E SELEZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI CER 1510/8	1	LONGO LORENZA	24	SI	€ 400.000,00	€ 400.000,00			€ 800.000,00	0	-	-	-	-		
9-65017380223-2023-0013	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	90500000-6	SERVIZIO DI SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI CER 1912/22 PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO E SELEZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE CER 1510/1 E 2001/1	1	LONGO LORENZA	24	SI	€ 180.000,00	€ 180.000,00			€ 320.000,00	0	-	-	-	-		
9-65017380223-2023	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85320000-8	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI A RETTA A FAVORE DI DISABILI-SERVIZI SOCIALI ANFFAS	1	MICHELA FIORINI	60	SI	€ 1.390.000,00	€ 1.390.000,00	€ 1.390.000,00		€ 4.170.000,00	0	-	-	-	-		
9-65017380223-2023	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85320000-8	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI A RETTA A FAVORE DI DISABILI-SERVIZI SOCIALI INCONTRA	1	MICHELA FIORINI	60	SI	€ 978.000,00	€ 978.000,00	€ 978.000,00		€ 2.928.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85320000-8	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI A RETTA A FAVORE DI DISABILI-SERVIZI SOCIALI LABORATORIO SOCIALE	1	MICHELA FIORINI	60	SI	€ 161.000,00	€ 161.000,00	€ 161.000,00		€ 483.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85320000-8	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI A RETTA A FAVORE DI DISABILI-SERVIZI SOCIALI VILLA MARIA	1	MICHELA FIORINI	60	SI	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00		€ 735.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2023	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85320000-8	SERVIZI DI CENTRO DIURNO A FAVORE DI MINORI DISAGIATI DELLA VALLE DEL CHIESE-SERVIZI SOCIALI	1	MICHELA FIORINI	36	SI	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00		€ 660.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2023	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85320000-8	SERVIZI DI CENTRO DIURNO A FAVORE DI MINORI DISAGIATI DELLA BUISA DI TIONE, VAL RENDENA, GIUDICARIE ESTERIORI-SERVIZI SOCIALI	1	MICHELA FIORINI	36	SI	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 570.000,00		€ 1.710.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI E DISABILI-SERVIZI SOCIALI	1	MICHELA FIORINI	36	SI	€ 698.550,00	€ 698.550,00	€ 698.550,00		€ 2.095.650,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2022	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85312200-1	FORNITURA E CONSEGNA DEL PASTO A DOMICILIO A FAVORE DI ANZIANI E DISABILI PIVE DI BONDENASERVIZI SOCIALI	1	MICHELA FIORINI	36	SI	€ 187.000,00	€ 187.000,00	€ 187.000,00		€ 561.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2022	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85312200-1	FORNITURA E CONSEGNA DEL PASTO A DOMICILIO A FAVORE DI ANZIANI E DISABILI ALTA VAL RENDENASERVIZI SOCIALI	1	MICHELA FIORINI	36	SI	€ 146.000,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00		€ 438.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2023	2022	-	-	-	NO	ITH20	servizi	85312200-1	FORNITURA E CONSEGNA DEL PASTO A DOMICILIO A FAVORE DI ANZIANI E DISABILI GIUDICARIE ESTERIORI-SERVIZI SOCIALI	1	MICHELA FIORINI	36	SI	€ 234.000,00	€ 243.000,00	€ 243.000,00		€ 720.000,00	0	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2024	2024	-	-	-	SI	ITH20	servizi	90919200-4	SERVIZIO DI PULIZIA E PORTIERATO DEGLI IMMOBILI DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE DAL 2025 - 2028	1	ENZO BALLARDI	24	SI	€ 100.000,00	€ 100.000,00			€ 200.000,00	€ -	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2025	2025	-	-	-	SI	ITH20	servizi	75110000-0	INTERVENTO 19 "ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI", ANNO 2025	2	ENZO BALLARDI	7	SI	€ 270.000,00	€ -			€ 270.000,00	€ -	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2024	2024	-	-	-	SI	ITH20	servizi	75110000-0	INTERVENTO 19 "ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI", PROGETTO SERVIZI DOMICILIARI - DAL 1 LUGLIO 2024 AL 30 GIUGNO 2025	2	ENZO BALLARDI	24	SI	€ 125.000,00	€ 82.500,00	€ -		€ 187.500,00	€ -	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2026	2026	-	-	-	SI	ITH20	servizi	75110000-0	INTERVENTO 19 "ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI", ANNO 2026	2	ENZO BALLARDI	7	SI	€ -	€ 270.000,00			€ 270.000,00	€ -	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2027	2027	-	-	-	SI	ITH20	servizi	75110000-0	INTERVENTO 19 "ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI", ANNO 2027	2	ENZO BALLARDI	7	SI	€ -	€ -	€ 270.000,00		€ 270.000,00	€ -	-	-	-	-	-	
9-65017380223-2028	2028	-	-	-	SI	ITH20	servizi	75110000-0	INTERVENTO 19 "ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI", PROGETTO SERVIZI DOMICILIARI - DAL 1 LUGLIO 2024 AL 30 GIUGNO 2025	2	ENZO BALLARDI	24	SI	€ -	€ 82.500,00	€ 125.000,00	€ 82.500,00	€ 250.000,00	€ -	-	-	-	-	-	-
9-65017380223-2028	2028	-	-	-	SI	ITH20	servizi	90919200-4	SERVIZIO DI PULIZIA E PORTIERATO DEGLI IMMOBILI DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE DAL 2027 - 2028	1	ENZO BALLARDI	24	SI	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ -	-	-	-	-	-	

### **2.5.3.1. La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici**

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono i seguenti:

- implementazione dei servizi comunali in modalità digitale a favore dei cittadini
- potenziamento del sistema pago pa
- realizzazione sistema notifiche digitali
- realizzazione interconnessione con le banche dati nazionali PA.

### **2.5.4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.



## SERVIZIO TECNICO - COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

CAP.	ART.	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE OPERA	FINE LAVORI	FONTI DI FINANZIAMENTO	SPESA TOTALE	Impegnato a bilancio	Esigibilità spesa 2025	Esigibilità spesa 2026	Esigibilità spesa 2027	
123224		1	6	Lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio contraddistinto dalla p.ed. 1797 e p.f. 10693 in C.C. Tione I" parte e lavori di realizzazione delle pareti attrezzate e degli arredi degli uffici nell'ambito dei lavori del nuovo edificio	2025	Fondi propri - Avanzo di amministrazione e contributo GSE	14.665.000,00	13.777.833,68	11500.000,00	10,00	10,00	
105221		10	5	Segnaletica piste ciclopedonali	2026	Canoni ambientali lett. e)	1150.000,00	10,00	150.000,00	1100.000,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Baitoni	2026	Canoni ambientali lett. e)	1415.000,00	10,00	1207.500,00	1207.500,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Giustino-Massimeno	2027	Canoni ambientali lett. e)	1580.000,00	10,00	1200.000,00	1200.000,00	1180.000,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Condino	2027	Canoni ambientali lett. e) - parte del riconoscimento economico della PAT (1350.000)	11550.000,00	10,00	11550.000,00	10,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione ponte ciclopedonale sul fiume Sarca - loc. Sesena	2025	Canoni ambientali lett. e)	1743.961,32	1743.961,32	1643.961,32	10,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Villa Rendena	2025	Canoni ambientali lett. e)	1310.000,00	10,00	1310.000,00	10,00	10,00	
105221		10	5	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Borgo Lares-Sella Giudicarie	2027	Canoni ambientali lett. e) - parte del riconoscimento economico della PAT - quota BIM Sarca - quota BIM Chiese	11900.000,00	10,00	10,00	1900.000,00	11000.000,00	
16223		1	6	Lavori di manutenzione straordinaria sede - nuovo riassetto uffici sede	2027	Canoni lett. a)	1250.000,00	10,00	1150.000,00	150.000,00	150.000,00	
16223		1	6	Lavori per lo spostamento isola ecologica e sistemazione area parcheggio a servizio della Comunità sull'ap.f. 1111 in C.C. Tione I	2025	Canoni lett. a)	136.000,00	10,00	118.000,00	10,00	10,00	
181231		18	1	Interventi a valere sul Fondo Strategico quota A e quota B	2025	Trasferimenti dai Comuni d'ambito - canoni ambientali lett. e) - canoni lett. a) - trasferimenti BIM - avanzo di amministrazione - PAT	124.386.860,76	17.677.187,64	115.109.965,02	10,00	10,00	
93221		2	9	3	Lavori di realizzazione del nuovo CRZ di Storo	2025	Entrate utenze TARI - Comune di Storo	11029.994,13	11029.994,13	11000.000,00	10,00	10,00
93225		2	9	3	Lavori di realizzazione del CRM di Praso	2026	Entrate utenze TARI	1222.000,00	1222.000,00	1111.000,00	1111.000,00	10,00
93221		2	9	3	Lavori di realizzazione del CRM di Praso	2026	Entrate utenze TARI	1222.000,00	1222.000,00	1111.000,00	1111.000,00	10,00
							<b>€ 36.238.816,21</b>					